# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 325 — Giovedì, 21 Novembre 1918. Un numero Cent. 10


## La storica seduta al Parlamento Italiano

# I vibranti discorsi degli on. Marcora e Orlando

ROMA, 20 — Il pubblico incominciò ad occupare le tribune della Camera fin dalle prime ore della mattinata.

L'attesa per la grande seduta storica di oggi, e l'animazione erano grandissime.

Da tutti i volti, da tutti i discorsi, dai commenti che si incrociavano spessi e vivaci, traspariva la vivissima soddisfazione per i grandi avvenimenti gloriosamente compiutisi in questi giorni; e grazie ai quali possiamo far unita tutta l'Italia, fino ai suoi termini naturali; e liberate dal secolare servaggio le tedelissime popolazioni di Trento e Trieste.

* * *

Anche sulle due piazze del Palazzo del Parlamento incominciò ad ammassarsi una folla addirittura enorme, che andò sempre più ingrossando.

* * *

Prima delle 14 le tribune della Camera erano gremite.

Si notavano gli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra, di Russia; i Ministri del Portogallo, della Serbia, della Svizzera.

### APPLAUSI A SALANDRA

All'ingresso nell'aula dell'On. Salandra scoppiano ovunque applausi vivissimi, entusiastici.

Anche l'ingresso degli Onorevoli Boselli e Barzilai vien salutato con dimostrazioni.

### ENTRA L'ON. MARCORA

Quando finalmente entra il Presidente On. Marcora, tutti i deputati balzano in piedi ed applaudono ripetutamente, entusiasticamente.

### IL PRESIDENTE ON. ORLANDO

La manifestazione si ripetè, più imponente ancora, allorchè fa il suo ingresso il Presidente del Consiglio On. Orlando, seguito da tutti i Ministri.

Da tutte le parti si applaude, e si acclama; con vivacità, con frenesia lungamente, entusiasticamente.

## Il discorso di Marcora

Non appena il silenzio si è ristabilito l'On. Marcora, pronunzia il proprio discorso, esordendo così:

**« L'ITALIA E' COMPIUTA ! »**

(Grida entusiastiche: Viva l'Italia!)

« Il voto di Vittorio Emanuele II, che raccogliendo il grido di dolore dell'Italia intera fu iniziatore della nostra redenzione, è alfine compiuto per virtù di Vittorio Emanuele Terzo! »

(Vivissimi applausi, e grida di: Viva il Re!) L'On. Marcora prosegue:

« Nessun piede straniero più calpesta, nè mai più calpesterà il Trentino nostro (applausi vivissimi), nè Trieste, figlia di Roma; nè alcuna nostra terra! »

L'On. Marcora prosegue evocando Giuseppe Mazzini, il grande Genovese che per primo divinò l'Unità della Patria; Giuseppe Garibaldi, il guerriero invitto; Camillo Cavour, il grande politico; e tutti gli altri artefici dell'indipendenza italiana.

Rileva, infine, l'eroismo del Re.

(Ovazione prolungata; e applausi: Viva il Re!)

Quindi il Presidente elogia l'Esercito, la Marina, il Popolo intero; e saluta i nostri valorosi soldati alleati, che divisero con noi l'onore del nostro successo.

(Vivissimi prolungati applausi generali).

L'On. Marcora conclude evocando tutti i martiri della indipendenza; e prosegue: « Si, o colleghi, è ora di intonare il fatidico Inno di Mameli: — Fratelli d'Italia! L'Italia si è desta! — Sì, Onorevoli Colleghi, Viva l'Italia! Viva la Grande Risorta! »

* * *

Il discorso dell'On. Marcora è accolto da unanimi, calorosi applausi.

# Parla l'on. Orlando

Quindi, tra la più viva attenzione della Camera, l'On. Orlando dà inizio al suo discorso.

L'On. Orlando comincia a rilevare tutta la grandezza degli avvenimenti storici che si seguirono in queste ultime settimane, e la gloria della riportata vittoria.

Egli riafferma la giustizia di questa guerra con la quale l'Italia mentre rivendicava il voto col compimento dell'unità nazionale, per assicurare le condizioni prime ed essenziali della sua esistenza, come Stato Indipendente e sicuro nei suoi confini; nel tempo stesso si schierava a fianco dei popoli iniquamente aggrediti, per difendere la libertà di tutti e la giustizia per tutti, contro la violenza e l'ambizione di uno solo.

L'On. Orlando riafferma quindi la nobiltà della guerra d'Italia quando come ancora più che il numero e la potenza delle armi una alta forza ideale fu la causa prima della vittoria d'Italia.

Fu sopratutto la forza ideale che dettò al popolo italiano quella fede che lo sorresse attraverso quarantun mesi di guerra, senza che mai sabbia di scoraggiamento riuscissero a indebolirne la forza, a scuoterne lo spirito: quella fede non venne meno neppure quando più terribile l'avversità si abbattè improvvisa su l'Italia, anzi mentre il nemico credeva di avere annientato l'esercito italiano ed anche distrutta la compagine nazionale più rifulse la virtù dell'esercito e del popolo d'Italia. Come aveva comandato la parola del Re, i soldati e i cittadini non furono che un esercito solo. « Resistere », questa fu la visione della nostra salvezza, tenere un ora più del nemico: questo fu il segreto della nostra vittoria, che è vittoria di esercito e vittoria di popolo, fusi insieme nell'unità dell'anima nazionale.

* * *

Orlando prosegue rilevando tutta la grandezza e l'immensità della recente vittoria italiana. Non è più una battaglia vinta, ma è tutto un esercito, che si sfascia; è tutto un impero che crolla.

In pochi giorni riconquistammo città che per un anno intero avevano fieramente sofferto il martirio.

Udine è nostra, Belluno è nostro: liberammo i fratelli che per diecine di anni ci avevano invocato nella loro angoscia. Un medesimo giorno vide il tricolore italiano rientrare ad Udine, sventolare su Rovereto, a Trento, a Trieste.

Cosa è questa: non è un miracolo? Miracolo, che solo la fede poteva generare! Nella grandezza del trionfo non abbiamo altra parola di gratitudine verso gli artefici della grande impresa.

Orlando magnifica la virtù del Re, condottiero dell'esercito e del popolo italiano. Sia gratitudine continua ai nostri alleati, che ci furono a fianco, e che nobilmente tennero ad aver i posti di maggiore cimento, e onore, in ardente fraternità di armi, combattendo per l'Italia colla stessa generosa devozione che per la propria terra, mentre i soldati italiani sui campi di Francia e nella penisola balcanica, con gagliarda fierezza, tenevano in alto l'onore della Patria meritando fervida lode di quanti erano emuli in valore, e compagni in gloria.

Orlando continua rilevando i mutamenti incalcolabili, internazionali, politici, determinati da questa guerra. Scomparso lo Stato austriaco, ridotta la Turchia meno pericolosa, ricomposte le nazionalità contenute nell'impero russo, riparata una delle grande ignominia della storia: lo smembramento della Polonia, dovunque trionfa il principio della nazionalità, purissima asserzione dello spirito democratico, che trova posto di gloria nella idea democratica italiana bandita da Mazzini.

La trasformazione degli Stati risponde alla trasformazione dei governi; la fine della guerra non trova più in vita alcuna autocrazia militare. « Questa guerra, esclama Orlando, è nel tempo stesso la più grande rivoluzione politica e sociale, che la storia ricordi; superando la stessa rivoluzione francese ».

Orlando riafferma la sua convinzione che all'Italia nuova grandi doveri assegna l'età nuova, specialmente nel campo sociale, ma non è questo il momento di fare l'esposizione del programma concreto di riforme.

### Per il passaggio allo stato di pace

Accenna quindi ai problemi del passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, non meno formidabili e assai più incalzante dei provvedimenti già deliberati, o che sono per essere deliberati. Ma è necessario avvertire che non mai, forse come in quest'ora, occorre che l'ordine sociale sia mantenuto; l'attuale momento esige disciplina non minore di quella richiesta dalla guerra combattuta, perchè tutte le energie del Paese debbono essere rivolte alle più immediate ed urgenti riparazioni di quello che la guerra distrusse.

Ma Orlando ha fede che il popolo italiano, come seppe superare le difficoltà della guerra, saprà parimenti superare quelle del ritorno allo stato di pace.

Crede che il Parlamento debba peraltro riaffermare l'impegno irrevocabile di proporzionare d'ora in poi tutta la volontà, e tutte le energie nazionali, agli austeri doveri imposti dalla guerra.

Gli errori stessi a cui abbiamo assistito, e di cui abbiamo sofferto, debbono valere a redimerci dalla minaccia che si ripetano, in guisa che la guerra apparisca alle generazioni future di così lontana possibilità, come per noi è il ritorno dei costumi dell'età preistorica. La questione non è tanto di trovare una nuova forma di convivenza sociale che assicuri la soluzione pacifica di ogni futuro contrasto, quanto di sentire e di professare questa verità categorica, che nel mondo etico la forza non è già quella sorgente dai maggiori diritti, ma bensì dalle maggiori responsabilità; quindi maggiori doveri; così alla teoria dell'imperialismo germanico del diritto del più forte, il Presidente Wilson contrappone quella del dovere del più forte; e vi diede più nobile forma concreta, quando liberamente volle sottoporre colla forza degli Stati Uniti, la superiore autorità della legge morale. Per tal guisa, come il diritto interno degli Stati liberi riposa meno sulla coercizione che sulla coscienza generale cittadina, nel modo istesso il diritto internazionale dell'epoca nuova dovrà riposare sopra la coscienza etica morale.

La guerra attuale ha invertito e sovvertito i sistemi di fede, gli istituti, i principi tutti; insomma i dati morali, politici, e sociali della vita. Vediamo ora chiaramente i nessi intimi tra la questione internazionale e quella sociale, attraverso la questione militare-finanziaria: e tutti i diversi atteggiamenti dello spirito, che sono stati come gli anelli di una catena che hanno oculatamente, ma necessariamente subordinato i più essenziali problemi della vita economica, all'etica spirituale dei popoli e degli individui.

Alla possibilità che purtroppo divenne atto, che cioè la criminosa follia di un uomo o di pochi uomini potesse determinare per l'umanità una così spaventosa catastrofe, si deve contrapporre una enorme produzione di ricchezza che sarà destinata in primo luogo a sanare le immani rovine; e in seguito assorbirà le enormi energie che si dissipavano a scopo di guerra.

Questa gigantesca produzione, infine, non potrà essere se non dominata dall'avvento della vera giustizia sociale, se si sapranno sorpassare le forme già antiquate e inadeguate, nè occorrerà alcuna violenza da alcuna parte: Quaerite justitiam, et omnia vobis data erunt.

* * *

L'On. Orlando continua:

« E a chi credesse che queste sono utopie, basterà ricordare che questa coscienza mondiale noi l'abbiamo sentita nascere negli animi nostri, prima come neutrali, e poi come belligeranti, nella guerra tremenda. L'abbiamo veduta maturarsi attraverso cimenti, dolori, sacrifizi; abbiamo infine mirato operare i miracoli dall'intervento, sempre più largo, di nuove forze attratte verso noi da una forza morale, e dalla sempre più stretta collaborazione interalleata, onde mezzi finanziari, navi grano, carbone, materie prime, risorse economiche, persino gli stessi eserciti nazionali furono messi in comune, e disciplinati come fra Stati particolari di grande Stato federale. Questa coscienza comune aggruppò Stati che comprendono centinaia di milioni di uomini. Se fu dapprima spontanea ed oscura aspirazione, divenne poi legge, sempre più imperiosa, cui subordinammo azioni e sentimenti particolaristici, e che condusse al trionfo odierno. Essa contiene in sè una così possente forza di irradiazione da assoggettare tutto il mondo: e questo rimuove le cause di futuri sanguinosi conflitti. Però per immenso risultato che essa dia, non può ancora bastare a riassumere tutte le trasformazioni dei tempi nuovi.

« Il popolo italiano, che, soddisfatte le sue legittime aspirazioni nazionali, non ha alcuna mira imperialistica, poichè attraverso le feconde industrie del lavoro dei suoi figli, ha saputo e meglio saprà in avvenire pacificamente conquistare il suo posto rimunerativo e onorato in ogni parte del mondo; il popolo italiano per quei nuovi doveri dell'età nuova, nettamente predominata dalle nostre istituzioni essenzialmente democratiche, ha diritto ad ogni sviluppo, ad ogni trasformazione.

L'Italia che fece pura sè stessa nella guerra, saprà sorpassare sè stessa nella pace, e il sangue generoso, prezioso, che ha così copiosamente bagnato la terra, non sarà sparso invano, se per esso si rinnovellerà il mistero della redenzione attraverso il sacrificio, se per esso sarà vero il vaticinio del Poeta: « Sacro suol si rinnovò, torna giustizia e progenie discende dal Ciel nuova ».

## I commenti

ROMA, 20 — La seduta solenne, in occasione della riapertura della Camera, e per la celebrazione della nostra grande vittoria si tenne nella nuova sala.

Le tribune erano gremite; una enorme folla gremiva il piazzale, e le adiacenze del Parlamento.

Il discorso dell'On. Marcora, pronunziato con giovanile voce vibrante fu entusiasticamente applaudito.

La manifestazione fu più clamorosa ancora allorchè l'On. Orlando si alzò per parlare.

* * *

ROMA, 20 (sera) — E' stata una giornata veramente solenne, che rimarrà memoranda nella storia.

L'inaugurazione della nuova aula ha giustamente coinciso con la grande manifestazione patriottica; la quale — diciamolo subito — è stata degna della grande vittoria.

La folla degli invitati incominciò a gremire le tribune fin dalle ore 9.

Alle 13 i giornalisti erano al completo nella tribuna della stampa. Frattanto incominciavano ad entrare nell'aula i deputati.

Vivi applausi salutarono l'apparire di Salandra, di Boselli. L'On. Girardini abbracciò l'On. Salandra, fra viva commozione.

La tribuna diplomatica era affollatissima: tutti gli Ambasciatori Alleati erano presenti; il Ministro di Svezia, il Marchese Visconti Venosta e il Marchese Salvago Raggi.

Nella tribuna della Corte presero posto la Signora Diaz, la Signora Salandra, e alcune Dame di Corte.

### I FISCHI A GIOLITTI

L'entrata di Giolitti suscitò fischi. Egli restò isolato, avendo da vicino solamente gli On. Buonvicino e Debellis.

* * *

Alle 14 precise entrò il Presidente Marcora, col Governo.

Tutti balzarono in piedi. Scoppiarono applausi frenetici; e grida incessanti: « Viva l'Italia! Viva il Re! »

Due tribune furono occupate dagli ufficiali mutilati; una loro ceduta dai giornalisti che lasciarono i loro posti ben volontieri, restringendosi. Ciò nonostante, per l'affluenza della folla, i giornalisti furono in seguito costretti a cedere altra parte dei propri posti a Generali e a Colonnelli.

Durante gli alti ed elevatissimi discorsi di Marcora e di Orlando il fanatismo, e gli applausi deliranti giunsero al più alto grado.

Manifestazioni solenni si fecero in onore del Generale Diaz, in onore dell'esercito, e dell'armata; degli Alleati; e specialmente dell'America. Furono indirizzati scroscianti applausi al Presidente Wilson. Tutti sventolavano i fazzoletti, additando l'Ambasciatore Americano.

Erano anche presenti i deputati delle Terre irredente. Gli stessi deputati socialisti ascoltarono in piedi i discorsi.

Gli On. Marcora ed Orlando si associarono agli applausi.

## La nuova Aula

ROMA, 21 — La nuova aula è stata da tutti giudicata quale un vero capolavoro di architettura.

Il fregio sovrastante, eseguito da Sartorio, è una degna opera di arte, che raffigura il trionfo del Risorgimento Italiano.

## Il genetliaco della Regina Madre

ROMA, 20 — Nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. la Regina Margherita tutta la città fu imbandierata; e il Campidoglio pavesato.

* * *

GENOVA, 20 — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina tutta la città è stata imbandierata. Furono consegnate medaglie militari ai valorosi, fra continue ovazioni al Re d'Italia.

## La riunione all'Augusteo

**ROMA, 20 — Stasera l'Augusteo era addirittura gremito. La riunione riuscì solenne.**

**Parlarono l'On. Girardini, Salandra, Raimondo, Hortis ed altri presenti.**

**Si notò la presenza di Dari, Ciuffelli, Miliani, Delbono, Berenini, Crespi, Thaon de Revel; degli Ambasciatori di Francia, di Inghilterra; moltissime associazioni, folla di deputati, senatori, mutilati, e pubblico in quantità stragrande.**

## La mostra d'arte marinara

ROMA, 20 — Oggi si è inaugurata in Campidoglio la mostra di arte marinara.

## Un discorso di Re Giorgio

LONDRA, 20 — Il Re è intervenuto alla seduta di chiusura del Parlamento, pronunziando un discorso, col quale rese omaggio alla flotta, e all'esercito inglese. Lodò le truppe indiane, e quelle delle Colonie; nonchè i loro Capi.

Elogiò gli uomini e le donne che in patria cooperarono alla vittoria, e tutti coloro che soffrirono perchè l'Inghilterra viva.

Ricordò le potenze alleate, fra cui l'Italia; le cui alte aspirazioni si trovano finalmente soddisfatte, in conformità dei suoi voti.

Accennò alle misure per provvedere al benessere di coloro che combatterono per terra e per mare, al fine di costituire una Gran Brettagna migliore.

Il Re invocò la buona volontà e la concordia di tutti; e concluse auspicando ai benefici di una pace permanente per tutte le Nazioni.

## Resa di sottomarini

LONDRA, 20 — Il contrammiraglio inglese di ciò incaricato, ha preso in consegna venti sottomarini tedeschi.

## Calma in Olanda

LONDRA, 20 — Si apprende che l'Olanda è completamente calma.

## Comunicato americano

**PARIGI, 20 — Le truppe americane hanno raggiunto la linea Etalle-Saint Leger, Longwy Jeun le roman-Briey.**

## Le truppe belghe a Bruxelles

PARIGI, 20 — Le truppe belghe sono rientrate a Bruxelles, ed occuparono tutti i quartieri, accolte da entusiastiche acclamazioni.

## L'avanzata francese

PARIGI, 20 — Nel Belgio raggiungemmo la linea Boursignes-Vieille Bienne. Il Generale Gerard è entrato, fra vivo entusiasmo, a Saverne. Il Generale Petain entrò solennemente a Metz, alla testa della decima armata, ora comandata dal Generale Lecont, il quale sostituisce Mangin, caduto da cavallo.

## Scoppio di munizioni

PARIGI, 20 — Si ha da Bruxelles che alla stazione di Schaerbeek scoppiarono il 17 novembre alcuni vagoni di munizioni. La polizia sgombrò le vie.

## Per la Russia

WASHINGTON, 20 — Il Principe Lvoff, primo Ministro di Russia dopo la rivoluzione, si è recato a visitare il Segretario di Stato Roberto Lansing, allo scopo di discutere sulla critica situazione della Russia, e perorare a favore del suo Paese.

Egli si recherà anche a visitare il Presidente Wilson.

## La Germania invoca pietà

WASHINGTON, 20 — Il Segretario di Stato Roberto Lansing, rispondendo ad un radiotelegramma tedesco, ha reso noto alla Germania che essa deve rivolgere la domanda per l'addolcimento dell'armistizio a tutti gli Alleati; e non soltanto agli Stati Uniti; e non direttamente, ma per via diplomatica.

Il Presidente Wilson, ciò nondimeno, tratterà con gli altri Stati belligeranti per l'addolcimento delle condizioni dell'armistizio.

## Il Gabinetto polacco

ZURIGO, 20 — Si ha da Varsavia che Pilsudski ha costituito un nuovo Gabinetto, scegliendone i membri nel partito socialista, e nella Lega Agraria.

## Spaventose perdite tedesche

**ZURIGO, 20 — Da Berlino si apprende che le perdite tedesche, fino a tutto lo scorso mese di Ottobre, ammontavano a 1560000 morti; a 260.000 scomparsi; a quattro milioni di feriti; e a 490,000 prigionieri.**

## Dalla Boemia

ZURIGO, 20 — Si ha da Praga che i rappresentanti del Governo Russo sono stati espulsi, ed accompagnati agli estremi confini dello Stato Czeco.

I giornali chiedono la mobilitazione contro i magiari.

## Dall' Ungheria

ZURIGO, 20 — Si apprende dall'Ungheria che gli ungheresi hanno inviato truppe in Slovachia.

## Un discorso di Karolyi

ZURIGO, 20 — Si ha da Budapest che Karolyi ha parlato, esponendo la necessità di conservare l'unità economica ungherese.

Disse, fra l'altro, che la pace non sarà come quella ch'era possibile due anni fa.

« Siamo vinti, e da vinti la stipuleremo ».

## La candidatura dell'Arciduca Giuseppe

ZURIGO, 20 — Si ha da Budapest che l'Arciduca Giuseppe si presenterà, quale candidato, alla Presidenza della Repubblica Ungherese.

## L'ONDA

Seduto sullo scoglio, guardo e penso. D'ogn'intorno più nulla vedo, più nulla esiste pel mio intimo che non sia il mare, il grande Amico. Lo spirito è compreso dell'interior luce. Il pensiero è incatenato all'onda; la fissa, la segue, su essa medita.

Essa viene: è laggiù che si forma; biancheggia, s'accavalla, s'avvicina. Un'altra la segue, un'altra ancora e tutte si confondono nell'esaurimento finale, talchè sembra esser sempre dessa che rinasca.

L'occhio la vede sorgere da ogni lato. Folleggia, spumeggia, si slancia, gioca, ride, freme. Per un istante s'abbandona, d'un subito si riprende. Ritira il labbro non appena ha baciato. Ha riflessi di languore, di passione, di candore. E' la fanciulla ignara che s'appoggia fidente; è la donna ardente che si concede; è la baccante che ride gioconda nel piacere e nello sfinimento.

Il sole l'indora. Nella radiosità della luna acquista mille aspetti diversi. Sembra animata da un riso inesauribile, da una giocondità senza fine. In un momento è cheta e lieve; ad un tratto si erge di slancio e si frange nell'alto, in una pioggia luminosa. Or è candida, or bronzea, or cristallina.

Essa risveglia nell'animo un tumulto di sentimenti. In essa freme tutta la vita, rivive il passato; rifioriscono i lontani ricordi; ribolliscono le antiche, nostalgiche passioni. Si direbbe che ci intenda, che con noi goda, o soffra, o gema. Di lontano pare ci rivolga un cenno, poi sembra correre tumultuosa e lieta; ad un tratto sostare indecisa, tentando sottrarsi al nostro sguardo; poi rilanciarsi fremente, sferzando la sponda che la contrasta e sfinirsi infine ai nostri piedi, gorgogliando e sussultando.

Essa è la perenne vita, è il conforto infinito! Il nostro pensiero indugia in una realtà che da essa spira, quasi che ciò voresse il Creato. S'essa vive cotanto imperturbata....; se il suo moto mai cessa; se le generazioni scompaiono mentr'essa perdura sempre identica nelle sue forme infinite....: la morte.... non è la morte! Non invano dunque la coscienza parla. Compiuto il passo estremo, la vita prosegue! . . .

. . . . . . . .

L'onda lieta, l'onda luminosa, sembra portare al nostro cuore il riflesso delle glorie marinare, dell'ultime epiche gesta. Balza allo sguardo, fulgida e grande, la visione delle audaci incursioni, dei grandi ardimenti. Ad essi son legati nomi radiosi di eroi scomparsi di eroi presenti. Il nemico, già prima titubante, dopo i primi fieri colpi della nostra Marina, stette vigliaccamente rintanato, fra barriere di difese.

La flotta approdante alla radiosa città simbolo, in concatenazione magnifica colla travolgente avanzata delle armi nostre, ha lavato i tristi ricordi del passato.

Lissa non è più un peso doloroso all'animo nostro. Oggi è degnamente riparata!.....

O Padri, o martiri, esultate!
L'Italia è integrata.
Essa sta a cavallo della Storia!

**Cipriano Diverio**

---

اعلان
بلدية طرابلس
تعلن لجنة البلدية ما ياتي :
انه من تاريخ ٢ الجاري
قد تعينت اسعار السكر على
الوجه الاتى
٣٦٧ فرنك القنطار بالجملة
٣،٧٥ .،. لكيلو للاهالي
طرابلس ١٨ نوفمبر سنة ١٩١٨
اللجنة

---

الاسرة المالكة
قديما
زوريغ ١٩
جاء من برلين
ان الامير ايتل قدم وسدام
لكي يفاوض مجلس الجنود والعملة
في رحيل الاسرة المالكة قديما
التي ودعت للبلاط وتتوجه
الاميرة ولية العهد مع بنيها
البكر الى دانمركا لدى الملكة

## Il taglio del Nilo

**(Nostra corrispondenza particolare)**

Alessandria, 14 Settembre

Il popolo egiziano ha solennizzato con l'antico cerimoniale la festa musulmana del taglio del Nilo. Lo stato di guerra ha solo imposto alcune restrizioni alla festa notturna, per la quale si solevano organizzare fantastiche luminarie orientali.

La solennità trae origine da un antico costume: all'epoca della piena quando le acque ingrossate del Nilo traboccavano dagli argini e si spandevano per le campagne assetate fertilizzandole col loro limo fecondo, una barca pavesata a festa soleva attraversare il fiume da una sponda all'altra: alla prua della barca era annodato un grosso nastro verde che rompeva la corrente: il taglio del Nilo. Oggi, grazie ai colossali lavori d'irrigazione costruiti dagli inglesi, l'acqua fecondatrice è portata da miriadi di canali fino alle oasi più lontane, secondo i sistemi più perfezionati dell'idraulica moderna; ma si continua a celebrare l'antica cerimonia rituale.

Una comoda linea tramviaria allaccia Cairo alla località dove il canale principale, Kalig, riceve le acque del Nilo. Un tempo, nei secoli del fanatismo, una bella fanciulla era sacrificata ogni anno alle voglie del fiume per propiziarsene i favori. Una fanciulla dei villaggi fluviali, estratta a sorte fra le più agili gazzelle della campagna, saliva sulla barca del sacrifizio fino nel centro del fiume, poi vi si immergeva con un peso alle caviglie per non risalire a galla. Quando gli arabi conquistarono l'Egitto rispettarono la tradizione locale, ma eliminarono il sacrifizio umano proibito dalle leggi del Profeta.

Una enorme folla di indigeni gremisce stamani le sponde del Nilo, che una selva di pali colorati con orifiamma scarlatte e mazzolone ondeggianti trasformano in una fantastica visione di Oriente. Colonne di indigeni giungono ininterrottamente dai quartieri di Cairo vecchio, dal villaggio di Semiramide, dal ponte di Saleh, dalle frazioni agricole di Zum el Kalig. Una turba di venditori si svocia ad offrire gelati, fette di melone, semi di zucca ed altre sementi di cui le donne arabe sono ghiottissime.

Tra acclamazioni fragorose, la barca si distacca dalla sponda. Sono a bordo il rappresentante del Sultano, il governatore di Cairo ed il direttore del Nilometro che registra il livello massimo del fiume. Su di una zattera pavesata a vivacissimi colori due fanciulle arabe eseguono un'agile danza sudanese che ha sostituito il sacrifizio umano. Un brillante stuolo di ufficiali inglesi circonda il rappresentante del Sultano.

Tutt'intorno, fino a perdita d'occhio si distende la campagna egiziana, grassa di biade, incappucciata di palmizi, percorsa in ogni senso dall'acqua benefica che un tempo era ambito privilegio delle terre confinanti il letto del fiume e che oggi la meccanica europea distribuisce con abbondanza a tutte le terre coltivate. L'acqua dei canali scintilla ai raggi ardenti del sole e si frazionа in mille scoli che la terra inaridita assorbe e trasforma in linfe produttrici di ricchezza. E' veramente la grande festa dell'agricoltura egiziana ed è giusto che essa accomuni indigeni ed europei perchè l'Egitto deve la sua attuale prosperità economica alla fusione delle energie indigene con le grandi forze europee.

Un identico radioso avvenire attendono la Tripolitania e la Cirenaica dove un incuria secolare ha inaridito le fonti principali della ricchezza. Ma il lavoro ed il capitale italiani, integrati da una saggia opera amministrativa e dalla affettuosa cooperazione degli abitanti restituirà alle due regioni africane il loro antico splendore. Il braccio italiano che ha fecondato tutte le terre del mondo e che anche in Egitto ha eseguito tutte le opere più grandiose prodigherà la sua mirabile ed inesauribile operosità alle due terre dell'Africa settentrionale che hanno affidato le loro sorti alla protezione del nostro grande paese.

**Mario Appelius**

---

الجمهورية في درمستاد
بازيليا — جاء من درمستاد
(احدى مدن المانيا) انهم علنو
في هذه الغرندوقية الحكم
الجمهوري

دوقيه برونسويك
جاء من بازيليا ان دوق
برونسويك احدى دول المانيا
تنازل عن العرش باسمه واسم
ذريته

## Da ieri ad oggi

### Calendario

**Giovedì, 21 Novembre 1918:** Present. di Maria al Tempio, S. Colombano, S. Gelasio, S. Mauro.

### Uno storico manifesto

Riproduciamo ben volentieri il magnifico manifesto pubblicato il 5 corrente dal Consiglio Centrale della Società Nazionale «Dante Alighieri»:

«Italiani!

Il nemico debellato dai nostri prodi dell'Esercito e dell'Armata s'arrende.

La Terza Italia, vaticinata da tutti i suoi spiriti eccelsi, da Dante Alighieri a Giuseppe Mazzini, è oggi compiuta.

Vada la gratitudine nostra alla Nazione che tenne salda la fede nei suoi alti destini; all'Esercito e all'Armata che, col Re, — dal Duce supremo al più modesto soldato — gagliardamente pugnarono e vinsero; ai martiri assertori d'Italia; a tutti i morti immortali nel nostro pensiero che non ebbero la gioia suprema di quest'ora.

L'Austria si dissolve. Le nazionalità soggette alla dura tirannide risorgono a vita novella. L'Italia rivendica le sue terre adriatiche e tridentine dove sventola, lungamente atteso, il nostro vessillo.

La Società «Dante Alighieri» che fin dal suo nascere, per trent'anni, disse ai fratelli divisi, la parola della speranza, tenne desta nella Nazione la volontà di riscattare gl'Italiani gementi sotto il giogo straniero, oggi vede compiuti i suoi voti.

Fiduciosi ed alacri prepariamoci all'avvenire.

Nostro orgoglio è l'aver contribuito a rendere la Patria più forte, più rispettata, più temuta; nostro dovere è di continuare con la stessa fede l'opera consacrata alla grandezza d'Italia.

Roma, 5 Novembre 1918.

**La Presidenza del Consiglio Centrale**

---

**LA QUALITA' DEL PANE** — Alcuni assidui ci fanno rilevare come la qualità del pane vada sempre peggiorando, mentre dovrebbe avvenire il contrario. Alcuni pezzi di pane presentatici, a comprova del reclamo, apparivano effettivamente mal confezionati, mal cotti, e di difficile digestione.

Non dubitiamo che le competenti Autorità vorranno subito provvedere, urgendo migliorare le condizioni della alimentazione, e dar modo alle classi più modeste della cittadinanza di nutrirsi un po' meglio visto che il mezzo migliore per debellare le epidemie favorite dalla guerra è una sana ed abbondante alimentazione, la quale valga a rinvigorire gli organismi, e a risollevare gli animi.

---

**VENDITA DI FAGIOLI** — La Commissione Municipale informa che da domani, 22 corrente, saranno posti in vendita fagioli a L. 2 al Kg. presso lo spaccio annonario N. 1.

* * *

Saranno pure posti in vendita presso lo stesso spaccio generi alimentari requisiti (caffè, formaggio, cognac).

---

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO:** Economica.

---

**COMITATO DI PREPARAZIONE CIVILE** — Nota degli incassi dal 2 Ottobre al 10 Novembre 1918: Ufficiali delle Batterie da fortezza Lire 15,50; Direzione Servizi Doganali L. 17,50; Sig. V. Romano Scotti Lire 20; Ufficiali 177. Batt. M. T. Lire 31,30; Funzionari del Municipio di Tripoli L. 21; Ufficiali Reparto Deposito Tripolitania L. 27,20; Comando della Divisione R.R. Carabinieri L. 170,83; Compagnia Guardie di Finanza L. 146,10; Commissariato Militare L. 39,85; 3° Reggimento Fanteria, Zuara L. 7,20; 3° Battaglione Benadir L. 19,41; Personale del Banco di Napoli L. 13; Generale Pantano e Signora L. 20; Ufficiali Deposito quadrupedi L. 8,50; Ufficiali 311° Battaglione M. T. L. 30; Funzionari della Delegazione del Tesoro L. 25; Funzionari della Banca d'Italia L. 39; S. E. Generale Vincenzo Garioni L. 20; Ufficiali del Governo della Tripolitania L. 78,85; Funzionari delle R.R. Dogane Lire 14,70; Funzionari delle R.R. Privative L. 11; Funzionari dell'Ufficio Opere Pubbliche L. 35; Ing. G. Nicolira L. 15; Avvocato U. Toni L. 5; Ing. Galeoni L. 5; Ufficiali 177° Battaglione M. T. L. 30,50; Personale del Banco di Roma L. 20; Colonnello Calabrese L. 3,65; Funzionari della Direzione Polizia L. 28,95; Comando Divisione R.R. Carabinieri Lire 160,24; Direzione del Commissariato Militare L. 18,90; Operai e Capi Operai Direzione Artiglieria L. 62,35 Compagnia Treno L. 5,85; Ufficiali Direzione Artiglieria L. 16,90; Servizi Areonautici L. 5; Direzione Genio Militare, Metropolitano L. 27,41 Direzione Genio Militare, Coloniale L. 4,68; Compagnia R.R. Guardie di Finanza L. 171,90; Funzionari Ospedale Civile di Tripoli L. 44,20. Totale L. 1466,47.

---



### Comunicato

E' arrivata dalla Sicilia, alla Ditta Francesco Genovese una grande partita olive in salmoia di primissima qualità che mette in vendita al minuto a L. 2 il chilogrammo, nei magazzini Sciara Enseira N. 11-13 (di fronte agli ufficii Annonarii).

**Francesco Genovese**

### Avviso ai naviganti

**MEDITERRANEO — GRECIA**

**Golfo di Atene — Bassofondo a SE di Praso Nisi** — A circa mg. 0,55 per 153° dall'estremo SE di Praso Nisi, esiste un bassofondo roccioso che si estende per circa mg. 0,3 in direzione EW, con mg. 0,18 di larghezza e fondali minimi di b. 1 3/4. Detto pericolo viene denominato «Cacoulidis».

Posizione approssimata: lat. 37° 49' 25'' N, long. 23° 45' 35'' E.

**MEDITERRANEO — SPAGNA**

**Paraggi Est di Adra — Boa luminosa asportata** — Con riferimento all'Avviso N. 114/68 del 1918, è stato riferito che la boa luminosa ancorata presso uno scafo incagliato sul banco Culo de Perros, è stata asportata.

**MEDITERRANEO**

**Scafo alla deriva** — Il 29 Settembre u. s. venne incontrato un relitto circa in lat. 40° 42' N, long. 3° 54' E.

**MAR ROSSO — COSTA EST**

**Banco Farisian — Bassifondi** — Il bassofondo denominato Shab Jenab si estende circa 3 miglia più verso Nord di quanto è indicato dalle carte attuali.

Posizione approssimata: lat. 19° 55' N, long. 39° 56' 30'' E.

Il bassofondo denominato Shab Sahabak si estende circa miglia 1 1/4 più verso Nord di quanto è indicato dalle carte attuali.



---

**ORTAGGI** vendonsi prezzo fisso ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10 Giardino Scuola Arti Mestieri con ingresso Zenghet Mzran N. 2.

---



---

اخبار تريستا
تريستا ١٩
تفقد الوجيه مور بورغ جميع
معال المدينة ووقع على حاجاتها
وزار دوق اسطه ووالبها

الولايات المتحدة
في
موتمر الصلح
واشنطن ١٩
ينوي الرئيس ولسن ان
يرحل الى اوروبا على اثر افتتاح
موتمر الصلح لكي يشترك في
البحث الذي يدور على اهم
قضايا الصلح ويعد ان يشهد
جميع الجلسات ويعد ٨ وفدينوب
عن الولايات المتحدة في مفاوضات
الصلح كلها وهم على وشك
تعيين هولاء النواب

---

زواج روزخت امير بفاريا باميرة
لوكسمبورغ

---

نكبة بالمجر
**Da Budapest**
زوريغ ١٩
جاء من بودابست
ن قطارا قلا للجنود
المسرحين حاد عن خط عند
محطة راكوس فقتل ستون وجرح
مائتان منم

---

العود من المنفي
زوريغ ٩
جاء ن موناكو غاريا
ان ملوكها عادوا اليها من
النمسا

---

المدرعات الفرنسوية
باريز ١٩
وصلت المدرعات الفرنسويه
التي تعين وجوب حضورها في
تسليم الاسطول الالمانى للحلفاء
الى ثغر روسيه

---

الرئيس ولسن
ووزيره
**Il Presidente Wilson**
باريز ٩
نشرت الصحف ان لنسنغ
وزير خارجية الولايات المتحدة
يصحب ولسن ولكنه يصل قبله
في الاسبوع الاتى الى فرنسا
لان الرئيس في عزمه ان يعرج
قبل ذلك على انكلترا

استعراض اسطول
انكلترا
لندر ١٩
يستعرض جلالة الملك والاميرغال
يوم الاربعاء الاسطول المتوجه
لاستلام الاسطول الالمانى

---

الحكومة الالمانيه
الجديدة
**Il nuovo governo tedesco**
زوريغ ١٩
نشرت الحكومة الالمانية الجديدة
اعلانا في الشعوب الالمانية قالت
فيه بوجوب احترام القوانين والاوامر
الصادرة من الحكومة الماضية الي
ان تقر الحكومة الجديدة على
الغائها ولذلك فالوطنيون جميعا
يقون لمتزمين بدفع التكاليف

---

اخذ باكو
**L'occupazione di Bacu**
لوندرا
استولت العساكر الانكليزية
الروسية على مدينة باكو في
القوقاس

---

الهول في بتروغراد
**La situazione di Pietrogrado**
ستوكهلم ١٨
تجفل القلوب الاخبار الاخيرة
الواردة من بتروغراد عن المجاعة
المستحكمة في الاهالى فان الكثيرين
يموتون في الطرق والساحات من
الجوع و تغيثون وليس من
مغيث

---

القرض لايطاليا
**Il prestito americano per l'Italia**
واشنطن
ارسلت الولايات المتحدة دوله
ايطاليا مائة مليون دولار وبذلك
الاعتمادات المفتوحه من
الولايات المتحدة لايطاليا الفا
مائة وستين مليون دولار ومجموع
اسلفته لدول المتحالفة ٧٩٠٢
مليون دولار

---

وزارة المانيا
الجديدة
**Il nuovo ministero tedesco**
زوريغ ١٥
تالفت الوزارة من سولف
للخارجية وسكيفرت للماليه وولر
للاقتصاد وكوث لتسريح الجيش
وأر للاشغال وسكيك للحربية
وبان للبحرية وكرانس للعدلية
وغداين للبريد ووكل الى ارزبرجر
مهمة اجراء مفاوضات الصلح
بالاتفاق مع وزارة الخارجيه

---

وصول امير من
اليابان
**Un principe Giapponese**
رومه ١٥
وصل اليوم بقطار خاص
سكيني الامير اليابانى مع
حاشيته

---

* بنك نابولي *
في ترنت
**Banca di Napoli a Trento**
شرع اليوم ١٦ نوفمبر بنك
نابولي في مدينة ترنت يقوم بارسال
الحوالات ويعمل اعمال الكمبيو
وهي احدي المدن التي كانت
قديما وجهة امانى ايطاليا وقد
حققها الله سبحانه

---

حذر الصحف
من المانيا
**I giornali diffidano della Germania**
باريز ١٥
لم تبرح الصحف تظهر في
ابحثها الحذر من المانيا لان
الحكومة التى تستغرق الالمان
والنمسويين اسوة بسلفها تضعف
الثقة بها

---

امير المانى في
دانمركا
زوريغ —
جاء من كوبنهاغن ان الامير
هنريك البروسى وهو من ابناء
غليوم قد وصل الى دانمركا

---

انفجار معمل
**Un'esplosione a Colonia**
زوريغ ١٩
جاء من كولونيا
ان معمل ذخيرة خبر استانف
معمل ذخيرة قتل فيه مائتان

---

زواج في
خبر كان
زوريغ ١٩
نل في خبر كان مشروع


Dott. UGO CAFIERO, Direttore.

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 327 — Sabato, 23 Novembre 1918. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44


## Cronache Coloniali

**Un tesoro... mancato — Le scuole musulmane in Palestina — Un giornale turco in Cairo — Un oggetto di attualità — Le condizioni interne in Turchia.**

Alessandria d'Egitto, 9 Ott.

Tutta la stampa indigena d'Egitto illustra ampiamente le vittorie alleate in Palestina ed in Siria. Il corrispondente di guerra del « Mokattam » descrive fra l'altro lo splendore della fastosa moschea di Amawi a Damasco; costruzione di purissimo stile arabo, con cinque gigantesche cupole a lamine d'oro di squisita fattura, battute a martello ed arabescate a bulino da orafi musulmani dell'epoca di Saladino. Una di queste cupole ricopriva un recinto della moschea che per alcuni secoli rimase sempre ermeticamente chiuso. La leggenda voleva che vi fossero custoditi gli incalcolabili tesori degli Ommiadi e la tradizione vietava a chicchessia di penetrare nel misterioso recesso.

Due viaggiatori tedeschi, venuti a conoscenza della tradizione popolare, chiesero al Vali di Damasco il permesso di penetrare nel recinto, ma l'egregio funzionario rifiutò categoricamente e per poco non li fece arrestare. I due viaggiatori si recarono a Costantinopoli e chiesero il permesso al governo. Il ministro delle Finanze, sedotto dal miraggio d'insperati tesori che avrebbero rissanguato le smunte finanze ottomane, ordinò al vali di aprire agli stranieri il misterioso recinto.

Obbediente agli ordini di Costantinopoli, il Vali invitò per la cerimonia gli sceic ed i membri del Consiglio commale del vilayet. I funzionari civili e religiosi penetrarono infatti nella sala, ma... I mucchi di rubini e di smeraldi, i diademi di brillanti che la fantasia aveva sognato esistevano solo nella immaginazione dei buoni cittadini di Damasco. Furono invece rinvenuti alcuni preziosi Corani, manoscritti e rilegati in oro, due magnifiche striscie di velluto damaschinato con un motto del Profeta ricamato, a capelli biondi di donna, una collezione di documenti sulle contribuzioni pagate dal popolo al governo (Ishr) ed altri pregevoli ricordi del tempo di Nar-el-Dine e di Saladino.

Nonostante la scoperta del mancato tesoro fosse stata allora annunziata sui giornali locali, una folla di cittadini di Damasco stazionò in questi giorni nei dintorni della moschea di Amawi... per vedere il famoso tesoro!

* * *

Il giornale Akbar di Cairo dedica un lungo articolo alla riorganizzazione delle scuole musulmane di Palestina, a cui sta attivamente provvedendo il governo egiziano. Come ebbi già a scrivere, tutte le Amministrazioni civili nelle terre liberate sono provvisoriamente aggregate alle analoghe amministrazioni dell'Egitto per non creare nuovi organismi che non potrebbero subito funzionare con efficacia.

Nonostante le grandi preoccupazioni militari e logistiche di questo periodo, le autorità alleate hanno curato a che siano immediatamente riaperte le scuole musulmane, siano aumentate di numero e vi siano introdotti nuovi sistemi didattici. I governatori delle città più importanti hanno nominato delle Commissioni di studio formate da personalità indigene e ne hanno affidato le presidenze ai Cadi delle diverse località. Il governo turco si era completamente disinteressato in questi ultimi tempi della pubblica istruzione. Fra i molteplici vantaggi che le popolazioni liberate già ritraggono dalla nuova Amministrazione, v'è il riordinamento dell'istruzione primaria.

* * *

E' sorto in questi giorni in Cairo un giornale in lingua turca, che è l'organo dei numerosi turchi residenti in Egitto e rimastivi indisturbati durante la guerra. Il nuovo giornale è il porta voce egiziano della Lega costituitasi in Turchia fra diverse alte personalità per orientare il paese verso una politica più nazionale, ispirata ai veri interessi della Turchia e non ligia al programma imperialista della Germania. Il giornale turco d'Egitto, commentando sobriamente le attuali vittorie di Palestina, confida che il disastro mi[l]itare illumini i dirigenti e li convinca d'avere finora seguito falsa rotta.

* * *

All'esposizione dei trofei di guerra del fronte di Palestina inauguratasi in Alessandria pro feriti di guerra dello stesso fronte, i visitatori ammirano uno strano oggetto di grande attualità. Si tratta di una fotografia con dedica autografa dell'enorme Hindenburg al suo carissimo amico e valoroso allievo Liman Von Sanders, il battuto di Nazareth. Intorno alla fotografia, il buon gusto del generale aveva intrecciato tre bandiere coi colori bulgari (!), turchi, e tedeschi.

Il quadro ornava la tenda da pranzo del Quartiere generale, e fu trovato da un sergente australiano che volle inviarlo al generale Allenby.

* * *

Dalla viva voce delle popolazioni liberate si sono appresi eloquenti particolari sulla situazione economica della Turchia. Basti dire che sul mercato di Damasco alcuni generi di prima necessità sono aumentati del 1790 per cento. La popolazione si nutriva quasi esclusivamente di dura e di frutta: spesso mancava il pane: quasi tutto il bestiame è stato requisito da Liman Von Sanders. I disertori sono così numerosi nell'esercito turco che hanno organizzato delle vere e proprie bande brigantesche e battono le campagne razziando, incendiando, e saccheggiando interi villaggi. La loro immunità è terribile incentivo agli altri soldati per imitarli. La disciplina è rilassata, anche perchè i giovani ufficiali si occupano appassionatamente di politica interna e sono quasi tutti bacati dalla propaganda rivoluzionaria. Il soldo dell'esercito è pagato irregolarmente: la divisa del soldato è così esecrata che si è verificato il caso perfino di madri che hanno ucciso i loro figli per non farli arruolare nell'esercito. Il Ministero delle Finanze va avanti a forza di espedienti e di combinazioni onerosissime. Dopo l'insuccesso dell'ultimo prestito interno, le Banche tedesche che largheggiavano nei fidi al governo, si sono rifiutate di anticipare altri milioni alla Turchia.

Una profonda crisi politica, religiosa ed economica matura fra le popolazioni ottomane, le quali si domandano perchè tre quarti dell'Islamismo siano schierati contro gli ottomani Le bende incominciano a cadere dagli occhi delle turbe fameliche. Verrà il giorno in cui domanderanno conto ai dirigenti d'avere rovinato il loro disgraziato paese per i capricci del re di Prussia!

**Mario Appelius**

## Comitato Femminile

**« PRO SOLDATO »**

Incominciamo a pubblicare la lista dei doni offerti alla lotteria, che si terrà prossimamente.

S. E. il Governatore Gen. Garioni —Servizio da thè (satzuma) per 6 persone.

Generale Pantano — Servizio da thè per due persone di porcellana giapponese.

Signora Eugenia Pantano — Coppa giapponese (satzuma).

Ufficiali 2° Batt. Vol. Ital. — Servizio da caffè per 12 persone in porcellana giapponese.

Ufficiali 2° Batt. Bersaglieri — Statuetta artistica con orologio a pendolo.

Ufficiali del Gruppo Batt. Eritrei — 3 vasi di bronzo battuti; 1 grande vaso di bronzo; stecca e penna di avorio; un vaso giapponese (satzuma); 1 vaso giapponese (cloisonnè); 1 servizio da caffè per 2 persone di terraglia giapponese (satzuma); 1 tappetino ricamato in seta ed oro.

Signor Benghirat e f. — Servizio da thè per 6 persone di porcellana giapponese.

Ufficiali del Gruppo Squadroni — 2 vasi giapponesi (satzuma).

Ufficiali del 1° Batt. bis — Artistico Gruppo giapponese in avorio.

Sig. Romano Scotti — Cestino per la colazione in viaggio.

Sig. Grasso — 2 sciarpe di seta giapponese.

Ditta Halfalla Clemente, Scialom e famiglia L. 500.

Ditta Abram Nahum — L. 200.

Capitano Pizzetti e famiglia — L. 50.

Cav. Vantini — L. 50.

Cav. Giannò — L. 50.

Cav. Foscolo — L. 50.

Signor Bigiorno — L. 25.

Avvocato Costa — L. 25.

Uff.li Osp.le M.re e famiglie — 2 vasi (satzuma); 1 statuetta d'avorio.

Sig. Marongiu — 2 anfore di ottone.

Sig.ra Muzzioli — 1 porta fiori ottone.

Sig. Testori — 2 candelieri ottone.

Sig. N. N. — Posata da pesce.

Sig. Vaccari — 1 vaso ottone.

Sig. Viganò — 1 canestrino per colazione e pranzo.

Ditta Chelleram — 1 Etager neco.

Ditta Phoomull — 1 mobile di lacca.

Ditta Mele — 1 impermeabile per Signora.

Sig. Ferruggia — 2 quadretti ed 1 porta ritratto.

Antonietta ed Halfalla Hassan — Coppia vasi giapponesi.

Ditta Rodino e Salinos — Servizio da caffè per 12 persone.

Avv. Punzo — Coppia di vasi giapponesi.

(Continua)

N. B. — Il comitato si riserva acquistare doni con i denari gentilmente offerti.

Le cortesi persone che intendono concorrere a quest'opera di beneficenza possono inviare i propri doni presso la Sig.ra Pantano, Presidente del Comitato (Hôtel Savoia); presso la Cassiera, Sig.ra Testori (Sciara Riccardo); e presso la Direzione del nostro giornale.

* * *

**LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE « PRO SOLDATO » AVRA' LUOGO DOMANI SERA, ALLE ORE 21, AL POLITEAMA.**

---

ولا تدفع بقدر الطاقة من متجبرها وبحاصيلها ورفع جميع الموانع والعثرات المعترضة في سبيل تجهيز المستعمرات واتخاذ التدابير لاداء الاوامر والموانع الحائلة دون ذلك والمعول بها في الوقت الحاضر

وفرة المحاصيل في ايطاليا

رومه ١٨

الناس متفاءلون وفي الامسال على بذر البذار والاحوال الجوية في غاية الملاءمة وكان محصول الزيتون وافرا في كل جهة

الوفد الالماني يضرب

اندرا ١٨

قوبل وفد البحرية الالماني يوم الجمعة بعد الظهر [illegible] الانكليزية كوين ليزابيث [illegible] حديث [illegible] الالماني [illegible] [illegible] الرايات الالماني [illegible] [illegible] الماء

الرايات الفرنسوية

باريز ١٩

[illegible] الصحف [illegible] شديدا [illegible] الرايات التي [illegible] الجيش الفرنسوي [illegible] ١٨٧٠ [illegible] ان العدو [illegible] سنة ١٥ — ١٨١٤ باريز [illegible] الرايات [illegible] الجيش الفرنسوي الامبركان في

اللورين

باريز

[illegible] الجيش الاميركي الحدود ودخلت في اللورين [illegible] [illegible] التاريخية [illegible] من [illegible] الحدود

الهافر ١٩

واصل الجيش البلجيكي [illegible] [illegible] بروكسل

باريز

واصلت العساكر الفرنسوية تقدمها في الالزاس واللورين واولو الفرح والابتهاج في كل موضع وقد زال الكابوس الالماني من [illegible] فرنسا

التلك والمجر

زوريخ ٢١

جاء من برقية ان عراسي [illegible] قارلي في راض ما وضته المجر من [illegible] على [illegible] (بلاد) لان هذا القطر قسم من مملكة الشك والسلوفاك الذين باستيلائهم [illegible] انما يانخدون [illegible] لدولتهم من الحقوق

اخبار النمسا الالمانية

امستردام ٢١

جاء من ويانه ان الدكتور [illegible] [illegible] وزيرا [illegible] في حكومة [illegible]

تشرف الجنرال

Da Parigi

[illegible]

[illegible] [illegible] الجنرال [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] الحرب [illegible] [illegible] تاريخ هذه الحرب [illegible]

تسليم الغواصات الالمانية

لندر ٢٠

[illegible] الاميرال [illegible] بالمهمة الملقاة على عاتقه قد استلم عشرين غواصة المانية

تخفيف المراقبة على الصحف

رومه ٢٠

[illegible] جلالة الملك امرا بتحديد المراقبة جعلها مقصورة على الاحوال التي يدور فيها الكلام عن اخبار صبغتها عسكرية تمس ايطاليا وفرانسا [illegible] في تركيا

رومه ١٨

عينت حكومة ايطاليا الكونت [illegible] مفوضا لها في تركيا وهو في القسطنطينية [illegible] [illegible] وكتور [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] الاتراك [illegible] في [illegible] القصر [illegible] [illegible] ساعات [illegible] [illegible]

باريز ١٩

عينت حكومة فرانسا [illegible] الاميرال امييت مفوضا لها لدى الحكومة العثمانية

مصير القيصر

ذهبت صحف المانيا الى ان غليوم مصمم على طلب الاعتزال في الخيليون او في سويسرا مع قسطنطين ملك اليونان المخلوع

ولي عهد المانيا

الهاي ١٤

وصل الى ماسترخت الكوبرنس ولي عهد المانيا [illegible] الى [illegible] فاطاعه على قرار الحكومة فيما يتعلق بالنزل الذي يقيم فيه

وتلقت جريدة فرنكفورتر زايتونغ من الهاي خبر اعتقال الكوبرنس في قصر ميترنك

* الغاء التجنيد في امريكا *

واشنطن ١٤

الغت الحكومة اوامرها الاخيرة المتعلقة بالتجنيد

استيلاء الحلفاء على الاسكندرونه

باريز ١١ نوفمبر

احتلت الفرقة البحرية الفرنسوية المربطة في سواحل سوريا في ٩ الجاري اسكندرونه وهي تعتبر سكة حلب الشهباء وقد انحدرت اليها البحارة الفرنسوية والانكليزية فقابلهم الاهالي بفرح وحماسة . وقد رفعوا الرايات الفرنسوية والانكليزية فوق القنصليتين وحيتها المدافع بواحد وعشرين طلقا

استيلاء الانكليز على اودسه

ازبليا ٨ نوفمبر

روت شركة اكرانيا لموسان ان الانكليز تلبية لطلب حكومة اكرانيا قد احتلوا امس مدينة اودسه وهي ثغر جليل تجاري واقع على نهر البحر الاسود في اقليم بسارابيا

الاجتماع في ورساي

باريز ١٤

لا تلبث صدور الحكومات المتحالفة ان تجتمع في ورساي تجرى البحث عن المشاكل المختلفة المتعلقة بالصلح

باقة تذكر

Un bel gesto di Clemenceau

[illegible] فرنسا

روت جريدة [illegible]

ان كليمنصو رئيس نظار فرنسا [illegible] [illegible] مستشفي باريز [illegible] [illegible] جراحيا وكانت الراهبة [illegible] [illegible] [illegible] الالزاس واللورين [illegible] [illegible] زهور [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] الهدية [illegible] [illegible] [illegible] اتيح لي ان ارى [illegible] انتصار فرانسا وادلك وجب على ان [illegible] [illegible] بهذه الازهار التي [illegible] [illegible] ارض فرنسا فشكرته الرئيسة وقد اضافت الجريدة ان الراهبات للوالي [illegible] ذلك [illegible] [illegible] [illegible] كليمنصو [illegible] [illegible]

خطوط البريد

Posta aerea

في

الولايات المتحدة

نيويورك ١٩

قررت الحكومة درس المشروع الذي يرمي الى استعمال جميع الطيارات المصنوعة ابان الحرب في نقليات البريد

تموين المستعمرات

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] الوجه [illegible] [illegible] الكافية [illegible] المستعمرات حكوماتها والنظامات العسكرية والبحرية وفي [illegible] المستعمرات والاتباع ودالها وغير ذلك من [illegible] وقد [illegible] [illegible] [illegible] في هذه [illegible] على بعض قرارات [illegible] [illegible] [illegible] المعجل [illegible] حاجات المستعمرات من التموين

# Da ieri ad oggi

**PER GLI ASPIRANTI AL GRADO DI S. TENENTE PILOTA AVIATORE** — Nel prossimo mese di Dicembre avrà inizio in Roma uno speciale corso, della durata di 5 mesi, per militari aspiranti alla nomina a Sottotenente pilota aviatore di complemento o di milizia territoriale. Titolo di studio (minimo): Certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo, o di istituto tecnico, o di istituto nautico, o titolo equipollente.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito, in maniera improrogabile, al 25 corrente mese di Novembre.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Leva di Tripoli.

**RIAPERTURA DELLE SCUOLE** — Migliorate le condizioni della salute pubblica, divenute quasi normali, il R. Sopraintendente Scolastico, in seguito al parere favorevole della Direzione di Sanità, ha disposto la riapertura di tutte le scuole, d'ogni grado, italiane ed italo-arabe, per lunedì 25 novembre.

اعـلان

يوم الاثنين القابل ستفتح

المدارس الطليانية لاجل القراءة

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO**: Zaccaria.

**LA RAZIONE DELLO ZUCCHERO** — La Comm. Municip. ha disposto che a decorrere dal 1° Dic. p. v. la razione individuale dello zucchero sia elevata da grammi 300 a grammi 400 per quindicina.

**LA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA « PAGGI »** — Si avvisa che la Biblioteca Circolante « Giannetto Paggi » si riaprirà lunedì p. v., 25 corrente.

**ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' « DANTE ALIGHIERI »** — Il giorno 17 Novembre 1918, alle ore 16,30, in seconda convocazione, nella sede della Società, Suk el Hodra N. 23, si apre la seduta straordinaria dell'assemblea generale dei soci.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Presidente.

2. Mozione presentata dal Consigliere Avv. Martini per l'italianità di Fiume.

3. Relazione sull'opera finora svolta dal Consiglio.

Approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente Cav. Cancellieri con alte parole inneggia alla gloria delle armi italiane, del popolo italiano e del Re, che durante così aspra guerra, sopportando sacrifici enormi, hanno voluto e conseguito la vittoria sui barbari, compiendo i sacri voti dei Grandi della Patria, obbedendo al grido immortale degli infiniti martiri ed eroi. « Certo, dice, non possiamo non sentire profondissima commozione, quando, gettando uno sguardo alla bassa pianura in cui si trovava l'Italia prima della guerra, consideriamo l'altezza somma in cui assurge adesso, dopo la disfatta dei nemici ». Ricorda poi la bella manifestazione di tripudio del popolo di Tripoli all'annunzio della vittoria, le parole d'incoraggiamento e di approvazione di S. E. il Governatore verso il Comitato della « Dante » e le lettere nobilissime che il Console di Francia e il Comando della R. Stazione Navale della Libia inviarono in risposta a quelle del Presidente. Da ultimo ricorda che, se è merito della Dante l'aver mantenuto sempre alta l'aspirazione in difesa dei fratelli irredenti, è giusto e doveroso riconoscere le insigni benemerenze di S. E. Paolo Boselli, nostro Presidente generale, che, con tenacia indefessibile e purissimo spirito di italianità, dal suo seggio di Presidente alla Camera e al Governo, ha dato opera nobilissima per il conseguimento delle nostre idealità e propone di mandargli le espressioni della nostra devota riconoscenza e insieme ai grandi fattori dell'Unità italiana applaudendo ad... al Re, all'Esercito, al popolo italiano. L'assemblea applaude insistentemente.

Cede poi la parola all'Avv. Martini, il quale con una lunga chiara ed esauriente relazione e con dati di fatto irrefutabili dimostra come Fiume, malgrado tutte le sopraffazioni austriache, ungheresi e croate, sia sempre stata, come altre città sorelle, e siasi mantenuta città prettamente e fieramente italiana; e legge la sua mozione che viene approvata fra insistenti unanimi acclamazioni.

Il Presidente aggiunge la lettura del seguente telegramma mettendolo in discussione per la sua approvazione:

Sua Eccellenza Paolo Boselli
Pres. Soc. Naz. « Dante Alighieri »
Roma

Assemblea Generale Straordinaria Comitato Tripoli appositamente convocata vota entusiasticamente mozione pro Fiume italiana, esprime acclamando sentimenti gratitudine somma insigni Fattori terza Italia e commossa ricorda opera vostra presidenziale tenacemente perseguita, solennemente coronata. Presidente Cancellieri.

L'Assemblea per acclamazione approva il telegramma.

Passando infine al terzo articolo dell'ordine del giorno, il Presidente riferisce che il numero dei soci aumenta di settimana in settimana; che la biblioteca, finora curata con intelletto d'amore dal nostro bibliotecario infaticabile Sig. Manno, funziona benissimo e presto, verrà ordinata tecnicamente da una apposita commissione, che è già in funzioni, perchè sia completa nelle sue varie sezioni di cultura in modo da soddisfare a tutte le esigenze cui deve rispondere l'unica pubblica biblioteca esistente in Tripoli; che il sottocomitato degli studenti, per quanto non più guidato dal Prof. Dente, continua a lavorare accanto al Comitato; che l'idea del doposcuola avrà attuazione appena saranno cessate le cause che hanno determinato la chiusura delle scuole; che infine si è a buon punto nelle pratiche per dare una nuova e più degna sede alla Società, specie perchè facilmente le sarà concesso un cospicuo sussidio fisso dal Governo.

Concessa la parola ai soci, il Rag. Inserra dimostra, anche a nome degli altri, la piena approvazione alle buone iniziative del Consiglio e propone che ne sia aggiunta un'altra: cioè la fondazione di un ginnasio superiore privato, in mancanza di quello regio, invano chiesto per diversi anni al Ministero delle Colonie da tanti alunni, che, uscendo dalla terza ginnasiale, hanno desiderio di continuare gli studi. Il Presidente dice che la proposta è degna di tutta l'attenzione e promette che presto ne farà argomento di discussione al Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

**L'ENERGIA ELETTRICA** — Con D. G. del 22 corrente vien stabilito quanto segue:

Art. 1. — La Società esercente la Centrale elettrica dovrà sospendere totalmente la distribuzione dell'energia elettrica soltanto dalle undici e mezzo alle tredici e mezzo, salvo che per i giorni di domenica durante i quali tale sospensione deve protrarsi fino alle ore sedici.

Il presente decreto entrerà in vigore il 24 corrente.

**« CONCERIA DELLA LIBIA »** Accomandita semplice — Capitale L. 750,000 — Sede in Tripoli — Costituzione: Con atto pubblico rogato Notar Simoni di Tripoli 19 Settembre 1918 repertorio 9722 registrato il 30 detto al numero 2163 con lire 11,160,15.

Tra i Signori Diego di P. Savalli e Gianni Ferruccio accomandanti, e Canestrari Ezio unico accomandatario. Illimitatamente responsabile e avente la firma sociale tutti e tre industriali residenti in Tripoli, proprietari dello stabilimento e annessi e dell'azienda conciaria in Tripoli, Hammangi, intitolata Diego di P. Savalli si è costituita una società in accomandita semplice, per la durata di cinque anni dal 1° Settembre 1918 prorogabili con la ragion sociale « Conceria della Libia, accomandita semplice, capitale versato L. 750 mila con sede in Tripoli, avente per oggetto l'industria conciaria, lavorazione di qualunque genere di pellami, derivati materie ed industrie affini, vendita di pelli lavorazione e vendita di calzature ed altri generi di corami. Il capitale sociale è di L. 750,000 costituito per L. 455,000 da immobili macchinario e diritti immobiliari (stabilimento e Villa Savalli in Hammangi); e per L. 295 mila in mobili e contratti, apportato un terzo per ciascuno dai soci, utili e perdite in parti uguali, salvo un compenso mensile all'accomandatario.

Dottore Simoni Simone
Notaro in Tripoli

Trascritto N. 205 trascrizioni, 208 ordine 82 società fascicolo 147 il 23 ottobre 1918.

Il Cancelliere: **Leoncini**

**GLI OMAGGI DEL COMITATO P. C. A S. M. IL RE**

Ecco il telegramma inviato dal Comitato di Preparazione Civile a S. M. il Re, e la risposta avuta:

Primo Aiutante di Campo
Sua Maestà il Re
Zona di Guerra

Comitato Preparazione Civile di Tripoli esultante per compimento grandiosi storici eventi rivolge commosso il pensiero al glorioso Sovrano che volle e seppe condurre l'Italia al raggiungimento dei suoi più alti ideali ed ai sommi fastigi della gloria e prega l'Eccellenza Vostra di volersi rendere interprete presso Sua Maestà dei suoi sentimenti di profonda gratitudine e di devota ammirazione.

Vice Presidente: **Carrieri**

* * *

Carrieri - Vice Presidente
Comitato Preparazione Civile
Tripoli

S. M. il Re ha molto gradito il devoto omaggio di Codesto patriottico comitato fervidamente partecipe all'esultanza nazionale di quest'ora.

**Orlando**

**SOCIETA' DI TIRO A SEGNO** — Tutti i componenti il Battaglione dei « Giovani Tiratori » dovranno trovarsi domani alle ore 7 nel Piazzale in Via Azizia per le consuete esercitazioni.



## Una subdola campagna della Germania

**PARIGI, 23** — I giornali tutti mettono in rilievo la subdola campagna che la Germania tenta di fare, sperando di ottenere l'attenuazione delle condizioni di armistizio. Oggi tenta, infine di ricorrere al ricatto, facendo balenare la minaccia del bolscevismo.

Il « Matin » pubblica che i Governi dell'Intesa studiano le possibili rappresaglie per mettere a posto la Germania, nel caso che cercasse di eludere il complesso delle condizioni di armistizio. Si ordinò che il controllo doganale abbia luogo, non sulle antiche frontiere, come vorrebbe Solf, ma sulla frontiera anteriore al 1870.

L'« Echo de Paris » scrive che l'armistizio, dettato da Foch, è tale da assicurare l'impossibilità della Germania a riprendere le armi; però esso non vi saranno condizioni stabilite non verranno accettate discussioni.

L'« Homme Libre », premesso che se le condizioni fossero state imposte dalla Germania vittoriosa, sarebbero state assai più schiaccianti per gli alleati, conclude che la guerra fu voluta dai tedeschi; e che perciò essi debbono sopportare tutte le gravi conseguenze della sconfitta subita.

## L'Arco di Trionfo

**PARIGI, 22** — Il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi presenterà quanto prima un progetto allo scopo di concludere fra lo Stato, i dipartimenti, e il comune di Parigi un accordo, per la grandiosa esecuzione di un arco trionfale, da consacrarsi alla gloria dell'esercito alleato, vincitore della barbarie teutonica.

## Il busto di Clemenceau

PARIGI, 22 — Il « Petit Journal » scrive che, avendo il Senato fatto interpellare il Presidente Clemenceau perchè scegliesse lo scultore, cui affidare la esecuzione del busto, da collocarsi nella Galleria del Lussemburgo, dichiarò che non intende posare, ma che offrirà al Senato il busto scolpito da Rodin, da lui posseduto.

### Comunicato francese

**PARIGI, 22** — Nostri elementi di cavalleria hanno raggiunto Bastogne. Le truppe sono entrate in Habay la Neuve.

In Lorena raggiungemmo la linea Zitterheim Hochfelden Phalsbourg.

I tedeschi hanno consegnato a Marnolsheim importanti quantità di materiali.

* * *

**PARIGI, 23** — L'occupazione delle località liberate in Alsazia e Lorena continua fra magnifico entusiasmo.

A Colmar l'ingresso del Generale De Castelnau è avvenuto fra le acclamazioni di tutta la popolazione.

### Comunicato inglese

**LONDRA, 22** — Le nostre avanguardie hanno raggiunto la Mosa a sud di Namur.

Sulla sinistra raggiungemmo la linea Gembloux Wavre.

* * *

**LONDRA, 23 — Comunicato Haig**: Le avanguardie inglesi hanno occupato Namur, ove passarono la Mosa.

Continua l'avanzata su tutto il fronte. Raccogliemmo numerose mitragliatrici, mortai da trincea, e centinaia di cannoni.

## Il Re Giorgio a Parigi

LONDRA, 23 — Si annunzia da fonte autorizzata che il Re arriverà giovedì prossimo a Parigi; e che ripartirà Sabato pel fronte.

## Un piroscafo affondato

LONDRA, 22 — Il transatlantico Campania della « Cunard » è affondato in seguito ad una violenta tempesta, mentre trasportava alcuni idrovolanti nel Firthofforth.

## Dal Governo degli S. U.

WASHINGTON, 23 — Mac Adoo si è dimesso dall'ufficio di Segretario al Tesoro; e di Direttore Generale delle Ferrovie.

## Progressi rumeni

ZURIGO, 23 — Si ha da Budapest che le truppe rumene sono entrate in Gyergyo e in Szent Istvan, nella Transilvania impadronendosi del potere civile.

## La morte dell'on. Valignani

CHIETI 23 — E' morto il Deputato Valignani Avv. Gian Gabriele.

## Da Roma a Trento e a Trieste

ROMA, 22 — Da Roma è stato iniziato il collocamento nel treno diretto che parte per l'Alta Italia, alle ore 21,30, di vetture dirette per Trento e per Trieste.

Le vetture faranno ritorno col treno che giunge a Roma alle 13.

Consta che, appena chiusa la Camera, molti deputati si recheranno a visitare le terre redente dal valore dei nostri soldati.

## Alla Camera

**ROMA, 23** — Il « Tempo » stampa che la Camera si chiuderà giovedì.

Il Fascio Parlamentare ha votato un ordine del giorno, col quale dichiara che i negoziatori della pace debbono sostenere gli interessi dell'Italia, col vigore necessario a soddisfare le sue legittime aspirazioni, e chiedere l'indipendenza politica piena ed intera, di tutti i popoli e la costituzione della Società delle Nazioni.



مادن بادر ايصر ، واصدر قبل

اميره وكان مرتديا زقة رمادية

بحاشية حمراء فلم يسلم على رئيس

المحطة . فركب سيارة مع صديقه

الكونت بنتك وهتف من كبد

حرى او ان النصر معقود برايتي

فلما خرج من المحطة قابله الجمع

بالصفير والهزء وهتفوا تبا لك ايها

الملك يالك من وغد زنيم

وكان مع الامبراطور الخليع الجنرال

راسن وكثير من الاشرار

والكونول الطبيب والتكي

خوت عروش

المانيا

( تابع ما قبله )

هل تكتفي ياترى جرمانيا

بعروش فراعنتها وتجريدهم من

الملك وشارة السلطان ام توقفهم

في موقف المجرمين امام محكمة

العالم لتنصف منهم وتمثل

وتجعلهم مثلا سائرا يتشاقله

... من الملف

ليس ملوك جرمانيا وفي

مقدمتهم غليوم هم الذين ساقوا

الشعوب الالمانية جحافل

... والنكبات فحلت في تلك

... ولن تفارقها حتى يفارقوا

... وتهجرها شمسها . اليسوا هم

الذين استخفوا بتلك الامم بما

... في قلوبهم من بذار

... المطامع ومنوها السرب وزينوا

لها المستحيلات اليوم وهم

الذين متعانوا بقادة لري العالم

... سنة العلم وامل لامر النافذ

... لاغنياء فبثوا فيهم الدعوة

... الالمانية وموهوا الحقيقة على بصائرهم

... خارق لقول

لا جرم ان ملوك المانيا

وزعماءها ودهاقنة سياستها ونخبة

المفكرين فيها كانوا هم المتسببين

... الطامة التي تأخذ اليوم بكلكلها

... تلك البلاد وهيهات ان

تنهض قبل ان تلقي باثقالها عليها

وتشتفي منها

قابل اهل هولندا وهم شعب

محايد مجاور لالمانيا واقف على

حقيقة حالها الامبراطور غليوم الفار

من وجه العدل وتلقوه بالصفير

وسخروا منه وقالوا له وهم يهزون

الرؤوس تبت يداك ايها الاثيم

السفاح الذي اردت ادراك

الالوهية على رقاب العباد وطلبت

نفسا يقذف الورى في معترك

الهلاك فيه تشفي والناجي منه

موتور

اما هوهنزولرن فقال لصديقه

الكونت بانتك وهو يتنفس

الصعداء : اريت اهذا لو تبسم

لي النصر وخدمني الدهر ثم ركب

السيارة واجما عبوسا وهو يود لو

خسفت به الارض . ولسان حاله

يقول :

اعطيت لكافل احسن سياسته

وكل من لا يسوس الملك يخلعه

الاستهزاء بالقيصر

امستردام ١٤

روت جريدة تلغراف ان

القيصر السابق غليوم وصل بسيارة

الى ايسدن فانحدر على مهله

واخذ يتمشى على الرصيف وهو

يدخن سيكارة ثم ركب القطار

الامبراطوري ... به الى ...

... وكان وقفا على مقربة

من القطار ... فلما امر القطار

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

ANNO VII — N. 828 — Domenica, 24 Novembre 1918 — Un numero Cent. 10 — TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

## Il valore dell'Italia riconosciuto dal mondo

Le splendide vittorie degli eserciti italiani che permisero la fine rapidamente imprevedula della guerra, dànno particolare rilievo agli articoli che il Colonnello Repington, noto critico militare Inglese, di ritorno dalla sua visita al fronte Italiano scriveva nelle colonne del « Morning Post », nell'imminenza dell'ultima nostra grande offensiva.

« Il morale dell'Esercito Italiano è eccellente e le truppe sono ammirevoli. Io ho potuto esaminare le statistiche comparanti lo sforzo dell'Italia con quello delle altre Nazioni e l'Italia, dal confronto, ne esce ammirevolmente. Essa ha mobilitato 5,250,000 uomini. La proporzione degli uomini attualmente sotto le armi e di quelli combattenti alla fronte è più che soddisfacente ».

« E' necessario inoltre ricordare come a causa del grande numero di emigrati di ritorno e del prevalere di famiglie numerose, le conseguenze della guerra siano in Italia più che altrove risentite dal popolo. Prima del 1914 vi erano 67 persone su 100 economicamente passive, cioè bambini e vecchi, mentre in Francia tale rapporto raggiunge solo il 45 per cento. In proporzione del numero che economicamente costituisce la popolazione valida, l'Italia ha chiamato alle armi lo stesso contingente di uomini che la Francia.

Concludendo Repington dice che sinceramente, sulle basi delle risultanze esposte nei suoi articoli, egli crede sia onesto riconoscere che l'Italia fu uno dei principali fattori della vittoria dell'Intesa.

Questo elogio dello sforzo dell'Italia è ragione per essa di legittimo orgoglio nel momento nel quale viene a trionfare quel principio di nazionalità per cui combattè nel secolo scorso sotto l'egida di Mazzini e di Garibaldi.

Ma l'elogio di Repington non è limitato al solo Esercito, esso si estende all'intera nazione. Non bisogna infatti dimenticare come accanto alla schiera dei suoi soldati l'Italia abbia saputo creare un esercito di lavoratori capaci di fornire la maggior parte del materiale bellico occorrente alle sue armate.

Il mondo sarà stupito un giorno di sapere come una Nazione creduta povera e senza industrie abbia saputo trovare tanta energia di creazione.

Quando sarà concesso di divulgare in cifre i milioni di proiettili costruiti in Italia, le migliaia di cannoni e di mitragliatrici ed il numero fantastico dei camions « Fiat » adibiti al trasporto delle truppe e di munizioni su tutti i fronti, si comprenderà esattamente quale contributo l'Italia industriale ha dato alla guerra.

Gli elogi di Repington si collegano con quelli del Generale Gouraud alle truppe italiane combattenti in Francia, le quali così altamente contribuirono alla difesa di Reims ed all'attacco dello Chemin des Dames, contraccambiando l'appoggio dato dalle valorose Divisioni Francesi sul l'altipiano di Asiago.

In Macedonia, il Generale Franchet d'Esperey ha citato all'ordine del giorno il corpo di spedizione italiano che « avanzandosi di slancio e impadronendosi dopo accaniti combattimenti dell'ansa della Cerna, della quota 1050 e del Visoks, posizioni ritenute inespugnabili ha largamente contribuito al successo incalzando con la spada alle reni le colonne della X. Armata Tedesca ».

Il coraggioso intervento dell'Italia in guerra, il valore dei suoi eserciti nella buona come nell'avversa fortuna, il prodigioso sforzo militare e industriale compiuto, hanno senza dubbio potentemente contribuito al la vittoria finale, frutto altresì della più perfetta fusione delle varie forze alleate nei vari fronti di battaglia.

Da quest'unione completa di quattro grandi potenze, come Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Italia, ben si può auspicare che i legami stabiliti nell'ora del dolore e del sacrificio vincoleranno lungamente questi popoli fra di loro in una perfetta sincera amicizia, premio del gran sforzo compiuto.

# Una tumultuosa seduta al Parlamento

## Alla Camera

### In onore del Belgio

ROMA, 23 — L'On. Marcora, in occasione del solenne ingresso di Re Alberto a Bruxelles, pronunziò calde parole; e fra le calorosissime ovazioni dei deputati, sorti in piedi, inviò al Re, e al Parlamento Belga le espressioni dei sentimenti più cordiali ed affettuosi del Parlamento Italiano.

### Accuse dell' on. Centurione

**ROMA, 23 — Alla Camera proseguirono le comunicazioni del Governo.**

**Ad un certo punto il deputato Centurione accusò alcuni deputati e senatori di mene disfattiste, anarchiche; e di tradimento contro la patria.**

**L'On. Centurione asserì di possedere le prove dell'accusa, suscitando con ciò un grave incidente, ed una viva, tempestosa discussione. Intervennero nella discussione gli On. Giolitti, Falcioni, ed Orlando.**

**Giolitti chiese che si desse alla Camera, e al Paese il modo di conoscere se alla Camera vi sieno dei traditori, oppure dei calunniatori.**

**L'On. Orlando non si oppose alla nomina di una Commissione di sette membri, scelti dal Presidente.**

* * *

**La seduta fu ripresa, dopo breve sospensione.**

**Il Presidente della Commissione relativa all'affare Centurione riferì che i documenti, esibiti dal deputato consistono nelle bozze del discorso che l'On. Centurione dovrà fare alla Camera. E che, richiesti altri documenti, vennero presentate alla Commissione alcune note lettere di terzi. Dallo esame di tutti i documenti esibiti, la Commissione — ad unanimità — dichiarò che non emerge da essi alcun elemento per pronunziarsi sulla fondatezza delle accuse.**

### I commenti alla seduta

ROMA, 23 — La seduta alla Camera fu assai emozionante per le determinate accuse lanciate dal deputato Centurione contro i deputati Giolitti, Chiaroviglio, Falcioni, Scioraccio, De Giovanni; e contro i Senatori Frassati, Giordano, Cefaly, Panizzardi.

Tutti prevedevano, fin da principio, che l'On. Centurione agisse con grande leggerezza.

Sarebbe stato terribile che parlamentari italiani avessero commesse azioni tanto obbrobriose. Per ciò la Camera, dopo il verdetto della Commissione di inchiesta, domandò le dimissioni dell'On. Centurione.

### L'esposizione finanziaria

ROMA, 23 — L'On. Nitti ha rimandato a martedì prossimo l'esposizione finanziaria. Si prevede che il voto avverrà giovedì.

### Il " Lloyd Adriatico „

ROMA, 23 — Col capitale di cinquanta milioni, elevabile a cento, si è testè costituito il « Lloyd Adriatico », il quale avrebbe rilevata la flotta mercantile del « Lloyd Austriaco ».

### Nel Consiglio dei Ministri

ROMA, 23 — Questa mattina ha avuto luogo la riunione del Consiglio dei Ministri.

L'On. Nitti ha riferito in modo sintetico intorno all'esposizione finanziaria.

Poichè l'On. Sonnino deve probabilmente partire lunedì, il Consiglio forse si riunirà anche domani domenica.

* * *

ROMA, 23 — L' « Idea Nazionale » pubblica che il Consiglio dei Ministri si è intrattenuto intorno ad argomenti urgenti, riguardanti in modo speciale i paesi, e le città redente

### Scioglimento dell'" Unione Parlamentare „

ROMA, 23 — L'Unione Parlamentare, costituitasi dopo Caporetto, ha deliberato di sciogliersi.

### I provvedimenti sui monopoli

ROMA, 23 — E' imminente l'illustrazione alla Camera — da parte dell'On. Meda — dei provvedimenti circa i monopoli, da cui si spera un gettito di oltre mezzo miliardo.

### La politica degli approvvigionamenti

ROMA, 23 — Il Ministro Crespi tratterà ampiamente alla Camera la politica degli approvvigionamenti.

### Grave condanna dell'On. Toscano

MESSINA, 23 — Il deputato Giuseppe Toscano è stato condannato, per diffamazione a mezzo stampa, a sei anni e 50 giorni di reclusione; e a L. 7500 di multa, non compresi i danni.

### La visita dei Reali Inglesi

PARIGI, 23 — Il « Temps » pubblica che la visita dei Reali Inglesi è stata fissata per il 25 corrente.

### Un colpo di Stato in Russia

PARIGI, 23 — Secondo informazioni pervenute al « Matin » un colpo di Stato è avvenuto in Russa, ad opera dell'Ammiraglio Kottchaak, amico delle Nazioni dell'Intesa.

### La partenza di Clemenceau

PARIGI, 23 — Secondo il « Matin » il Presidente Clemenceau partirà in giornata per l'Inghilterra; e ritornerà a Parigi prima dell'arrivo di Re Giorgio.

### Particolari sui Reali Belgi a Bruxelles

BRUXELLES, 23 — Il Re e la Regina del Belgio, in compagnia del Principe di Galles, attorniati dagli Stati Maggiori Alleati, sono entrati solennemente in Bruxelles, fra il delirante entusiasmo della folla, che fece un'accoglienza magnifica e calorosa.

Tutte le case erano addobbate ed imbandierate; il corteo fu coperto da fitta e ininterrotta pioggia di fiori.

### L'arrivo di Wilson

**WASHINGTON, 23 — Il Presidente Wilson partirà per l'Europa il 4 Dicembre.**

### Il Principato di Hohenzollern

ZURIGO, 23 — Da Berlino giunge la notizia che il Principato di Hohenzollern si stacca dalla Prussia, unendosi col Wurttemberg.

La Dieta ha stabilito di provocare il referendum.

### Gli Alleati a Costantinopoli

**COSTANTINOPOLI, 23 — I distaccamenti Alleati continuano a sbarcare, vivamente acclamati dalla popolazione.**

**Gli Alleati estendono la propria sorveglianza al funzionamento dei servizi ottomani.**

**Il Governo Ottomano ha chiesto alla Bulgaria il ripristinamento del servizio ferroviario.**

و لا تنفع [illegible] من [illegible]
و [illegible] و [illegible] الموانع
و مثرات [illegible] تجهيز
المستعمرات [illegible]
[illegible] ذلك
[illegible]

[illegible]

[illegible]

سيف رفض ما عرضته المجر من
عقد هدنة على حدة كيا (بلاده)
لا هذا القطر قسم من مملكة
[illegible]

اخبار [illegible]
الالمانية

[illegible]

Da Parigi

[illegible]

لندر ٢٠

[illegible]

تخفيف المراقبة
على الصحف

رومه ٢

[illegible]

تونس [illegible]
تركيا

رومه ١٨

[illegible]

باريز ١٩

[illegible]

[illegible]
الاوردن

[illegible]

الجزائر ١٩

واصل الجيش البلجيكي [illegible]
وتقدم [illegible]
بروكسل

باريز —

واصلت العساكر الفرنسويه
تقدمها في الالزاس واللورين
[illegible] والابتهاج في كل
موضع

وقد زال الكابوس [illegible]
من [illegible] فرنسا .

[illegible]

[illegible] ٢١

[illegible]

مصير القيصر

ذهبت صحف المانيا الى ان
غليوم مصمم على طلب الاعتزال
في اخيليون او في سويسرا
مع قسطنطين ملك اليونان
المخلوع

ولي عهد المانيا

الهاي ١٤

وصل الى ماسترخت الكونبرنس
ولي عهد لمانيا فحمل الى والي
ليمبورغ فاطلعه على قرار الحكومة
فيما يتعلق بالنزل الذي يقيم
فيه .

وتلقت جريدة فرنكفورتر
زيتونغ من الهاي خبر اعتقال
الكونبرنس في قصر ميترنك

الغاء التجنيد في
اميركا

واشنطن ١٤
الغت الحكومة اوامرها الاخيرة
المتعلقة بالتجنيد

تموين المستعمرات

[illegible]

## Le colonne d'Ercole

*Un detto antico afferma : « L'uomo non è fatto per l'aria; essa è sua nemica giurata! » Di prim'acchito tal detto si sostiene.*

*Un senso di paragone estremo ci porta ad una constatazione evidente e cioè che nell'acqua stessa vi è un senso d'appoggio, mentre nell'aria si ha il senso del vuoto. Ed il vuoto, l'abisso per l'umana natura, vuol sempre dire intima sospensione, apprensione.*

*La bilancia sin'ora, nel campo pratico è tentennante. Da un lato v'è l'ardire, l'entusiasmo, la fede; dall'altro le perdite cruente, gl'insuccessi, le colonne d'Ercole che s'erigono rigide ed immani di fronte alla volontà dell'uomo, come consciè di lor oscura possanza. Da una parte v'è l'ostinazione della scienza, il passo compiuto con fatica ma fecondamente; dall'altra v'è il contrasto pervicace della materia e degli elementi che ostacolano il progresso per lo stesso principio che li regola.*

*Una vera evoluzione pratica ancor non è raggiunta. S'è toccato il prodigio, si va e si viene fra le nuvole, si parte e si arriva, si sale e si scende con disinvoltura, ma è sempre la combinazione di un'abilità con la continua risoluzione dell'equilibrio. Che una facoltà si sconcerti e il tutto va in fascio. L'automobile si ferma, la nave rallenta, il dirigibile scende; l'aeroplano precipita o, nel caso più felice, plana coll'incognita della sorte finale.*

*Allorchè voi vedete l'aeroplano bello, placido, maestoso, che solca, agile e disinvolto, le ardite vie del cielo, pensate pure che non è una sicurezza quella che voi vedete; ma un ardimento umano che collauda le tappe affannose del più arduo progresso.*

*E' meglio aver dinanzi allo sguardo la difficoltà reale, nuda e cruda; in tal modo la si combatte più efficacemente e la si studia più assiduamente.*

*Una cosa affida e dà la certezza del domani. Il principio è stato sfatato, la base essenziale è postata e su di essa si costruisce si migliora, si progredisce ad ogni istante. L'orizzonte, ad ogni giorno che trascorre, si estende maggiormente.*

*V'è un metallo più resistente dell'acciaio, più compatto del diamante : ed è la tenacia. L'armatura dei progressi aviatori dev'essere precisamente fatta di questo metallo. Più ripida è l'erta, più lontana è la meta, più infaticata sarà la nostra azione ed il nostro pensiero.*

*Siano saldi i cuori. Si temprino lo spirito, la passione, il volere. Si guardi innanzi, lontano, nel punto luminoso dell'ultimo arrivo. Lo slancio non abbia soste che per rinvigorirsi, che per riprendere la salita con maggior lena.*

*Chi vola abbia fede e questa fede sia di sprone di incitamento a chi costruisce. La scienza, che prima tentennava, ora è convinta. E la scienza è il più grande appoggio. Essa ha un irradiamento che penetra in ogni poro. Due forze indistruttibili l'accompagnano : l'ardore e la costanza. Di fronte a questa unione, ogni oscurità si dilegua. Noi voliamo : i nostri figli.... vivranno nel cielo. L'Equatore stesso sarà compiuto in aeroplano!*

**Cipriano Diverio**

# Lo Sceriffo Feisal a Damasco

(Dal nostro corrispondente speciale)

Alessandria, 30 Ott. 1918.

Apprendo solo ora i particolari delle operazioni speciali che hanno permesso alle truppe del re dell'Hedjaz di entrare a Damasco.

Come sapete la grande città orientale fu raggiunta contemporaneamente da quattro colonne di cavalleria: una indiana, una anglo-araba, una irlandese ed una arabo-beduina. Le quattro colonne partite da diverse località convergevano su Damasco.

Ma le operazioni più difficili furono eseguite dalla colonna arabo beduina, del re dell'Hedjaz, cui era stato assegnato il compito d'entrare per la prima nella città e di issare sulle mura la bandiera del Profeta. Infatti la città è abitata da oltre 150,000 musulmani e benchè faccia parte amministrativamente della Siria, è una città prettamente araba. Anzi nel futuro assetto dell'Impero ottomano, non bisognerà commettere l'errore politico di comprendere Damasco nella Siria, provincia prevalentemente cristiana, abitata da levantini che non hanno nulla di comune con gli arabi di Damasco.

La colonna era formata dal Corpo speciale dei Cammellieri da corsa, pittoresca Divisione di... cavalleria orientale reclutata fra le tribù dell'Arabia.

Intanto la 4ª Armata turca minacciata di accerchiamento fuggiva verso settentrione in direzione di Damasco e veniva così a tagliare la strada alla colonna araba la quale doveva appunto attraversare diagonalmente il territorio percorso dai fuggiaschi. Bisognava evitare qualsiasi combattimento perchè avrebbe ritardato la marcia forzata della colonna. Lo sceriffo Feisal, luogotenente del re dell'Hedjaz e comandante del Corpo staccò a sinistra alcuni pattuglioni volanti con l'ordine di attaccare le avanguardie turche e di tenerle impegnate per ventiquattro ore. Mentre questi manipoli piombavano sui primi scaglioni della 4ª Armata, il resto della colonna proseguiva la sua corsa veloce attraverso il deserto. Di mano in mano che la colonna avanzava, altri squadroni si staccavano a destra ed a sinistra per attaccare i diversi fortilizi turchi seminati lungo la carovaniera: così lo « sceic » Mishia e lo « sceic » Saa espugnavano Erza e Gahjale, dove fra i prigionieri turchi catturarono anche trenta soldati austriaci ed un tenente.

La colonna degli arabi dell'Hedjaz giunse in vista di Damasco all'alba dopo una furiosa galoppata di settantasette ore eseguita in tre tappe.

Damasco turca viveva le sue ultime ore che furono in verità poco brillanti. La popolazione esasperata dal caro-viveri e dalle continue angherie delle soldatesche, elettrizzata dall'approssimarsi dei liberatori, divenne ardita. Gli abitanti si rifiutarono di consegnare i viveri necessari alla guarnigione, nonostante l'Amministrazione militare offrisse di pagare in oro. La sera dell'evacuazione, i cittadini assistettero ad una vera battaglia fra turchi e tedeschi. Il Comando tedesco esigeva tutti i veicoli disponibili per mettere in salvo i suoi soldati. Il Comando locale turco piegò alla prepotente ingiunzione, ma quando l'ordine fu comunicato ai soldati turchi, questi rifiutarono categoricamente di consegnare i camion e i traini. I tedeschi vollero impadronirsene per forza, ma i turchi estrassero le baionette e si accese una mischia furibonda. I tedeschi ebbero la peggio, ed i camion finirono il giorno dopo in mano degli inglesi!

Alle sette del 30, le autorità civili e militari lasciarono la città per la porta di Aleppo, accompagnate dai fischi della popolazione. Pochi minuti dopo, una mano ignota issava sul minareto della moschea dei Califfi un grande stendardo arabo con la mezzaluna del Profeta. Nella moschea i notabili, riuniti in solenne assemblea, proclamarono la fine della dominazione ottomana e costituirono un Comitato provvisorio per la consegna della città agli arabi dell'Hedjaz. Già le colonne anglo-indiane erano accampate intorno alle mura, ma i soldati avevano ordine di non varcarne le porte fino all'arrivo della colonna araba.

I primi cavalieri arabi spuntarono finalmente sulla grande strada, avvolti nei « burnus » del deserto, con le scimitarre sguainate ed i moschetti a bandoliera.

Una stranissima fantasmagoria d'Oriente si svolge in piena epoca moderna!

Le porte di Damasco si spalancano ed appare una processione preceduta da fasci di bandiere verdi, storiche bandiere dei fasti dell'Islam. Sono i notabili ed i capi religiosi della città che vanno incontro ai liberatori. Il corteo è preceduto da uno stuolo di dervisci che danzano e cantano, alzano ed abbassano le mani con ritmo faticoso, piroettano su loro stessi con incredibile vertiginosità. Ad ogni piroetta, la folla risponde urlando versetti del Corano. Seguono su magnifici cavalli i notabili con i servi che portano su grandi vassoi di rame battuto le chiavi di Damasco, il pane ed il sale. Chiude il corteo su di un cammello olivastro un vecchio venerando dal viso dolce incorniciato da candida barba: Shukry pascià el Ajubi, ultimo discendente diretto del grande Saladino della famiglia degli Ommiadi, già signori di Damasco e Califfi per oltre due secoli di tutto l'Islam. La città inviava anche una sontuosa carrozza per lo sceicco Feisal, comandante in capo degli eserciti del nord del re dell'Hedjaz; ma il fiero sceriffo con fine intuito dell'alto significato storico che assumeva il suo ingresso a Damasco, volle entrarvi a cavallo com'era costumanza degli antichi emiri.

Lo sceriffo Feisal ha evidentemente voluto indicare con questo cerimoniale che la città, strappata agli arabi dai padiscià di Costantinopoli, è rioccupata dagli arabi non per forza di conquista, ma per diritto di restituzione.

Lo sceriffo Feisal, con le insegne dell'Emiro, su di un grande cavallo nero balzano da tre, col turbante ingemmato; seguito da 500 cavalieri entra per il primo in Damasco al galoppo. Le trombe britanniche squillano: dalle moschee i « muezzin » lanciano il saluto del Profeta: le campane delle chiese cristiane ed ortodosse suonano a festa. Dietro l'Emiro i 500 cavalieri eseguono una selvaggia fantasia del deserto: i cavalli impennati caracollano furiosamente: i morsi sprizzano spuma sanguigna: i cavalieri volteggiano le scimitarre, s'abbassano sulle groppe, strisciano dalle selle fino all'altezza degli sproni, poi ribalzano dritti in arcione scaricando in aria i loro moschetti.

Così la colonna è entrata in città.

Cinque minuti dopo i camion trasportavano nella piazza di Saladino lo Stato Maggiore britannico.

Nella moschea di Saladino, lo sceriffo prese possesso della città in nome del re dell'Hedjaz. Il suo primo atto di governo fu la rimozione dalla piazza della moschea della statua in bronzo erettavi nel 1898 in onore del Kaiser, per ricordare la sua visita e quella famosa professione di panislamismo che allora parve così inesplicabile agli occidentali e che faceva invece parte della premeditata aggressione contro l'Europa.

Mario Appelius

استيلاء الحلفاء على
الاسكندرونه

باريز ١٠ نوفمبر

احتلت الفرقة البحريه
الفرنسوية المرابطة في سواحل
سوريا في ٩ الجاري اسكندرونه
وهي تعتبر مدينة حلب الشهباء
[illegible]
الفرنسوية والانكليزية فقابلها
الاهالي بفرح وحماسة وقد
رفعوا الرايات الفرنسوية والانكليزية
فوق القنصليتين وحيتها المدافع
بواحد وعشرين طلقا

استيلاء الانكليز على
اوديسه

ازيليا ٨ نوفمبر

روت شركة اكرانيا [illegible]
ان الانكليز تلبية لطلب حكومة
اكرانيا قد احتلوا امس مدينة
اوديسه [illegible]

الاجتماع في فرساي

باريز ١٤

لا تزال تنتظر صدور الحكومات
المتحالفة ان تجتمع في فرساي
[illegible] لبحث عن المشاكل المتعلقة بالصلح



# Da ieri ad oggi

## Calendario

**Domenica, 24 Novembre 1918:** S. Giovanni della Croce. S. Firmina.

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO:** D'Alessio.

**DOMANI SERA ALL' « ALHAMBRA »** sarà rappresentata la interessantissima film: « La mia vita, per la tua »; di Matilde Serao. Protagonista: Maria Carmi. E' un meraviglioso lavoro in cinque grandi atti, drammaticissimo.

**« FIGLI DI TOMMASO CARABOT »** **Società in nome collettivo — Sede in Tripoli, Capitale L. 170,000 — Costituzione:** Per la prosecuzione e lo sviluppo dell'azienda loro ceduta dal padre, con atto pubblico rogato Notar Simoni di Tripoli, 15 Settembre 1918 repertorio 9679 registrato il 18 detto al N. 2018 con L. 709,70, tra i signori Andrea, Emilio, Roberto e Pasquale, tutti e quattro figli di Tommaso di Tom Carabot da Tripoli, si è costituita una società in nome collettivo per anni nove prorogabili con sede in Tripoli di Barberia Suk el Naggiara 71-73-75 ragione sociale « Figli di Tommaso Carabot » per il commercio di ferramenta cordami chincaglierie e simili capitale sociale L. 170,000 in merci mobili e crediti, conferito per il 33% dal Signor Andrea Carabot, per il 25% ciascuno dai Signori Emilio e Roberto Carabot, e per il 17% dal Signor Pasquale Carabot, utili e perdite in proporzione del Capitale conferito, firma sociale a ciascuno dei soci per ritiro posta e merci e per incassi e quietanza di fatture, al solo Signor Andrea Carabot per tutti il resto.

Dottore Simoni Simone
Notaro in Tripoli

Trascritto al N. 203 registro trascrizioni, 206 d'ordine e 80 società fascicolo 115 il 30 settembre 1918.

Il Cancelliere: Leoncini

**MOVIMENTO DEL MERCATO** — **Mercato della verdura:** Generi entrati dal 21 al 27 Ottobre: Limoni Kg. 1930, melegrane 8700, datteri 30300, peperoni 2700, cavoli fiori 4400, zucca 17150, melenzane 4750, rape e rapanelle 4600, verdura 6700 erbe aromatiche 460.

**Mercato del bestiame:** Movimento della settimana dal 21 al 27 ottobre: Numero dei capi venduti: bovini 1, camelli 7. Numero dei capi macellati: Ovini da latte 1, spoppati 35, vitelli fino a un anno 11, bovini 17, camelli 2.

**Misurazione e pesatura pubblica:** Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 21 al 27 ottobre: Orzo lt. 2300, bisna lt. 2100, grano turco 2350, pepe rosso lt. 13250, datteri lt. 17700, henna kg. 7648, patate kg. 115, legna kg. 9128

**Mercato della verdura:** Generi entrati nella settimana dal 28 ottobre al 3 novembre: Limoni kg. 2800, datteri kg. 34790, melegrane 16600, melenzane 3750, zucca 9900, fagiolini 2810, rape 4750, cavoli fiori 2350, erbe aromatiche 530, verdura 6800.

**Mercato del bestiame:** Movimento della settimana dal 28 ottobre al 3 novembre: Numero dei capi venduti: Bovini 1, muli 1, asini 2. Numero dei capi macellati: Ovini da latte 2, spoppati 38, vitelli fino a un anno 47, bovini 23, camelli 4.

**Misurazione e pesatura pubblica:** Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 28 ottobre al 3 novembre: Grano turco lt. 2560, pepe rosso lt. 7300, datteri lt. 13710 orzo lt. 3300, bisna lt. 4150, patate kg. 1460, henna kg. 7333, legna kg. 17294.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** — Dal 4 al 10 novembre la pressione a 0° è stata rispettivamente di 757; 757,5; 761; 760; 761; 763; 764.

La temperatura è variata fra i seguenti minimi e massimi: 15,5-31; 18,5-28; 15-21; 14-21,5; 17-27,5; 15,5-26,5; 12-25,5.

La velocità media dei venti e la direzione è stata di: 15-Est; 34-Est; 19-calmo; 7-sud; 34-Est; 31-S.SE; 17-S.E.

La media dell'umidità atmosferica è stata di 41, 77, 80, 74, 62, 69,5.

Tanto dalle notizie gentilmente forniteci dal Direttore dell'Osservatorio di Sidi Mesri.

## Nuove pubblicazioni

### GLI ISTITUTI DELL'AMMONIZIONE E DELLA VIGILANZA SPECIALE, APPLICATI AGLI INDIGENI

Il Dottor Luigi Salerno, appassionato studioso di tutte le più importanti questioni sociali della Colonia, che esamina e lumeggia, con singolare competenza, sopratutto nei loro riguardi colle istituzioni della pubblica sicurezza, e della polizia giudiziaria, ha testè pubblicato un'altra importante monografia, degna sorella delle pubblicazioni già edite; e che ha per titolo: « Gli istituti dell'ammonizione e della vigilanza speciale, applicati agli indigeni ».

Il contenuto del libro si basa principalmente sull'esperienza personale fatta dall'A. nel lungo periodo di tempo trascorso in Colonia, e nei sei capitoli in cui è ripartito, vengono studiati con acutezza d'ingegno, e senso eminentemente pratico; i due importanti istituti della pubblica sicurezza italiani, alla stregua della prova data nell'applicazione alla popolazione indigena della Colonia.

L'A. incomincia coll'esaminare le principali forme della delinquenza italiana, e raffrontandole con le forme principali della delinquenza indigena, trae subito la lieta conclusione che quasi quasi non si conoscono qui certi delitti come il furto con scasso, il borseggio, il ricatto, l'estorsione, la rapina, lo spaccio di biglietti falsi, per i quali nel Regno servono abbastanza bene, come misura preventiva, l'ammonizione e la sorveglianza.

Passa quindi a paragonare i sistemi punitivi turchi a quelli italiani; e sull'esempio della civile e insospettabile nazione inglese, dimostra come certi sistemi punitivi, abbastanza vivaci, potrebbero utilmente applicarsi in Colonia, nei riguardi della popolazione indigena.

La giudiziale ammonizione fu qui applicata in generale ad una speciale categoria di oziosi israeliti, e nei riguardi di taluni musulmani, diffamati per delitti contro la proprietà, ma però l'esperimento non ha dato buona prova.

« L'istituto dell'ammonizione — dice testualmente l'A. — non dà in Colonia alcun risultato utile; lo si applichi in confronto degli oziosi, o dei diffamati per delitti ».

L'istituto della vigilanza speciale offre minori inconvenienti, e critiche, ma poichè i caratteri della delinquenza indigena sono diversi da quelli della delinquenza italiana, così « sono inutili certi sistemi che si « adoperano in patria, come sono « inefficaci altri che altrove si rivelano utili ».

Nell'ultimo capitolo l'A., riferendosi ai fatti esposti, e alle considerazioni svolte, esprime il proprio parere sull'inefficacia dei due istituti in Colonia, che non vigono nè in Tunisia, e neppure in Egitto, e fa voti affinchè si rinnovino i sistemi preventivi, adattandoli ai tempi nuovi; e che ci asteniamo dal trapiantare qui istituti poco compatibili con le consuetudini locali.

Ci associamo alle conclusioni dell'A., e nel porgergli congratulazioni per la riuscita monografia, esprimiamo il desiderio che tutti i competenti della Colonia — ciascuno nel proprio campo — si interessino seriamente di questioni indigene, compiendo studi e ricerche che portati nel campo della pubblica discussione, saranno certamente fecondi di molti benefici.

Flr.



[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
كلا من البيصر الخلع الجنرال
براسن وصديده ارشال الان
وكوول اطيب ونكي

# INFORMAZIONI
## SUL MERCATO TUNISINO

La Camera di commercio di Tunisi riferisce:

La vendemmia è quasi ovunque terminata, e la resa dell'uva in vino è stata eccellente.

A causa dell'abbondante raccolto e del divieto di esportazione dei vini, i corsi sono in ribasso; si parla di 3 franchi al grado.

I vini prodotti in Tunisia hanno una gradazione alcoolica di circa 11 gradi.

* * *

E' cominciato il raccolto dei datteri a Tozeur. Gli agricoltori indigeni hanno delle pretese esagerate ed i prezzi praticati sono altissimi. Il raccolto d'un giardino che l'anno scorso fu venduto 3000 franchi raggiunse quest'anno il prezzo di franchi 7000, cioè più del doppio.

* * *

Come è noto, uno dei commerci più fiorenti della Tunisia, è costituito dall'esportazione delle mandorle.

Il centro di questo commercio è sopratutto Sfax, dacchè la regione circostante, a causa dei suoi ricchi e numerosi giardini, si presta perfettamente a tale produzione.

Ora quest'anno va rilevato in modo particolare il rialzo straordinario che raggiungono i corsi delle mandorle, in seguito alle affannose richieste degli importatori francesi e delle Nazioni Alleate.

Il corso di questo prodotto, che altra volta si vendeva correntemente fra i 60 e gli 80 fr. i 100 kg., subì già l'anno scorso un sensibile aumento, perchè fu venduto a 150 fr. il quintale. Oggi esso è triplicato e non si tratta a meno di 380 a 400 fr. il quintale

Nè si deve credere che siano gli intermediari che profittano di tale aumento, questa volta i primi a goderne sono i produttori indigeni, che posseggono la merce e non la vendono che a piccola quantità alla volta e con grande parsimonia.

Gli arabi della regione di Sfax, tutti proprietari di giardini, sono nello stesso tempo perfetti agricoltori ed eccellenti commercianti; essi si tengono al corrente dei corsi e sanno profittare del menomo aumento.

* * *

Secondo informazioni sicure delle diverse località del Sud, la siccità fa colà sentire i suoi primi effetti nelle terre calcaree. In certe località le olive si raggrinzano; fortunatamente solo una minima quantità di frutti soffrono a causa della mancanza d'acqua. Se venisse a piovere, il male sarebbe subito riparato.

Si segnala ugualmente un po' di « Dacus oleae » nelle regioni vicine al mare. Non si tratta di un'invasione, ma solo dell'apparizione di poche mosche. In generale il raccolto è abbondantissimo ed i frutti perfettamente sani.

Le vendemmie sono state buone ed il vino di qualità buona. I viticoltori conoscono i processi razionali di vinificazione ed oggidì evitano la fermentazione esagerata dei mosti, fermentazione che ha per risultato un eccesso d'acidità.

* * *

Il raccolto delle prime olive verdi da tavola è cominciato in tutti i luoghi di produzione.

Quantunque il raccolto non sia assai importante, i prezzi, a causa della domanda, sono elevati.

Quest'anno la regione di Biserta fornisce le più belle olive primaticcie.

L'amministrazione della « Ghaba », che possiede un gran numero d'alberi che producono le primizie, metterà presto le sue olive in vendita, per via di aggiudicazione, alla quale sono ammessi anche i sudditi delle nazioni alleate.

L'esportazione delle olive dalla Reggenza è, però, sempre vietata.

خوت مروش
المانيا
(تابع ما قبله)

وهل تكتفي ياترى جرمانيا
[illegible] عروش فراعنتها وتجريدهم من
[illegible] الملك وشارة السلطان ام توقفهم
في موقف المجرمين امام محكمة
[illegible] العالم لتنصف منهم وتمثل
وتجعلهم مثلا سائرا يتناقله
[illegible] من الى الخلف
ليس ملوك جرانيا وسيف
[illegible] فليوم هم الذين ساقوا
الشعوب الالمانية جحافل
[illegible] والنكبات فحلت في تلك
[illegible] ولن تفارقها حتى يفارقها
[illegible] وتهجرها شمسها اليسواهم
الذين استخفوا تلك الامم بما
[illegible] في قلوبهم من بذار
المطامع ومنوها الشرب وزينوا
[illegible] المستحيلات اليوم وهم
الذين ستعانوا بقادة لري العالم
[illegible] العلم والمال لامر النافذ
[illegible] لاغبياء فبثو فيهم الدعوة
الانانية ووهوا الحقيقة على بصائرهم
[illegible] لقول
لا جرم من ملوك المانيا
[illegible] ودهاقنة سياستها ونخبة
المفكرين فيها كانوا هم المتسببين
[illegible] الطامة التي تاخذ اليوم بكلكلها
على تلك البلاد وهيهات ان
[illegible] قبل ان تلقي اثقالها عليها
وتشتفي منها
قابل اهل هولاندا وهم شعب
محايد مجاور لالمانيا واقف على
حقيقة حالها الامبراطور غليوم الفار
من وجه العدل وتلقوه بالصفير
وسخروا منه وقالوا له وهم يهزون
الرؤوس تبت يداك ايها الاثيم
السفاح الذي اردت ادراك
الالوهية على رقاب العباد وطبت
نفسا بقذف الورى في معترك
الهلك فيه شقي والناجي منه
وتور
اما هوهنزلرن فعلى ان قال لصديقه
الكونت بانتك وهو يتنفس
الصعداء: ارايت اهذا لو تبسم
لي النصر وخدعني الدهر ثم ركب
السيارة واجما مجهشا وهو يود لو
خسفت به الارض • ولسان حاله
يقول
اعطيت لمكافح حسن سياسته
وكل من لايوس الملك يخذله
الانهزام بالقيصر
امستردام ١٤
[illegible]
القيصر السابق غليوم وصل بسيارة
[illegible] فنزل على [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]


Dott. UGO GAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

إيطاليا الجديدة

ANNO VII — N. 329 — Lunedì, 25 Novembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44


# Il poderoso contributo di uomini e di denaro
## dato dagli Stati Uniti alla causa della civiltà

## Alla Camera

### L'incidente Centurione

**ROMA, 24 — La seduta parlamentare si è svolta senza incidenti.**

**Il clamore suscitato dall'On. Centurione ha avuto il suo epilogo sfortunato.**

**La Commissione, in fine di seduta, riferì nuovamente, concludendo sull'infondatezza delle accuse.**

**Allora da tutti i banchi si gridò « Fuori Centurione ! Dimissioni ! »**

**Il Presidente Marcora suggellò l'incidente, qualificandolo suscitato per incoscienza.**

...

ROMA, 24 — Il Presidente della Commissione, incaricata di riferire, in merito all'incidente Centurione, ha confermato che dall'esame dei documenti esibiti dal deputato, le accuse risultano infondate.

### Il Re al fronte

ROMA, 24 — S. M. il Re è partito per il fronte.

### La zona monumentale di Roma

ROMA, 24 — Il « Messaggero » pubblica che la zona monumentale di Roma si estenderà fino al perimetro del Campidoglio. In tal modo il palazzo Caffarelli sarà espropriato e demolito, per scoprire l'area capitolina e le fondamenta del Tempio di Giove Tutelare.

### L'affare Centurione al Senato

ROMA, 24 — Il Sen. Cefaly ha chiesto alla Presidenza del Senato di esaminare l'affare Centurione; e il Presidente della Camera dei deputati, su richiesta del Senato, ha trasmesso i relativi documenti.

### Onorificenze giapponesi

ROMA, 24 — L'Amb. Giapponese ha fatto pervenire al Min. Zuppelli le insegne di Gran Croce dell'Ordine del Sol Levante, conferitegli dal Mikado, quale omaggio al valore del nostro esercito.

### Le comunicazioni marittime

**ROMA, 24 — Le comunicazioni marittime, della Compagnia « Sicilia », interrotte dalla guerra dei sottomarini, si vanno gradatamente riprendendo.**

**A giorni verrà ristabilita la linea Napoli-Palermo.**

### L'esercizio provvisorio

ROMA, 24 — L'On. Aguglia ha presentato la relazione del progetto per l'esercizio provvisorio dal 1-1-1919 fino al 30 Giugno.

Fu approvato all'unanimità, dalla Giunta Generale del Bilancio; e così avvenne alla Camera.

### L'utilizzazione delle forze idriche

ROMA, 24 — La Commissione per il dopo guerra, incaricata di studiare la utilizzazione delle forze idriche-elettriche, convocherà i principali industriali d'Italia, per avvalersi delle loro singole competenze e dei loro suggerimenti.

Un autorevole membro farà proposte per la Tripolitania, e per la Cirenaica.

### La stagione al Costanzi

ROMA, 24 — Il cartellone del Teatro Costanzi promette una importantissima stagione. Sono annunziate tre nuove opere di Puccini: « Il Tabarro »; « Suora Angelica »; « Gianni Sticchi » — E poi « Mirra » del Maestro Aladeona; « Jacquerie » del Maestro Marinizzi; « Tucumann » del Maestro Argentino Boero; e finalmente il « Don Carlos », il « Falstaff »; l'« Aida », il « Rigoletto », l'« Amore dei Tre Re ».

### Solenne funzione religiosa a Torino

TORINO, 24 — Alla presenza della Duchessa di Genova; della Principessa Bona; dell'Arcivescovo Cardinale Richelmy; delle Autorità; delle rappresentanze della guarnigione, degli eserciti alleati; e di una folla immensa, ha avuto luogo al Santuario della Consolata una solenne funzione religiosa-patriottica.

**Si cantò un Te-Deum di ringraziamento per le nostre vittorie.** L'Arcivescovo Richelmy benedisse la bandiera dei mutilati, di cui era madrina la Regina, rappresentata dalla Duchessa di Genova.

Il Cardinale pronunziò un breve discorso, inneggiando alla vittoria delle armi nostre; ed invocando la benedizione celeste sul capo del Re; infine — fra la più viva commozione — **impartì la benedizione al popolo.**

### Il contributo di sangue degli S. U.

**WASHINGTON, 24 — Le perdite subite dall'esercito della nostra spedizione fino al giorno in cui fu firmato l'armistizio ascendevano a: 52169 morti; 179,625 feriti; 3323 fra prigionieri e dispersi.**

**Prendemmo 44000 prigionieri, e 1400 cannoni.**

### Le spese degli S. U.

**WASHINGTON, 24 — Le spese di guerra sostenute dagli Stati Uniti fino al giorno dell'armistizio ascendono a 22083080700 dollari.**

### L'itinerario di Wilson

LONDRA, 24 — Si ha da New-York che il probabile itinerario di Wilson sarà il seguente: Il 4 Dicembre partenza da New-York; il 9 arrivo in un porto inglese e colloquio con Lloyd George; il 12 o il 13 visite in Francia, e soggiorno per otto dì all'incirca a Parigi e a Versailles, per le conferenze coi delegati. Il 21 visita ai principali campi di battaglia.

Dopo Natale ritorno a Versailles per i colloqui.

E' probabile che prima dell'apertura della conferenza sulla pace Wilson si rechi in Italia.

Egli prenderà imbarco sull'Agamennone, già piroscafo Kaiser Wilhelm II.

### Resa di altri sottomarini

LONDRA, 24 — Altri ventotto sottomarini tedeschi sono stati consegnati oggi alle Autorità Navali inglesi; **tra cui quattro incrociatori sottomarini**; dei quali uno lungo più **di cento metri.**

### Comunicato Inglese

**LONDRA, 24 — La nostra avanzata verso la frontiera tedesca continua in modo soddisfacente. Ci impadronimmo di oltre 600 cannoni, di alcuni velivoli, e di numeroso materiale abbandonato dal nemico, che si ritira.**

### Il Re Giorgio nel Belgio

PARIGI, 24 — I giornali informano che Re Giorgio di Inghilterra visiterà nel prossimo Dicembre il Re del Belgio.

### La flotta tedesca

PARIGI, 24 — Il Ministro della Marina ha ricevuto un telegramma da cui risulta che le navi consegnate dalla Germania sono state inviate, sotto scorta, alle isole Orcadi.

### Vane insistenze germaniche

PARIGI, 24 — Il « Matin » stampa che il Maresciallo Foch ha scritto che non darà alcun seguito alle proteste dei delegati tedeschi, nemmeno in avvenire. I tentativi di Solf all'Aia saranno vani. Gli Stati Uniti mai consentiranno di **modificare le clausole di armistizio.**

### Comunicato francese

**PARIGI, 24 — I francesi continuano ad avanzare nel Belgio. La cavalleria è giunta sulla frontiera orientale del Lussemburgo. Ovunque si fa alle truppe la più entusiastica accoglienza.**

### L'entusiasmo di Bruxelles

BRUXELLES, 24 — Dopo la seduta alla Camera i Sovrani si recarono alla Reggia, accoltivi dal canto della Brabançonne, intonato da cinquecento bambini. Il Re e la Regina si recarono quindi al Municipio. Lungo il percorso facevano ala le Associazioni con bandiere; e le Autorità.

I diplomatici, riuniti nella sala del Municipio, **accolsero il Re con una calorosa ovazione.**

Il Borgomastro e il grande industriale Solvay salutarono il Monarca, e resero omaggio al valore dell'esercito.

Il Re ringraziò tutti con un discorso lungamente e calorosamente applaudito.

Infine il Monarca, in seguito alle vive acclamazioni della folla, dovette affacciarsi al balcone a ringraziare. I Sovrani si ritirarono poi alla Reggia, sempre acclamatissimi.

### Franchet D'Esperey a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 24 — Il Gen. Franchet D'Esperey, Comandante dell'esercito Alleato d'Oriente, è giunto a Costantinopoli, a bordo della corazzata Patrie.

### Resa di marocchini fautori dei tedeschi

**MELILLA, 24 — Si ha da Melilla che una cabila, composta di marocchini fautori dei tedeschi, la quale combatteva contro le truppe francesi, in prossimità della zona spagnuola, ha offerto alle autorità spagnuole la propria sottomissione.**

### La Spagna nella Società delle Nazioni

MADRID, 24 — L'ex-Ministro Gasset ha proposto al Governo Spagnuolo di entrare a far parte della Società delle Nazioni, in conformità dei principi del Presidente Wilson.

Romanones ha consentito, purchè nelle questioni diplomatiche la Spagna conservi la propria completa libertà.

### Il problema degli approvvigionamenti

**LONDRA, 23 — Il Ministro Crespi intervistato dal « Times » ha dichiarato che con la fine della guerra il problema degli approvvigionamenti in Italia si è acutizzato inquanto oggi bisogna rifornire oltre le provincie invase anche quelle redente più 700 mila prigionieri, 500 mila internati italiani. Si tratta complessivamente di una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti. Ciò renderà probabile nuove restrizioni alimentari.**

## Il contributo dell'Eritrea
### ALL'ITALIA
### in rapporto all'economia di guerra

La guerra immane che da quasi cinque anni si è scatenata nel mondo ha avuto la sua formidabile ripercussione in tutti i possedimenti coloniali degli stati belligeranti.

Senonchè, di fronte all'impero coloniale tedesco che si sfasciò rapidamente in conseguenza del suo isolamento dalla madre patria e della scarsa forza di coesistenza dovuta a mezzi di dominio tirannici e oppressivi, le colonie più fiorenti, dell'Intesa concorsero con superbo slancio a fornire alla metropoli il più largo contributo di uomini di denaro e di materiali.

Anche le colonie italiane, non ultime in fatto di patriottismo, cercano, per quanto è possibile di non gravare che in minima parte sulla metropoli.

E per quanto si riferisce a tale programma, la Colonia Eritrea ha conseguito l'ammirevole risultato di bastare completamente a sè stessa. Non solo: ma concorre attualmente a sovvenire nel modo più largo possibile alle necessità del paese.

Nella nostra colonia del Mar Rosso fu grandemente attivata la produzione della carne in conserva per le forniture dell'Esercito, in modo da raggiungere la cifra annuale di otto milioni di scatolette, il che rappresenta ben sette volte la produzione normale. Conseguentemente, è aumentata grandemente dall'Eritrea l'esportazione delle pelli bovine.

Anche l'agricoltura ha avuto negli ultimi tempi un ampio incremento mediante tutta una serie di provvedimenti agrari, fiscali e militari, cosicchè durante il 1917 si potè inviare in Italia un certo quantitativo di cereali. Risultato questo veramente soddisfacente e fecondo di buone promesse per l'avvenire.

Per ciò che più direttamente si riferisce ai bisogni della guerra, si è dato enorme sviluppo all'industria dei bottoni impiantata in Eritrea, per utilizzare i frutti della palma « dum ».

**L'importazione**, venutasi a poco a poco elevando, raggiunge oramai il valore annuo di circa due milioni di lire ed ha consentito di provvedere coi nostri mezzi ai bisogni dell'Esercito, cessando del tutto di richiedere « l'avorio vegetale », che precedentemente ci veniva dall'America.

Inoltre, per quanto riguarda la produzione cotoniera, il Ministero prevede per quest'anno una disponibilità di qualche migliaio di quintali.

Ma la maggiore delle nostre risorse coloniali è costituita dalla estrazione del cloruro di potassio. Una intensificazione recente della nostra miniera di Dallol, testè scoperta in Dancalia ha consentito di esportare negli ultimi tempi oltre 60,000 quintali del materiale stesso, diretto in Italia, in Francia, in Inghilterra e in Giappone, per la fabbricazione degli esplosivi. Ed è questa la più grande miniera del genere che attualmente posseggano i popoli dell'Intesa: si sta ora alacremente studiando l'impianto pel trasporto meccanico del materiale dal luogo ove viene raccolto fino al mare.

Come si vede, il concorso della Colonia Eritrea alla madre patria è assai più sensibile di quanto possa credersi, ora che si è avuta la possibilità di organizzarlo e di dirigerlo, ottenendo un risultato che convince anche i più scettici in fatto di espansione coloniale.

Auguriamoci vivamente che tali industrie, sorte per le imprescindibili necessità dell'ora che volge, non debbano andare miseramente disperse e che almeno taluna di esse, fra le più produttive e rimuneratrici, improvvisate o sviluppate in questi ultimi tempi, riescano a rafforzarsi e a sopravvivere alla guerra mondiale.

**G. Triossi**

### افتتاح البرلمان
*L'unione della Grande Italia*

كان امس ٢١ نوفمبر موعد اجتماع البرلمان الطلياني وكان يوما مشهودا نادرا في تاريخ هذه الامة بل هو اليوم الذي كانت اليه [illegible] اعناق السلف وهو ان ترى الامة [illegible] من جميع البلاد والاطراف فهذه الاماني قد تحققت في الحرب الحاضرة وعلم الطلياني يخفق اليوم فوق ترنت وتريستة على ذاك الشعب الذي كان يحن حن الغريب الى وطنه حتى اتاح له الزمان نيل هذا المارب

كانت ردهة البرلمان وابهاؤه غاصة منذ الصباح بالنواب والاقطاب والصحافيين وسفراء دول فرنسا وانكلترا واميركا وروميا والبورتغال والسرب والجبل الاسود

ثم دخل صلندرا ووزلي ووزلاي فتو[illegible] بالتحيه والهتاف وتبعهم مركورا رئيس مجلس النواب فنهض له النواب التحية والتصفيق ثم ولج رلندو بالوزراء فاوسعهم الجميع حفوة وترحيبا ووالوا لهم التصفيق

وعندها خطب مركورا فاستهل بقوله قد تكاملت ايطاليا على يد الملك وكتوريو عمانوئيل الثالث فاحيي وابي الجيش والاسطول والشعب المضامن لهم ولتحيي ايطاليا الامة العظيمة . وكان لكلامه وقع جميل

ورقي بعده منبر الخطابة الصدر ارلندو واستهل بذكر جلائل الامور التي وقعت في هذه الاسابيع الاخيرة التي دركت فيها ايطاليا ما كانت تهفو اليه منذ عهد بعيد من الوحدة القومية والحدود الطبيعية لبلادها فضلا عن ذلك فانها قاتلت الى جانب الدول الحرة عن حرية الامم وحقوق الشعوب واستردتها من ايدي المغتصبين . واطرأ الشعب على ما ابداه في شد الموقف الحرجة من الثبات ورباطة الجاش والتضامن وشد ازر الجيش فان الغلبة التي تسنت له انما كانت نتيجة تلك الوحدة العجيبة التي هي مصدر القوة وعنوان النجاح

وبسط الكلام في عظمة انتصار ايطاليا الذي مزق اوصل جيش برمته وقوض دعائم مملكة باسرها . وها ان الراية المثلثة الالوان تخفق فوق روفريت وترنت وتريستا قبلة الاماني الطليانية من قديم العصور . وعدد المناقب التي ابداها جلالة الملك في ساحات القتال وشكر الحلفاء الكرام الذين لم يغادروا جانب ايطاليا في اشد المواقف هولا

وانتقل الى الكلام في التغييرات العديدة الدولية السياسية التي نبعت من هذه الحرب في النمسا وتركيا وما كان من عادة تاليف بولندا التي كانت تقسيمها وصمة في صحيفة التاريخ

وانتهى الى الكلام في مسالة الصلح ووجوب العمل على ارجاع القوى العاملة الى صنائعها القديمة التي كانت هجرتها مدة الحرب مشتغلة في لوازم الجيوش ووسائل القتال

واعرب عن الثقة بان الشعب يقوى على التغلب على هذه الموانع كما قاوم جميع مصاعب الحرب وحض مجلس النواب على ان يشد ازر الحكومة ويتولى افهام الشعب الواجب المتدفق عليه من الحرب

وقال كما نعتبر بعض حوادث التاريخ قد اكل عليها الزمان وشرب ونستبعد امكان حدوثها كذلك ينبغي لنا ان لا نالو جهدا في تنظيم الاحوال وترتيب شوون البلاد حيث يتبين لخلفائنا في هذه البلاد ان انفجار بركان كالذي وقع في ايامنا مستبعد ليس في حيز الامكان وهذا موقف على تاليف هيئة اجتماعية تتكفل بحل جميع الخلافات والمنازعات بوجوه سلمية تصرف الناس وتزع الدول وتكفيهم شر المعارك . وما تلك الهيئة الا تلك الحقيقة الادبية الواجب ترسيخها في الاذان ونقشها على الواح القلوب الا وهي ان القوة في العالم الادبي ليست ينبوع حقوق اكبر بل تبعات اوفر وواجبات اكثر ولذلك فان الرئيس ولسن نقض نظرية وتعليم الامبريالية الالمانيه في حقوق الاقوى بواجبه وافرغ ذلك في قالب عملي جليل عندما عمد مختارا بقوة الولايات المتحدة ان يخضع لسيادة الشريعة الادبية العليا. وعليه فكما ان حق الدول الحرة في قوامها مبني لا على القسر بل على الواجدان العام الوطني فكذلك الحق الدولي في العصر الجديد ينبغي ان يقوم على الوجدان الادبي الاخلاق لا غير

وختم بقوله ان الدول الحرة مقتنعة بهذه الفكرة ساعيه لتاييدها واشرابها القلوب بحيث لا يبقى في المستقبل سبيل لاراقه الدماء وتخريب اثار المدنيه وقذف الشعوب في مهاوي الشقاء

وكان لكلام هذا الفيلسوف اثر عميق

انهزام البلشفيك [illegible]

**Disfatta bolscevica**

[illegible] ٢٧

جاء من اركنجل ان [illegible] البلشفيك حاولوا [illegible] [illegible]

[illegible]

# Da ieri ad oggi

## Calendario

**Lunedì, 25 Novembre 1918**: Santa Caterina. S. Mosè.

### La prima rappresentazione Pro-Soldato

Ieri sera, ebbe luogo al Politeama, magnificamente addobbato ed illuminato, la prima rappresentazione teatrale, promossa dal Comitato « Pro Soldato ».

La riunione fu onorata dalla presenza di S. E. il Governatore Generale Garioni, che si compiacque intervenire col seguito.

Era pure presente il Sig. Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, con la sua esimia Signora Donna Elena Niccoli.

Alla rappresentazione intervenne anche largo stuolo di brillanti ufficiali d'ogni arma e corpo; molti funzionari civili; parecchie distinte ed eleganti Signore; e moltissimo pubblico.

Lo spettacolo riuscì bene; i promotori e gli attori ottennero molti applausi.

### Solenni funerali in suffragio del Cav. Ing. Mauro Gregorio

Questa mattina, in occasione del trigesimo dalla morte del compianto Cav. Ing. Mauro Gregorio, già dirigente dell'Ufficio Tecnico Municipale di Tripoli, sono stati celebrati solenni funerali nella Chiesa Cattedrale, per iniziativa della Amministrazione Comunale, e con partecipazione della Direzione del Genio Militare di Tripoli.

Sulla bella figura dello scomparso, ottimo funzionario, perfetto gentiluomo, e ardito ufficiale aviatore, in cui la bontà, la modestia e l'operosità erano doti principali, già ci intrattenemmo alquanto, allorchè giunse la luttuosa notizia della sua morte; ma ciò nonostante non ci sembrano superflui alcuni altri cenni biografici, date le larghe simpatie che aveva saputo cattivarsi in tutta la cittadinanza, per la gentilezza ed affabilità dei modi, per il tatto squisito, di cui dava prova in qualunque occasione, e per le singolari doti di mente e di cuore.

L'Ing. Mauro Gregorio era nato a Scigliano, in provincia di Cosenza, nel dicembre del 1886, da una delle più cospicue famiglie della Calabria. Suo padre, il Comm. Davide Mauro, è infatti uno dei più audaci, facoltosi, e benemeriti industriali di quella regione.

Laureatosi giovanissimo a Roma, si era tosto dedicato con amore all'esercizio della sua professione; e di lui restano, grandemente lodati dai tecnici, molti progetti di strade e di acquedotti, studiati e messi in opera per la sua diletta Calabria.

Trasferitosi a Tripoli, fu per lungo tempo funzionario dell'ufficio tecnico municipale; che resse anche durante parecchi mesi con piena soddisfazione di tutti e col plauso dei superiori.

Chiamato alle armi, ebbe il grado di tenente aviatore; e in tale qualità fu incaricato di dirigere la costruzione di velivoli, funzioni che esercitò con tanto zelo e con tanto ingegno da meritarsi l'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

La morte insidiosa lo ghermì nel pieno rigoglio della giovinezza; quando la vita gli si affacciava piena di grandi promesse e di ridenti speranze.

Morì nell'ospedale militare di Modena, sull'albeggiare del 25 Ottobre u. s., proprio allorchè le squille della diana chiamavano a raccolta i soldati; quando già erano iniziate le meravigliose operazioni militari che ci avrebbero ridate le terre invase, e le terre alfine redente.

Ebbe però il conforto d'essere assistito dai genitori, accorsi al suo capezzale; e dal fratello Sestino Mariano, un altro valoroso, una magnifica figura di soldato, decorato con due medaglie d'argento al valore, dopo mille gloriose vicende attraversate nei campi del Veneto, e in Macedonia.

Rinnoviamo le nostre più vive condoglianze alla desolata sorella Signora Rosina Mauro-Cimino, e al cognato Cav. Guido Cimino, sostituto procuratore del Re a Tripoli; che proprio in questi giorni furono colpiti da altro doloroso lutto.

***

La cerimonia funebre, solennemente celebrata da tre padri, riuscì degna dell'estinto. Nel centro della Chiesa era stato eretto un magnifico catafalco, circondato di ceri ardenti; e sulla cui sommità stava il berretto e la sciabola del defunto. L'Amministrazione Municipale aveva inviato una superba corona di fiori.

Prestava servizio d'onore un drappello di soldati aviatori del genio.

Tra le tante Autorità intervenute notammo il Segr. Gen. Comm. U. Niccoli; il Colonn. Vieri; il Cav. Uff. Marongiu; il Cavalier Vaccari; il Maggiore Dottor Mazzolani; il Maggior Ragona; l'Ingegner Nicotra; il Giudice Luciani; il Dr. Prof. Simoncini; il Not. Dr. Simoni; il Cap. Zaccaria; il Cav. Dr. Balladore; il Cav. Parisi; il Prof. Cancellieri; l'Ing. Folinea; il Dr. Salerno; il Cav. D'Adamo; il Cavalier Cagno; il Cavalier Chieffo; l'Ingegner Gleyesis; il Dr. Cortese; il Cav. Cavazzuti; il cognato Cav. Cimino; e l'Amministrazione Comunale al completo; il Primo Comm. Cav. Del Giudice; il Cav. Avv. M. Cangini; il Rag. Pisani; il Dott. Ruggini; l'Ing. Leotta e tutti i funzionari dell'ufficio tecnico municipale; il Ragioniere Macaluso; il Sig. Bali, e tantissimi altri, di cui ci sfugge il nome. Ogni ufficio aveva mandato la propria rappresentanze; erano inoltre presenti quasi tutti i funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Fra gli ufficiali, numerosissimi, notammo ancora; il Magg. Grillo, Comandante dell'Aviazione; i Capitani Niccolai, Pizzetti, Musatti, i Ten. Costa, Palanza, Du Martò, Cravenne, il Cap. Lanata, i Ten. Tavernna, Quintavalle, Croce, Palma.

Ci consta che il Sindaco di Modena ha comunicato che sulla tomba dell'estinto è stata collocata, a cura di quel Municipio, una bella corona di fiori, in seguito a richiesta del Municipio di Tripoli.

Ecco, infine, il telegramma spedito al padre del commemorato:

« Comm. Mauro — Nicastro

« Oggi questa Chiesa Cattolica celebratosi rito di affetto, di rimpianto caro estinto in una stessa fusione di dolore compagni d'arma genio militare, funzionari amministrazione Municipale. Accolga espressioni profondo rinnovato dolore di quanti apprezzarono, amarono suo figliolo, di questa Commissione Municipale, mie personali — Commissario Del Giudice ».

**CONTRO GLI INCETTATORI DI MONETE AUREE** — Con Decreto Governatoriale N. 17441 del 22 and. è stato stabilito quanto appresso: Chiunque faccia incetta, a danno della circolazione, di sterline e di dollari d'oro, in misura eccedenti i propri bisogni, o a scopo di lucro, incorre nelle pene comminate dall'art. 293 del Codice penale;

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione

**VENDITA DI SCAFI AFFONDATI** — Il giorno 23 dicembre del corrente anno, alle ore 11, avrà luogo presso il Segretariato Generale del Governo della Cirenaica in Bengasi, una licitazione privata ad offerte segrete per l'alienazione degli scafi dei piroscafi « Redentore » e « Ronco » affondati nella rada di Bu Trada.

Le offerte si ricevono al Governo di Bengasi, Segretariato Generale, fino alle ore 10 del 23 dicembre p. v., in busta chiusa e suggellata.

Il Capitolato d'oneri è visibile, nelle ore di ufficio, presso il Segretariato Generale in Bengasi e Tripoli

**A PROPOSITO DEL COMUNICATO SULL'ASSEMBLEA DELLA DANTE** — Riceviamo, e pubblichiamo, non senza far noto che il resoconto dell'Assemblea ci fu direttamente favorito dalla Segreteria della « Dante »:

« Al Direttore del Giornale « La Nuova Italia »

Il cronista del suo accreditato Giornale nel numero di ieri ha riportato il resoconto dell'Assemblea generale straordinaria della Società nazionale « Dante Alighieri », con qualche inesattezza, specialmente per quanto riguarda la mia proposta circa la fondazione di un ginnasio superiore privato della Dante. Infatti io, non ebbi a dire che l'istituzione del ginnasio superiore era stata invano chiesta per diversi anni al ministero delle Colonie da tanti alunni, dacchè ciò non mi consta, ma solo espressi la convinzione che la riuscita del ginnasio superiore privato della « Dante », avrebbe in qualche modo agevolato il completamento di quello regio già esistente.

Nella fiducia che Ella voglia rettificare per le mie tale inesattezza pubblicando la presente, La ringrazio e La ossequio

**Rag. Inzerra Gaetano**

**IL PREZZO DELLA CARNE** — Con Ordinanza del 23 Nov. la Commissione Municip. ha disposto che i prezzi di rivendita delle carni bovine macellate da osservarsi obbligatoriamente da tutti gli esercenti macellai, fino a nuove disposizioni siano i seguenti: Taglio unico con osso L. 3,00 al Kg.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti ai termini del Decreto Governatoriale 8 dicembre 1916 Serie A N. 586.

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO**: Municipale.

*Coltura del caffè nelle nostre Colonie*

## Il Brasile e l'Eritrea

Il nostro Governo con la legge del 1 Aprile 1915 per la sistemazione economica e finanziaria dell'Eritrea, ha opportunamente stabilito di incoraggiare lo sviluppo della cultura del caffè nella nostra prima e tanto promettente Colonia.

La questione si riconnette a tutta una serie di esperienze precedenti e riflette un interesse vivissimo del consumo e dell'economia nazionale. Il nostro egregio collaboratore dott. A. Marucchi in una esauriente comunicazione alla « Società Africana d'Italia » esamina il problema della coltura del caffè nell'Africa Orientale, venendo a queste importanti conclusioni:

Sinora — osserva il Marucchi — non ebbero successo in Eritrea i tentativi sporadici per la coltura del caffè e le sperimentazioni non sempre condotte con perfetto criterio scientifico. Del che per renderci conto dobbiamo dire che, fino al 1897, non era stato affatto iniziata seriamente la « messa in valore » della nostra Colonia; pur dovendo riconoscere il merito grande che si era acquistato, anteriormente a quella data, il Governatore Baratieri coll'opera sua di amministratore sagace e di uomo di geniale iniziativa, opera però che gli eventi militari per nostra disgrazia impedirono che conducesse a pratici risultati. Solo quando S. E. Martini intorno al 1899, pacificata la Colonia e consolidata l'autorità governatoriale, fu in grado di iniziare l'attuazione del suo programma di messa in valore e di sfruttamento delle molte risorse offerte dall'Eritrea, solo allora noi possiamo dire che per la caffeicultura si cominciò un periodo di esperimentazione più positive, meglio condotte e però con risultati più seri. Così, secondo gli intendimenti del Martini, l'Ufficio Agrario Governativo eseguì prove di cultura del caffè, mentrechè alcune aziende private furono invitate a tentarne la coltivazione. Noi qui ricorderemo l'opera svolta dalla Società Coloniale italiana coll'impianto di una stazione sperimentale a Embatkalla, nella zona tropicale sulla via Ghinda-Asmara, dove alcuni arabi dello Yemen, fatti andare là dal Governo Coloniale, esperti nella coltivazione del caffè, diedero mano alla coltura del « coffea arabica ». I risultati laggiù ottenuti, per noi, sono riassunti in questo fatto saliente: le giovani piante, prima di essere poste a dimora stabile, furono più volte trapiantate per ragioni non ben definite, eppure a 18 mesi dall'impianto portarono numerose bacche mature. Per opera dell'Ufficio Agrario sperimentale, poi, s'iniziò nei primi anni del nuovo secolo, la coltivazione del caffè in località Fil-Fil, nella zona dei « quollà », avendone ottimi risultati. Ai campi di caffè, per quanto in estensione limitata, fin qui menzionati dobbiamo aggiungere le colture attuate dall'avv. Matteoda nella concessione pure in località Fil-Fil, del colono Giovannola a Monte Savona e dal ragioniere Dameno. Tanto basta per potere affermare che la caffeicultura, come in teoria fu ritenuta attuabile in alcune zone dell'Eritrea, così lo è praticamente. Chè, se si sono dovuti riscontrare insuccessi in più di un esperimento, sono anche da mettere sulla bilancia, per ponderare il « pro » e il « contra » di quelle coltivazioni di prova, tanti elementi e tanti particolari, per i quali è agevole rilevare che le cause degli insuccessi sono assai più dovute al fatto dell'uomo, che a condizioni naturali sfavorevoli.

Le nostre premesse ricevone una conferma evidente dalla sperimentazione pratica delle colture, che se non hanno dato ancora i risultati attesi, ciò non dipende dalla natura del territorio eritreo, quanto soprattutto dalla mancanza di popolazione. Bene ha fatto, adunque, il Governo nel determinare colla legge citata del 1915 lo stanziamento in bilancio di premi annuali fissi a favore dei coltivatori di caffè, che oggi in effetti non esistono se non isolatamente. Si potrebbe avere ragione a sperare che esperti coltivatori del caffè nel Brasile, venuti in Italia per la mobilitazione, possano o debbano trovare vantaggiose le offerte del Governo per recarsi ad impiantare con cognizione pratica la coltura caffeifera in Eritrea.

Si vede bene che la Commissione inviata nel 1913 in Eritrea dalla Società Italiana per il Progresso delle Scienze, giudicando nella relazione come non opportuna la coltura caffeifera, si teneva da un punto di vista troppo unilaterale e che è quella della limitata, breve e non sempre sufficiente esperienza coloniale. Bisogna ricordare che la coltura del caffè, introdotta ai confini del Brasile verso il 1726, si estese dapprima nelle regioni tropicali del Nord, per poi, nella seconda metà del secolo diciottesimo, estendersi al Centro, nella antica regione mineraria, che doveva divenire la regione caffeifera per eccellenza, il più grande centro caffeifero del Mondo. Quali regioni hanno presieduto alla formazione della grande coltura caffeifera nei territori degli Stati di Rio de Janeiro, San Paulo e Minas Geraes? Indubbiamente i fattori naturali della qualità della terra, del grado di piovosità hanno contribuito a favorire lo sviluppo della coltura, che però è stata fondata e diffusa col concorso potentissimo di una mano d'opera sempre più vigorosa e numerosa degli schiavi prima, degli emigranti dopo. Soltanto alla fine della prima metà del secolo passato la coltura del caffè cominciò ad assumere una certa importanza al Brasile, richiedendo quindi quasi un secolo per assumere tutti i caratteri di una coltura ormai economicamente predominante.

La nostra Colonia Eritrea potrà, adunque, nei termini di tempo richiesti e per mutate condizioni di popolamento, venire man mano accentuando in questo secolo l'entità, l'importanza di sempre meglio sviluppate coltivazioni di caffè, riservando per quanto più possibile ad esse l'approvvigionamento del mercato della Metropoli.

**Dott. Antonio Marucchi**



سياسة التموين

**Approvvigionamenti**

رومه ٢٣

استيلاء الحلفاء على استراخان

**Astrakan occupata**

تسليم الاسطول الالماني

**Consegna della flotta tedesca**

الاعتراف بفضل الامريكان

الحرب بين الروماتيين والاوكرانيين

**Fra Ucraini e Romeni**

افتتاح معاهد البورصة

**Riapertura delle borse**

اخبار ايطاليا

**Il parlamento italiano**

رومه ٢١

**La frontiera italiana raggiunta**

رومه ٢٠

**I francesi a Budapest**

باريز ٢١

Ind. UGO CAPIERO, Direttore Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 330 — Martedì, 26 Novembre 1918. Un numero Cent. 10

الطالنيا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

# Quando il popolo tornerà a miglior consiglio?

*Il nostro affezionato collaboratore Said el Baruni, ben noto ai lettori per i suoi articoli improntati ad una dialettica stringente e persuasiva, ce ne ha testè favorito un altro, che pubblichiamo di buon grado in testo bilingue.*

***

Tanta opera impossibile chi cerca di amalgamare il cuore di tutto un popolo e di convincerlo della rettitudine degli scopi del Governo, poichè vi sono sempre dei partiti i quali inopinatamente hanno interesse di criticare la condotta del Governo, non ostante che esso sia ottimo amministratore di uno stato. La critica però dei popoli civili è diversa da quella dei popoli meno civili; e mentre i primi si prefiggono scopi importanti, come per esempio la deficienza nell'insegnamento, la eccessività delle imposte, e l'ingiustizia dei tribunali; gli altri partono da un punto di vista fanatico, dai pregiudizi, e combattono invece la verità sebbene essa risplenda come la luce del sole. Sono appunto questi fanatici e sconsigliati che debbono rinchiudersi e lasciarsi consumare nel loro fuoco e nel loro fanatismo.

La guerra è finita con la clamorosa vittoria degli alleati. Qui il Governo fece manifestazioni di gioia e di entusiasmo alle quali parteciparono anche gli indigeni. Già molte delle precauzioni militari sono state abrogate; le navi cominciano a trasportare qui truppe per punire la baldanza dei ribelli.

Ciò non ostante, molti, accecati dal fanatismo, cantano ancora il ritornello della indipendenza e sperano vanamente nel ritorno dei turchi!

Questa gente quando mai si convertirà? Con qual testo religioso essi credono in ciò? Da chi sono stati pagati e quale mercede hanno avuto per ripetere senza scopo tale ritornello? Sono essi forse sicuri che i pochi filusi non finiranno per stancarsi ed avere strappata la lingua?

Non possono costoro, per mettersi in salvo dell'ira divina, continuare questo falso giuoco, poichè la loro disperazione arriverà un giorno al colmo; giorno che non è lontano da essi.

مقدمه

لا يحتاج الشيخ سعيد الباروني
الى من يعرفه الى اهل الادب
فهو صاحب الكلام الذي زري
بسيف ذي حدى اذا وقف عن
القصد عادلا وعن الحق مائلا
والغيرة تكاد تلهب احشاءه منا
الاغبياء ان يتلاعب بهم ذوو
الاغراض بدجاجيلهم وزخرف اقوالهم

متى يرعوي القوم

من حاول ان يوحد قلوب
امة في الرضاء بكافة اعمال
حكومتها فكاد ان يحاول محالا
اذ لا تسلم دولة من الاحزاب
فيها تذهب بهم الاهواء مذاهب
في الانتقاد عليها وتخطئة اعمالها
مهما اجهدت النفس في التحري
في السياسة واستكملت الوسائل
الاصلاحية في الادارة

غير ان لهذا الداء تفاوتا
نسبيا بين الدول على ما تركب
منه كل منها من الشعوب المتباينة
في الدين والعوائد والاخلاق
وعلى حسب ما هم عليه من
تهذيب اخلاقهم وتجرد نفوسهم من
الغضاضة كانت مذاهبهم في
الانتقاد والتنكيت حتى اذا
ما شرقت عليهم شمس التمدن
الحقيقي ونفذت اشعتها في اعماق
بصائرهم التزموا التحري في تسديد
سهام مآبهم الى اغراض جوهرية
يتغير لهم فيها كل حال كنقصان
التعليم والجور في الضرائب او
الاحكام لا الى خيالات املتها
الاوهام والتعصب العقيم. ولئن
استحكمت فيهم علة هذا التعصب
فلا يتطرقون بها الى الهوس والجنون
ومحاربة الحقائق الثابتة في
ظهورها ظهور النيرين اللهم الا ان
استرسلت الجنة باحلامهم في الخلقة
فلا جدال معهم وما على العاقل

علة الجنود والعدد للتخفيف
شوكة العصاة ووو الخ كل هذا
ولا زال البعض منا مرددا لنغمة
القديمة على وتر التعصب لا مس
ينشد دور الاستقلال تارة ويود
عود الاتراك اخرى

ليت شعري (متى يرعوي القوم)

سعيد الباروني

# La visita del Re ad Udine e a Gorizia

ROMA, 25 — Questa mattina S. M. il Re si è recato ad Udine, e si è intrattenuto a lungo con le Autorità, interessandosi particolarmente della narrazione fattagli dal Sindaco sulle sofferenze, cui fu sottoposta la popolazione durante l'occupazione nemica.

Sparsasi la notizia della sua presenza, la popolazione accorse entusiasticamente, ed improvvisò una commovente dimostrazione.

S. M. si recò poi a Gorizia, ove fu oggetto di una commovente ed entusiastica dimostrazione.

Il Re lasciò la città fra il vivissimo entusiasmo della folla, che lo accompagnò al canto di inni patriottici, al suono di fanfare, e coprendo di fiori l'automobile.

## La flotta inglese nel Baltico

LONDRA, 25 — Si assicura che le unità avanzate, e le navi dragamine inglesi, partite per Kiel, si recheranno a Copenaghen, per aprire il passaggio alle navi maggiori verso il Sund, e verso il Baltico, sino alla baia di Kiel.

## Le elezioni inglesi

LONDRA, 25 — Il Re ha firmato un decreto con cui vien sciolta la Camera dei Comuni; e sono convocati gli elettori. Il nuovo parlamento si riunirà il 21 Gennaio. Poichè un gran numero di deputati saranno rieletti senza alcuna opposizione, così buona parte della nuova Camera sarà eletta a primo scrutinio. Il giorno di mercoledì della prossima settimana è stato designato per la presentazione dei candidati.

## La riduzione delle forze americane

WASHINGTON, 25 — Il Segretario di Stato alla Guerra ha reso noto che studiasi il progetto per ridurre a metà, all'incirca, le forze della spedizione americana, in modo da lasciare in servizio circa trenta divisioni.

## Il Governo francese a Strasburgo

PARIGI, 25 — Il Governo francese si recherà solennemente a Strasburgo il 7 Dicembre.

## Il Re del Belgio

PARIGI, 25 — Secondo il « Petit Journal » il Re del Belgio giungerà a Parigi il 5 Dicembre, e partirà l'indomani per Bruxelles.

## I rivolgimenti austriaci

ZURIGO, 25 — Si riceve da Berlino la notizia che la « Frankfurter Zeitung » ha pubblicato un telegramma da Vienna, da cui risulta che il movimento antirivoluzionario si è manifestato apertamente.

I monarchici si sforzano di suscitare nelle provincie malumori contro Vienna; e di suscitarli a Vienna mediante l'antisemitismo, affermando essere imminente l'occupazione, da parte dell'Intesa.

## Per la pace coll'Ungheria

ZURIGO, 25 — Telegrafano da Budapest che il Governo Ungherese, per il tramite del Ministro svedese, ha trasmesso una Nota alle potenze dell'Intesa, chiedendo che l'armistizio scadente il 4 Dicembre venga prorogato, e che si inizino immediatamente negoziati di pace, organizzandosi comunicazioni dirette col Governo Ungherese.

## L'Alto Commissario Italiano a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 25 — L'Alto Commissario Italiano Sforza si è installato nella sede dell'Ambasciata.

L'avvenimento è stato celebrato con una funzione religiosa nella Chiesa di Sant'Antonio, alla presenza di molte migliaia di persone. Quindi il Comm. Sforza ricevette una Commissione di oltre 2000 persone, compresi i rappresentanti delle Comunità israelitiche, ed armene, le quali pregarono il Commissario Sforza di far pervenire al Governo le espressioni della loro vivissima simpatia.

# Le truppe italiane a Innsbruck

ROMA, 25 — L'Agenzia « Stefani » comunica in data del 24:

« Le Truppe italiane, in esecuzione alle clausole dell'armistizio, occuparono ieri Innsbruck e Landeck, accolte con deferenza dalle popolazioni tedesche che si mantengono dovunque calme e rispettose.

I profughi italiani residenti a Innsbruck si recarono ad incontrare i nostri soldati fuori della città, e li salutarono con una commovente dimostrazione.

Le autorità di Innsbruck prestarono volenterosamente l'opera loro per facilitare la sistemazione delle truppe in città.

Il borgomastro di Bressanone ha inviato una lettera di ringraziamento per la distribuzione dei viveri fatta ai poveri della città per la ricorrenza del Genetliaco di S. M. la Regina Madre.

In Merano furono messi a disposizione del capitano distrettuale quattrocento quintali di farina e duecento di riso, nonchè altre derrate.

# Il Papa riconosce ufficialmente la Polonia

ZURIGO, 25 — Si riceve notizia da Cracovia che il Pontefice ha indirizzato una lettera all'Arcivescovo di Varsavia, annunziandogli che riconosce ufficialmente l'indipendenza della Polonia.

Colla stessa lettera gli ha partecipato la sua elevazione alla porpora

تسليم الاسطول الالماني

**Consegna della flotta tedesca**

[illegible]

(دخول ملوك البلجيك)

**I Reali del Belgio**

[illegible]

**Comunicato del deputato** [illegible]

[illegible]

بلاغ فرنسا

**Comunicato francese**

باريز ٢٢

ادركت خيالتنا بستون ودخلت عساكرها الى لانوف

باريز ٢٣

وصلنا بالاو بن الخط رينبع الاسطول ... ولم ... الالزاس ... ذلك ... الجيش

واصلنا احتلال البلاد بالالزاس واللورين والقوم يتلقونا بحماسة شديدة

ودخل الجنرال كستلنو مدينة كولمار بين تهاليل الجموع المزدحمة

بلاغ الانكليز

**Comunicato inglese**

لندره ٢٣

[illegible]

**Disfatta bolscevica**

[illegible]

**Arco di Trionfo**

[illegible]

**Nel Belgio**

[illegible]

ف الاستانة

**Gli Alleati a Costantinopoli**

[illegible]

# CRONACA CITTADINA

## Calendario

**Martedì, 26 Novembre 1918:** San Alipio. S. Bellino.

### Gara di scherma Presidiaria

La gara di Scherma Presidiaria avrà luogo a Tripoli nei giorni 30 Novembre, e 1. Dicembre p. v.

Il giorno 30 Novembre si svolgeranno le gare eliminatorie ed il 1. Dicembre — alla presenza di S. E. il Governatore — le prove finali.

Prevedesi grande concorso di tiratori; dati i numerosi e vistosi premi offerti dalle principali autorità cittadine e militari.

### Per la Casa del Soldato

Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente proposta dell'Arch. O Frugoni, sembrandoci che se venisse accolta dagli artisti di Tripoli, e dalle gentili persone che qui risiedono, si potrebbe ottenere il duplice scopo di dar impulso alle manifestazioni artistiche anche in Colonia; e di raccogliere fondi per la utilissima e benefica « Casa del Soldato ».

***

On. Direzione della « Nuova Italia »

Per venire sempre più in aiuto di questa benemerita istituzione già avviata a prospera vita dall'attivo ed intelligente amore delle gentili Signore Tripoline riunite in Comitato, mi permetto sottoporre all'approvazione dei competenti e volenterosi una semplice idea che se convenientemente studiata ed attuata, potrà profittare all'Istituto e riuscire nello stesso tempo una bella manifestazione d'intellettualità. Si tratterebbe di organizzare una mostra d'arte. Non mancano nella nostra Tripoli, gli Ingegneri, Architetti, Scultori e Pittori, professionisti e dilettanti che possiedono il vero senso dell'arte e per un'opera filantropica sono sicuro concorreranno tutti per la buona riuscita della Mostra, che finanziariamente darebbe oltre l'introito per i biglietti d'ingresso, ed anche il ricavato della vendita di tutti quei lavori gentilmente donati dai loro Autori:

Si potrebbe aggiungere alla Mostra stessa una Sezione d'Arte Fotografica ed una per lavori femminili.

Se l'Egregio Commendatore Ximenes, decano e maestro degli Artisti Tripolini, potendo, volesse raccogliere la piccola idea e farsi promotore della Mostra, il successo sarebbe assicurato.

Egli che con tanta sapienza dirige la scuola d'Arte e Mestieri e che sa ricavare dai Suoi allievi dei lavori degni di qualunque Istituto od Accademia di Belle Arti d'Italia, potrà facilmente raggruppare i volenterosi poichè il Suo Nome è garanzia della riuscita, ed anche i Suoi Arabetti non gli farebbero disonore a figurare fra gli espositori.

Un buon impulso, e anche Tripoli potrà degnamente gareggiare con le Città sorelle per le diverse forme della beneficenza.

Architetto **Frugoni Oreste**

## Comunicato

Vittorio Nahum e Signora col figlio Salomone sentono il grato dovere di ringraziare l'esimio Dott. Cav. L. Balladore Pallieri per le assidue e affettuose cure prodigate loro in occasione della loro malattia influenzale con gravi conseguenze di bronchite e bronco-polmonite.

## Ringraziamenti

L'Avv. Guido Cimino e Signora ringraziano sentitamente, anche a nome della famiglia lontana, le Autorità e gli amici tutti che hanno voluto assistere ai funerali celebratisi ieri per il loro congiunto Cav. Ing. Gregorio Mauro.

---

La V.va Salemi, il figlio, e i parenti tutti; ringraziano vivamente tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora il loro caro estinto Pasquale.

---

**OLIO D'OLIVA NUOVO FILTRATO LIMPIDO**, si vende in fiaschi dai sottoscritti, nel Fonduco di Sciara El Garbi N. 117 ai seguenti prezzi: Un fiasco olio di prima pressione a Lire 15, compreso vuoto. Un fiasco olio di seconda pressione a L. 14 compreso vuoto.

---

**VENDITA LIBERA DI CALZATURE NAZIONALI** — Ci è grato rendere noto ai nostri lettori che, essendo pronta una buona quantità di calzature nazionali, da oggi 26 corrente è autorizzata la vendita libera di ogni tipo ai seguenti prezzi:

Calzature da uomo, tipo alto nero, qualità fina L. 50; comune L. 40.

Calzature da donna, tipo basso nero, qualità comune L. 33,50; color. L. 31,50.

Gli spacci autorizzati sono i seguenti:

Rancati Giuseppe, Via Azizia N. 38. Frani e Mandosio, Via Azizia N. Salafia Vincenzo, Suk el Turk N. 88. Vinti Leopoldo, Via Arba Arsaat. Bove Lucia, Via Suk Raccah N. 9, (Orologio).

---

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO**: Savoia.

---

**LAVORAZIONE DEL TERRENO CON MACCHINARIO** — Nel pomeriggio di venerdì prossimo 29 corrente mese, presso l'Istituto Agrario Sperimentale in Sidi Mesri, verranno eseguite prove di lavorazione del terreno con macchinario diverso. Chiunque lo desideri è invitato ad assistere alle prove suddette. Si ricorda, in proposito, che il treno del pomeriggio per Sidi Mesri parte da Tripoli alle ore 14,30 ed è di ritorno alle ore 18.

Il ff. Direttore: **N. Mazzocchi A.**

---

**LA RAZIONE DELL'OLIO** — Con effetto dal 29 corrente, la razione di olio verrà elevata da 1/8 di litro ad un quarto di litro per persona e per settimana. Tanto per disposizione della Commissione Municipale.

## Ivan, il Terribile

Grandiosa, bellissima; anzi, per dir meglio, il più spettacoloso fra i lavori rappresentati quest'anno, è per unanime consenso di tutti, la film **« Ivan, il Terribile »**, che sarà riprodotta domani sera all'Alhambra.

La Casa cinematografica non ha tralasciato nessuna spesa e nessun sacrificio pur di raggiungere la bellezza assoluta, suggestiva; per toccare la vetta più alta dello spettacoloso, del sublime, del drammatico.

**Ivan il Terribile** è il malefico tiranno che spadroneggia nelle terre di Russia, ed insieme con lui, lupo famelico, compaiono le torme dei suoi seguaci, e non sono dieci, non sono cento; ma sono mille e più di mille: personaggi vivi, vestiti dei costumi dell'epoca; che si agitano sulle scene, e dànno un'impressione terribile e grandiosa di vita, di movimento, di audacia.

E così, mentre lo sfondo rosseggia per gli incendi che distruggono città e villaggi, mentre le crudeltà di Ivan si intrecciano con soavi episodi, dall'armonico insieme della film, la figura del tiranno balza viva ed imperiosa, e ci svela i segreti dell'antica Russia, di quella terra strana e ancor sconosciuta, che fa germogliare eroismi e delitti; atti sublimi di pietà e scelleratezze, bionde e pallide creature d'amore, e perversi individui, dannati al vizio e all'odio.

Dato l'elevato costo della film, la serata di domani sarà fuori abbonamento.









ملوك الانكليز
باريز
**I Reali inglesi a Parigi**

لندره ٢٣

صدر من مصدر ثقة ان جلالة ملك الانكليز يصل يوم الخميس الآتي الى باريز وروما ويوم السبت الى [illegible]

---

روما وتريستة

روما ٢٢

[illegible] روما ... ٢١,٣٠ الى ايطاليا العليا ... وات ... ونعود بالقطار الذي وصل روما الساعة ١٣ . ومن المحقق ان فريقا من النواب ... البرلمان ... الطليانية

---

حكومة الولايات
المتحدة

واشنطن ٢٣

استقال ماك ادو من وزارة الخزينة ومن الادارة العامة للسكك الحديد

---

انقلاب مجلس
النواب

روما ٢٣

[illegible] البرلمان يوم الخميس وقد قرر النواب ... الدفاع ... جميع ... الاستقلال ... الامم

---

حكم على
مبعوث
**Condanna di un deputato**

... ٢٣

حكم على المبعوث ... جوزيف ... بجريمة ... بالحبس ست سنين وخمسين ... الف ... لعطل والضرر

---

اللويد الادرياتيكي
**Lloyd Adriatico**

روما ٢٣

تألفت شركة ملاحة باسم اللويد الادرياتيكي ... [illegible]

١٩١٩ ... واشترت هذه الشركة ... كانت الشركة ... [illegible]

## Per l'agricoltura della Libia

**L'elogio della Giunta del Bilancio per l'Ufficio Agrario di Tripoli**

La relazione della giunta Generale del Bilancio sul Ministero delle Colonie esamina particolarmente le condizioni economiche della Libia.

Il relatore della Giunta ricorda come per effetto della guerra i governi della Libia dovettero sospendere l'opera di colonizzazione agraria già portata a buon punto prima dello scoppio della conflagrazione, limitando la propria attività in questo campo ad aumentare, per quanto possibile, il rendimento delle risorse agrarie locali, indirizzando cioè l'attività degli organi agrari al raggiungimento di scopi eminentemente pratici.

« Con tali intenti — così la relazione della Giunta alla Camera dei Deputati — l' « Ufficio Agrario di Tripoli » si è assai efficacemente adoperato a intensificare l'opera di propaganda agraria tra gl'indigeni, ed il risultato ottenuto può considerarsi soddisfacente, in quanto che l'oasi fu coltivata assai più attivamente nel decorso anno che non per il passato.

« D'altra parte furono apportati nuovi stanziamenti nello stato di previsione del presente esercizio (1918-1919) al fine di poter destinare le corrispondenti somme alla riattivazione di pozzi, ad un più largo acquisto di cereali da semina, nonchè a premi, a sussidi e ad incoraggiamenti di vario genere ».

Elogia l'azione svolta sinora sotto la vigile direzione dell'Ufficio Agrario tripolitano, specie l'opera di propaganda fra gl'indigeni anche con la pubblicazione di un libro bilingue di istruzioni pratiche per gli allevatori di bachi.

« E' infine degna di speciale menzione — conchiude — l'opera che il Governo di Bengasi sta svolgendo sotto le direttive e col valido appoggio del Ministero delle Colonie per addivenire nel minor tempo possibile e con criteri eminentemente pratici, ad una intensa coltivazione di cereali in Cirenaica, che consenta alla colonia di bastare non soltanto a se stessa dal punto di vista degli approvvigionamenti alimentari, ma di concorrere al rifornimento della Madre Patria ».

## Per il regime minerario coloniale

**I NUOVI PROVVEDIMENTI per la Colonia Eritrea**

Per soddisfare alla ricerca incessante di materie prime quasi tutte le potenze coloniali stanno riordinando la riserva delle rispettive produzioni coloniali, nel senso di assicurarle alle proprie attività commerciali e industriali. Non dev'esser più permessa nel dopo guerra l'inazione e l'indifferenza in confronto della ricchezza coloniale latente, abbandonata alle cupidigie di capitalisti stranieri, speculatori infingardi e talora anche pericolosi. E questo non per un eccesso di protezionismo, ma per una elementare norma di prudenza dopo tante e così dure lezioni derivate dalla guerra. Si tratta di una riserva doverosa, nell'interesse reciproco della Nazione colonizzatrice e degli stessi indigeni delle colonie, che si vedranno così tutelati dalle più spaventevoli spoliazioni in casa propria e in virtù di un malinteso liberismo coloniale.

L'Inghilterra, la Francia hanno emanate frattanto le più rigorose ordinanze intese a riserbare ai rispettivi connazionali, della Metropoli come delle colonie, lo sfruttamento delle ricchezze coloniali e in ispecie delle minerarie. La Francia, per la questione dei giacimenti di petrolio dell'Algeria, è giunta ai più estremi rigori, spinta in questo da manifestazioni esplicite della sua rappresentanza nazionale. L'Italia, che è stata sempre liberale nella materia, non ha potuto e non può rimanere indifferente di fronte a queste nuove e caratteristiche tendenze per il dopo guerra coloniale. La stessa rappresentanza parlamentare ha chiaramente espresso il suo parere al governo nella materia importante e delicata e il governo, salvaguardate le doverose forme di convenienza, ha progressivamente migliorato e modificato il regime minerario della Colonia, che rappresenta per noi un campo di attività addirittura sconfinata.

Con decreto luogotenenziale 25 maggio 1918 è stato modificato l'ordinamento fondiario della Colonia Eritrea per la parte concernente lo sfruttamento delle miniere. Per effetto del nuovo provvedimento è stato istituito all'Asmara un ufficio minerario, che sovraintende alla polizia delle miniere, alla disciplina dei lavori e al controllo sulla estrazione e circolazione dei prodotti delle miniere. Inoltre per l'art. 115 i permessi di ricerca sono stati riserbati ai connazionali. Ecco il testo esatto dell'articolo:

« I permessi di ricerca possono esser accordati soltanto a cittadini italiani, ovvero a Società italiane le quali, costituite legalmente secondo le disposizioni vigenti nel Regno e nella Colonia abbiano almeno due terzi di amministratori italiani e la Direzione tecnica prevalentemente italiana ».

Ebbene, ai più gelosi tutori del patrimonio coloniale, queste disposizione non è parsa ancora sufficiente a garantire la nostra priorità nello sfruttamento delle risorse minerarie coloniali. E il Governo ha insistito ed insiste sulla retta interpretazione di questa tassativa disposizione, che sarà e dovrà essere applicata rigorosamente.

Così interpreta almeno uno dei più reputati organi finanziari, « l'Agence Economique » di Parigi, diretto dal grande economista Yves Guyot.

L' « Agence Economique » in una recente nota — e il rilievo del grande organo del più tenace assertore del liberismo contrario ad ogni restrizione coloniale è particolarmente significativo — scrive che per il nuovo decreto modificante il regime minerario della Colonia Eritrea i permessi di ricerca non saranno accordati d'ora in avanti che a Italiani o a società italiane.

Data la grande importanza mineraria della Colonia Eritrea, la questione della riserva ai connazionali va giustamente apprezzata e valorizzata.

**Africano**

## La situazione dell'Africa Orientale

La relazione dell'On. Schanzer sul Bilancio delle Colonie 1918-19 nella parte che riflette l'Eritrea, contiene le seguenti informazioni sulla situazione politica dell'Etiopia nei particolari riguardi dell'Italia.

« La Colonia Eritrea ha continuato nei riguardi dell'Etiopia nella politica di neutralità adottata in occasione dei rivolgimenti che in Etiopia seguirono alla morte di Menelik prima (12 dicembre 1913) e poscia alla disfatta di Negus Micael (27 ottobre 1916).

« Questi rivolgimenti si riassumono: a) nella fuga di Ligg Jasu dall'Amba Magdala (luglio 1917); b) nella disfatta di seguaci di Ligg Jasu a Dessiè (27 agosto 1917) e nella conseguente fuga di lui nella bassa Dancalia; e nell'assetto che si cerca dare al Tigrè ripartito in due grandi comandi, settentrionale l'uno, assegnato a Ras Sejum, e meridionale l'altro, assegnato a Ras Gugsa Johannes, nonchè nell'ampliamento fatto al Comando di Ras Uoldgheorghis, elevato alla dignità di Negus.

« L'Abissinia nel conflitto europeo ha continuato a mantenersi neutrale, con tendenza dei vecchi capi favorevole alle potenze della Intesa.

Nei riguardi, poi, degli avvenimenti islamici della penisola arabica, dopo la costituzione del nuovo regno dell'Hedjaz, da parte nostra si è favorita la politica dei Luoghi santi in libere mani mussulmane. Una Missione di personalità mussulmane delle nostre colonie fu inviata nel l'Hedjaz per mantenere agevolati gli annuali pellegrinaggi dei mussulmani delle nostre colonie ai Luoghi santi. La fiducia e la fedeltà dei capi mussulmani eritrei verso il nostro Governo neutralizzavano per questa nostra colonia le mene dei Turco Tedeschi, dirette allo scopo di determinare un movimento islamico a nostro danno.

« Per tal modo in Eritrea i tentati eccitamenti del fanatismo mussulmano non hanno trovato terreno favorevole come pure i rivolgimenti interni dell'Etiopia non vi hanno avuto ripercussioni; e così quelle popolazioni, data la buona organizzazione e il buon governo, si sono mantenute del tutto tranquille e devote».

« La Somalia italiana, rispetto ai moti etiopici, ha seguito la stessa politica dell'Eritrea, e per tanto le popolazioni, soddisfatte del buon governo e dell'efficace protezione loro accordata, hanno continuato a mantenersi tranquille, utilmente influenzate dai capi e santoni mussulmani, ormai attratti alla nostra organizzazione.

« Oltre il confine settentrionale della colonia un pericolo dervich — conseguente all'azione del Mullah — già influenzata dai Turco-Tedeschi — poteva riuscire di turbamento per le nostre popolazioni. Un centro dervishista si era infatti formato in Ilet-Uen presso il nostro confine, e occorreva fiaccare.

« A tale scopo il Governo della Somalia ha continuato da una parte a cementare le forze degli Sciaveli, cabila guerriera e numerosa in territorio abissino — i cui interessi gravitano verso la nostra colonia, e dall'altra parte a sospingere l'azione dei Sultani di Obbia e dei Migiurtini in modo da attaccare le forze mulliste da nord-ovest e da sud-est.

« Questo obbiettivo, costantemente perseguito, ha condotto a varie successive azioni, che hanno culminato nel felice simultaneo attacco di Illet-Uen del febbraio del 1918, al quale concorsero anche le bande regolari della colonia, ed a seguito del quale le forze dervisch subirono un grave scacco.

« Ed alla sicurezza e tranquillità interna della colonia fa degno riscontro la piena fiducia e sottomissione dei nostri sultani di Obbia e dei Migiurtini; sicchè il Ministro delle colonie, all'uopo interrogato da questa Giunta, non ha esitato a qualificare ottima anche la situazione militare della Somalia, non ostante la difficoltà degli arruolamenti per tenere al completo le forze della colonia ».

*Schanzer*

## Il bilancio delle Colonie

**ALLA CAMERA**

La Giunta Generale del Bilancio ha avuto comunicazione della relazione dell'On. Schanzer sul bilancio delle colonie per l'esercizio 1918-19. Il relatore rileva, anzitutto, che la tendenza delle spese delle colonie a diminuire gradatamente fino a che non siasi raggiunto un assetto normale, rimane confermata anche in questo esercizio finanziario. Nell'esame particolare dei vari capitoli del bilancio, il relatore a proposito dei monopoli della Libia, rileva come la produzione salifera in Tripolitania e Cirenaica non abbiano subito, stante il perdurare della guerra, variazioni degne di nota.

Circa l'ordinamento politico e amministrativo della Cirenaica in rapporto alla applicazione fattane nella regione di Derna abitata dagli Abeidat, nella relazione si constata che la situazione politica e morale degli Abeidat ha fatto apparire il grande vantaggio di avvicinare e tenere sotto il nostro regime quella importante tribù. I provvedimenti adottati nell'applicazione dell'ordinamento del 1914 hanno notevole importanza politica, dacchè « mentre inaugurano il sistema della organizzazione delle tribù, ammettono gli indigeni a collaborare nell'amministrazione delle tribù medesime ».

Dopo un diligente esame sul funzionamento dei vari servizi delle Colonie e sui provvedimenti di natura economica presi in dipendenza della guerra; nonchè sul movimento commerciale, in rapporto altresì alla agricoltura e al problema delle comunicazioni la relazione offre interessanti notizie sui servizi archeologici in colonia, servizi che — nonostante lo stato di guerra — hanno dato maggior frutto di quel che si potesse sperare.

Esaminata la situazione di ciascuna Colonia della Libia, dell'Eritrea e della Somalia, anche nei speciali e delicati riflessi della guerra, il relatore conchiude confermando le precedenti affermazioni per una più conveniente confinazione dei nostri domini. Ricorda le promesse fatte dall'On. Sonnino nelle sedute della Camera del 25 ottobre 1917 e 23 febbraio 1918 nei riguardi della penetrazione nel Levante e perciò dichiara « di avere fondata ragione di ritenere, in quanto alla politica africana, che, indipendentemente dalla quistione dei compensi all'Italia in caso di una estensione dei possedimenti coloniali francesi e britannici in Africa, saranno risolute nel momento opportuno coi nostri Alleati le quistioni riguardanti i confini libici e quelle attinenti alla sistemazione dei nostri possessi nell'Africa orientale ».

« Quanto alla Libia — avverte il relatore il suo possesso da parte dell'Italia è stato, nei riguardi militari e politici, un inestimabile beneficio per l'Intesa, ciò che non ha bisogno di essere dimostrato ».

Raccomanda Egli pure le opere pubbliche e le ferrovie per le nostre vecchie colonie dell'Africa Orientale e concorda nell'opportunità di sviluppare prontamente la colonizzazione agricola della Libia.




Stab. UGO CAFFERO. Direttore-Prop.-Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 331 — Mercoledì, 27 Novembre 1918 — Un numero Cent. 10

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44


# Il nostro tricolore sventola alfine sulla Vetta d'Italia!

**ROMA, 25** — La popolazione della parte del Tirolo, da noi occupata, a nord della linea d'armistizio ammira l'aspetto marziale e l'ordine dei nostri soldati.

Ad Innsbruck l'autorità civile ha invitato con manifesti la popolazione a considerare senza preoccupazione la presenza delle nostre truppe e l'ha invitata ad accoglienza benevola e corretta.

Ieri nostre pattuglie superati notevoli difficoltà di terreno raggiunsero la Vetta d'Italia, e il Pizzo dei Tre Signori, inalberando su quello estremo limite della regione italiana il vittorioso tricolore.

Nella cattedrale di Merano ieri ebbe una solenne messa del soldato, alla quale prese parte un numero riguardevole di cittadini, che ebbero manifestazione di simpatia per le truppe.

A Cles vennero inaugurati con l'intervento delle autorità civili posti di distribuzione di refezioni gratuite.

L'approvvigionamento di Trieste e delle altre città istriane prosegue regolarmente e va continuamente migliorando. Vengono specialmente intensificate le distribuzioni di grassi e di riso e quelle altre derrate delle quali la popolazione difetta da tempo considerevole.

## Importante cattura di transatlantici austriaci

**SEBENICO, 26** — Per ordine dell'Ammiraglio Millo la Marina Italiana ha preso possesso dei grandi piroscafi austriaci, rifugiatisi durante la guerra nei porti della costa. Sono grandissimi transatlantici delle linee d'Oriente del Lloyd Austriaco, della Società Austro-Americana, della Ragusea, dell'Adria, dell'Ungara, della Croata, e di altri Armatori.

Tale flotta inizierà il servizio di navigazione per conto del Governo Italiano. Tutti i piroscafi hanno innalzata la bandiera italiana.

### L'esposizione finanziaria di Nitti

ROMA, 26 — Alla Camera l'On. Nitti fu vivamente applaudito, in occasione dell'esposizione finanziaria.

* * *

**ROMA, 26** — Il grandioso discorso sull'esposizione finanziaria, pronunziato dal Ministro Nitti, ha avuto alla Camera successo addirittura entusiastico, strepitoso.

Tutti i deputati si complimentarono vivamente.

### Per la costituente

ROMA, 26 — Il socialista indipendente Vigna ha presentato una mozione invitante il Governo a convocare un'assemblea costituente per deliberare sulle leggi fondamentali dello Stato, conformemente ai principi della democrazia.

La mozione venne sottoposta agli uffici; due soli l'approvarono, ma la maggioranza la respinse, e perciò la mozione non venne ammessa alla lettura della Camera.

* * *

ROMA, 26 — La proposta del deputato Vigna per la costituente è completamente caduta.

### Contro i massacri armeni

ROMA, 26 — Il deputato Luzzatti ha pronunziato un importante ed applauditissimo discorso contro i massacri armeni, dicendo che il Re d'Italia promette di fare sua la causa degli infelici armeni.

### I concerti all'Augusteo

ROMA, 26 — Domenica 8 Dicembre avranno inizio i concerti all'Augusteo. Il programma assicura l'intervento di celebri maestri italiani, e stranieri.

### Scontro di trams

NAPOLI, 26 — Nel pomeriggio fra due trams della linea di Caivano avvenne uno scontro. Le vetture andarono in frantumi. Furono estratti dalle macerie i cadaveri di due ragazzi, altri tre, in gravissimo stato, vennero trasportati all'Ospedale.

### Gravissimi disordini nel Cile

LIMA, 26 — Gravissimi disordini sono scoppiati a Iquique, Pisagua, nella provincia di Tarapaca.

Molte proprietà furono saccheggiate.

In seguito a ciò il Governo peruviano ha richiamato i suoi connazionali dal Cile.

### L'attività aviatoria inglese

LONDRA, 26 — Il corpo dell'aviazione inglese, nei tredici mesi anteriori all'armistizio, mandò ad effetto 709 bombardamenti aerei.

Le grandi città attaccate furono 52.

### La Granduchessa del Lussemburgo e il suo popolo

LONDRA, 26 — L'Agenzia « Reuter » viene informata da un personaggio giunto in Inghilterra che la Granduchessa del Lussemburgo ha deciso di non prendere più parte al Governo, fino a quando il suo popolo non abbia deciso sull'avvenire del Granducato.

### Solenne entrata dei francesi a Strasburgo

**PARIGI, 26** — Il Maresciallo Petain, insieme con le truppe dell'Armata Gourand, ha fatto solenne ingresso a Strasburgo, fra le entusiastiche accoglienze della popolazione

### Il Ministro Americano per gli approvvigionamenti

PARIGI, 26 — E' giunto il Ministro Americano Hoover per il vettovagliamento.

### Lo Stato Jugo-Slavo

**ZURIGO, 26** — Da Zagabria giunge notizia che il Governo Nazionale Jugo Slavo ha approvato la proposta di affidare al Principe ereditario serbo la reggenza dello Stato Jugo-Slavo.

Il Principe convocherà a Serajevo il Consiglio di Stato, composto dei membri del Consiglio Nazionale di Zagabria.

### L'Intesa a Kieff e ad Odessa

ZURIGO, 26 — Si ha da Kieff che le torpediniere inglesi sono entrate nel porto di Sebastopoli. Domani giungerà la squadra. Da Odessa telegrafano che si aspettano le truppe dell'Intesa, le quali occuperanno Kieff e Karkoff.

### Una statua a Foch

**WASHINGTON, 26** — Su proposta del rappresentante dello Stato dell'Oregon sono stati stanziati centomila dollari per una statua al Maresciallo Foch.

### Riduzione delle spese militari

WASHINGTON, 26 — Il Segretario di Stato alla Marina annunzia che le spese previste nel Bilancio della Marina per il 1920 sono state ridotte a 1180 milioni di dollari, mentre anteriormente erano state previste in 2644 milioni.

تفوق وداو لكنه بعض الاعتراضات [illegible]

---

### احوال حمص
*Storia del fronte sirio*

جاء في بلاغ القيادة العليا البريطانية العامة على فلسطين انهم استولوا في ١٣ اكتوبر على طرابلس الشام وفي ١٥ منه على حمص من دون ان يلقوا ممانعة وقد كانت طياراتهم دلتهم على ان الاتراك اخربوا [illegible] مدينة حمص قبل [illegible]

واستولوا في ١٢ منه على [illegible] وهي ثغر واقع على بعد ٦٥ كيلومترا من طرابلس شمالا تجاه جزيرة قبرص

هذا ما نقلناه عن كورياري ديلاسيرا وقد نشرته في عدد ١٨ اكتوبر

واما جريدة المقطم فقد قالت في عدد ٢١ اكتوبر ما نصه :

فسارت الفرسان من رياق في ١١ اكتوبر ووصلت الى مدينة حمص في ١٥ منه من دون ان تلقى مقاومة وكان العثمانيون قد اخلوا تلك المدينة في ١٢ اكتوبر ولكنهم احرقوا بناء محطتها قبل رحيلهم عنها.

ومهما يكن من الروايتين فان الاتراك ان كانوا ابقوا على المدينة فليس لعفة في نفوسهم بل لانهم علموا انهم اتوا وانهم ان لم يطلقوا سيقانهم للريح وقعوا في اسر الجيش البريطاني الذي كان يذهب مذهب النيداء بسياراته المصفحة بالفولاذ

وزد على ذلك ان الاهالي نهضوا يدا واحدة على فلول الاتراك فحاق بهؤلاء شر العاقبة واكتفوا من الغنيمة بالسلامة وبالنجاة بارواحهم من تسليم المدينة [illegible]

ولا باس ان نذكر لمعة من تاريخ حمص فنقول:

قال ياقوت الحموي هو بلد مشهور قديم كبير مسور وفي طرفه القبلي قلعة حصينة على تل عال كبيرة وهي بين دمشق وحلب نصف الطريق يذكر ويونث. واختلفوا في بانيها فقيل رجل يقال له حمص بن المهر بن جان بن مكنف وقيل حمص بن مكنف العمليقي وقيل بناها اليونانيون

وفيها مشهد علي بن ابي طالب و[illegible] خالد بن الوليد وقبره فيما يقال والاصح انه بالمدينة وان القبر المذكور هو لخالد بن يزيد بن معاوية وهو الذي بنى القصر بحمص وبها قبر سفينة مولى الرسول وقبر قنبر مولى علي بن ابي طالب وقبر اولاد جعفر الطيار الطالبي ومقام كعب الاحبار وقبر ابي الدرداء وابي ذر وقبر يونان والحارث بن مصيف [illegible] وغيرهم . وينسب اليها جماعة من العلماء

(ستاتي البقية)

القسطنطينية في الخلفاء

[illegible]

مكر المانيا
*Ipocrisia tedesca*

باريز ٢٣

[illegible]

---

[illegible]

*Da Torino*

[illegible]

طريق ولسن
*Itinerario di Wilson*

[illegible]

---

[illegible]

*Perdite americane*

واشنطن ٢٤

[illegible]

نفقات الولايات المتحدة
*Spese di guerra*

واشنطن ٢٤

[illegible]

المواصلات البحرية
*Comunicazioni marittime*

روما ٢٤

[illegible]

روما ٢٤

[illegible]

الانتفاع بالقوى المائية
*Forze idro elettriche*

[illegible]

بلاغ فرنسا

باريز ٢٤

واصل الفرنسيس تقدمهم بالبلجيك [illegible] وادركت الجيوش [illegible] اللكسمبورغ الشرقية والناس يقابلون الجنود بالفرح [illegible]

# Un documento della barbarie austriaca

Il nostro collaboratore Sig. Attilio Rossi ci comunica copia di un rapporto da lui compilato nella sua qualità di ufficiale relatore, per il Comando di Brigata [illegible] mostrando; dal quale emergono [illegible] volta le barbarie e [illegible] compiute dagli austriaci.

Lo pubblichiamo di buon grado, non senza [illegible] il egregio nostro corrispondente, il quale dopo aver preso viva parte ai combattimenti svoltisi sul Grappa, è stato proposto per una medaglia al valore militare.

**OGGETTO: Relazione sullo stato delle popolazioni redente e sulle atrocità commesse dagli austriaci nel Comune di.....**

*Lo stato delle popolazioni redente è compassionevole oltre ogni dire. Per le sistematiche spoliazioni operate dagli austriaci, oltre che di ali[illegible] mancano di biancherie, di [illegible] di oggetti casalinghi.*

*I paesi sono in uno stato di sporcizia indecente, così gli abitanti che, per le ragioni [illegible] mancano di eff[illegible]*

*[illegible] popolazione conserva degli austriaci una impressione [illegible] terrore senza fine, e [illegible] era un odio pauroso.*

*Ho visto colonne di [illegible] perti di insulti, minacce, improperi dai vecchi e dalle donne.*

*Il guardiaboschi di [illegible] mi confessava di esser pronto a dar la vita per la vita di uno di essi.*

*Anche i bimbi nutrono [illegible] sione profonda pe[illegible]*

*Questo si [illegible] per il genere di governo [illegible] furono so[illegible]*

*Non bastarono [illegible] saccheggi, le [illegible] i nemici si abbando[illegible] violenze [illegible] senza alcuno scopo.*

*Riferirò su alcune di [illegible]*

*La moglie di [illegible] fu [illegible] stata da u[illegible] mente perchè a[illegible] zione a[illegible] tano vita [illegible] da br[illegible]*

*Il negoziante [illegible] dovette [illegible] suoi mag[illegible] ne furono [illegible] attingere la gavetta, e al[illegible] abbandonate con la spina aperta. Il proprietario fu anche diffidato di gravi punizioni se le avesse chiuse.*

*Due cognati De Bortoli di Ausse furono fred[illegible] pedire ad [illegible] pata.*

*Cornel Giacinta [illegible] che tentava nas[illegible] la fu gettata a ter[illegible]*

*Verdi Margherita, sposata a Zucco Giuseppe, di........ fu [illegible] col fucile alla gola perchè si opponeva che portassero via l'ultimo rimasuglio di grano.*

*Dodici soldati penetrati in casa di N. N...., di anni 26, sposata a N. N.. il 1. gennaio 1918, dopo essersi ubbriacati col vino rubatele, si spogliarono nudi e tentarono [illegible] La donna difese il [illegible] stringendo al seno la bimb[illegible] di mesi otto. La bimb[illegible] strappata dalle braccia, e gettata fuori della stanza per cui morì. La donna, ancora tentata invano, fu gettata giù dalle scale e lasciata semiviva. I fu in seguito depredata la casa.*

*Dalazzer Teresa, madre di tre piccoli bambini, recatasi al comando a chiedere pane ebbe [illegible] la risposta « Chiudete i bambini in casa, allontanatevi per tre giorni e poi non avrete più la noia di sentirli piangere ».*

*Cerrati Domenico di anni 43, per aver difesa una certa Forlin Angela che non voleva cedere alle brame di se ne di alcuni soldati, fu picchiato e ricoperto di ferite gravi.*

*Scben Pietro di anni [illegible] fu battuto feroce[illegible] impedito che soldati gli rubas[illegible] pochi oggetti rimastigli.*

*Tutta la popolazione era obbligata al lavoro dei campi. Riceveva in compenso una corona al giorno, una broda indefinibile di erbe e barbabietole.*

*La popolazione, per vivere, doveva integrare questo vitto con poca erba raccolta a stento sulle montagne vicine.*

*Donne vendevano fazzoletti di seta per mezza pagnotta, e vien segnalato il caso di un soldato austriaco che pretese per una pagnotta un lenzuolo di tela a due piazze.*

*Malgrado le condizioni estremamente misere del paese di.... il comandante del presidio metese, verso la metà di ottobre, dieci mucche e 10.000 lire di indennità.*

*Inoltre fu requisito tutto il metallo, comprese le campane ed il tetto della Chiesa, senza corrispondere per questo alcun contributo.*

*L'Ufficiale di Propaganda Relatore*
*Ten. ATTILIO ROSSI*



# CRONACA CITTADINA

## Asterischi

Ci giunge la dolorosa notizia della morte del Capitano Franco Zaniboni, dei Bersaglieri, giovane di sincera fede e di forte coraggio; che molto si distinse nell'attuale guerra, meritandosi parecchie onorificenze.

[illegible] morì in seguito a fiero morbo, contratto nella zona di guerra, senza poter gioire per la grande gloria della patria.

Noi che lo conoscemmo ed amammo durante la sua permanenza a T[illegible], quando prestava servizio al Comando di Piazza, rivolgiamo alla [illegible]oria un saluto reverente ed affettuoso.

## Calendario

**Mercoledì, 27 Novembre 1918:** S. Valeriano, Vescovo di Aquileia. [illegible] Margherita di Savoia. S. Giacomo.

**PATRONATO SCOLASTICO « VITTORIO EMANUELE III »** — L'Assemblea Generale dei Soci, sospesa per ragioni sanitarie, è nuovamente adunata per domenica 1. dicembre, a[illegible] prima convocazione e [illegible] dello stesso giorno in se[illegible] locale della Scuola Femminile [illegible] Elena » in via Mizran [illegible] per deliberare [illegible] ordine del giorno

[illegible] Relazione [illegible] del Consiglio Direttivo sulla gestione [illegible] Novembre 1918.

[illegible] Elezione del V. Presidente [illegible] ttivo e di quattro Consiglieri [illegible] 6 dello statuto.

[illegible] — La presente pubblicazione serve d'invito a tutti i soci.

**CON I TIPI DELLA NOSTRA TIPOGRAFIA** fra giorni sarà edito un [illegible] olumetto di **versi fatti per** ri[illegible] titolo gustoso e d'attualità: **Dove si narrano le Gesta d'un Kaiser.**

[illegible] curi che ad esso il pubblico tripolino farà buona accoglienza [illegible] dei versi e per l'argomento trattato.

**PER FAR CONFERIRE IL PREMIO NOBEL** al Presidente Wilson, il giornale « La Sera » di Milano ha lanciato l'idea di un Referendum allo scopo di ottenere che la Commissione [illegible] apposita assegni il Premio della Pace 1919 al benemerito Capo della Nazione Nordamericana.

« La Sera » intende rendere nazionale il plebiscito, e perciò tutti coloro che aderiscono all'opportuna idea possono rivolgersi alla Direzione di tale giornale, che ha sede in Milano.

**CONCORSO LETTERARIO « NUOVA ITALIA »** — Alcuni concorrenti non premiati ci hanno chiesto in restituzione i loro manoscritti. Rispondiamo di non poterlo fare, perchè i [illegible] ritti non scelti furono distrutti subito dopo l'esame della Commissione.

**SULL'INCETTA DELL'OLIO**

Riceviamo e pubblichiamo integralmente la seguente lettera che ci perviene dal Presidente del Consorzio Autonomo Tripolino per i Consumi, lasciando allo stesso Presidente — come del resto è ovvio — la responsabilità di quanto egli asserisce.:

Ill.mo Sig. Direttore
della « Nuova Italia »

Da qualche giorno corrono sulla piazza insistentemente voci tendenziose che attribuiscono al Consorzio Autonomo Tripolino per i Consumi l'incettamento dell'olio locale a scopo di speculazione.

Preghiamo la S. V. di volere recisamente smentire a mezzo del Suo Autorevole Giornale tali voci, le quali non hanno nessun fondamento e che sono forse sparse ad arte da chi possa averne interesse.

Tale smentita è avvalorata dal fatto, che proprio in questi giorni ed a cominciare dal vapore « Po », sono attesi pel Consorzio ingenti partite d'olio finissimo da Porto Maurizio e dalla Sicilia.

Ringraziando, gradisca Egregio Sig. Direttore, i sensi della mia profonda stima.

**Il Presidente: G. Bisi**

## Omaggi a S. M. il Re

La Società « Dante » ci comunica: « Nella ricorrenza del Genetliaco del nostro Augusto Sovrano il Cav. Cancellieri, presidente del Comitato della « Dante » inviò il seguente telegramma d'augurio:

Autante Campo Re Italia — Roma

Pregola rassegnare Sua Maestà sentimenti gratitudine italianamente augurali verso primo Soldato Italia vittoriosamente redenta su tutte Alpi su tutti mari in nome Comitato Dante Alighieri Tripoli.

Presidente: **Cancellieri**

Ecco la gentile risposta ricevuta:

S. M. il Re ringrazia vivamente per i gentili auguri rivoltigli pel suo Genetliaco.

Presidente Consiglio
**Orlando**

...

Al telegramma (auspicante all'italianità di Fiume), che l'Assemblea Generale dei soci di questo Comitato della « Dante » inviò il 17 u. p. a S. E. Boselli, l'illustre Presidente ha risposto con le seguenti parole:

. Ringrazio Assemblea fiducioso redenzione italianissima Fiume ».

**Paolo Boselli**

Contingenti di truppe italiane ed alleate hanno già occupato la città; non può esservi quindi alcun dubbio sulla sua sorte nell'assetto europeo: la nobile aspirazione della sua popolazione che ardentemente desidera diventare italiana sarà soddisfatta ».

**Per la Casa del Soldato**

**A cominciare da domani dalle ore 16 alle 19 si apre il botteghino del teatro Politeama per la prenotazione dei posti per la seconda recita di beneficenza con nuovo programma.**

**AI SOCI DEL CONSORZIO AGRARIO** — Il Consiglio Direttivo del Consorzio Agrario, rivolge speciale invito a tutti i soci, di non voler mancare agli esperimenti di lavorazione del terreno con macchinario a trazione animale che avranno luogo nel pomeriggio di Venerdì 29 corrente presso l'Istituto Agrario di Sidi Mesri.

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO:** Economica, (Piazza Banco Roma).

## All' ALHAMBRA

**IVAN IL TERRIBILE**

che stasera si rappresenta all'Alhambra, e che domani si riprodurrà ancora, segna veramente un trionfo dell'arte cinematografica per la meravigliosa esecuzione, per la grandiosità delle scene, per la ricchezza dei personaggi e dei quadri.

La « Cines » ha profuso in questa opera di arte tutte le risorse possibili; e i critici italiani hanno già sentenziato che **Ivan il Terribile** è degno dell'indimenticabile film tratta dal **Quo Vadis.**

Personaggi furenti di odio; creature ardenti di passione; sconfinate pianure coperte di neve; secolari foreste; mirabili interni di palazzi russi... tutto ciò passa, come per effetto magico, sotto lo sguardo rapito dello spettatore, e lo trasporta lungi, lungi di qui, in piena Russia, e per due ore consecutive lo avvince in una ammirazione continua, intensa, vibrante....

Domani sera **Ivan il Terribile** farà accorrere il doppio del pubblico di stasera.

وان مساعي مولف في الهاي
لا تجدي عليه فتيلا وان لولايات
المتحدة لن ترضى ابد الدهر
تعديل لشرائط



## La produzione mineraria dell'Africa Orientale

Abbiamo ripetutamente accennato alla grandiosa importanza mineraria della Colonia Eritrea e circostanti regioni etiopiche, che virtualmente rientrano nella sfera d'influenza italiana, secondo lo stesso accordo a tre per l'Etiopia firmato a Londra fra Italia, Francia e Inghilterra.

Il Governo ha ottenuto in conseguenza la concessione a sudditi o compagnie italiane delle miniere circostanti mentre d'altra parte ha provveduto ad una recente riforma dell'ordinamento fondiario dell'Eritrea a riserbare ai soli cittadini italiani le concessioni di ricerche minerarie in Colonia.

Ora siamo veramente lusingati dal vedere confermati nella relazione della giunta del Bilancio allo stato di previsione per il Ministero delle Colonie, le grandi prospettive minerarie dell'Eritrea. Ecco quanto scrive in proposito la relazione citata:

« In questi ultimissimi tempi si diede mano con larghezza di mezzi e con serietà d'intenti allo sfruttamento della vasta miniera di cloruro di potassio di Dallol in Dancalia, miniera esercita col consenso del Governo etiopico, dalla Compagnia mineraria coloniale. Le ricchezze minerarie di questo grandioso giacimento sono da considerarsi pressochè illimitate; e quando si consideri l'alta importanza del minerale di potassio non solo nei riguardi della fabbricazione degli esplosivi, ma altresì nei rispetti della confezione dei prodotti saccarinati e, sopratutto, dell'uso di esso minerale quale materia fertilizzante nella pratica agricola, si riconoscerà quale importanza abbia lo sfruttamento su larga scala del potassio della Dancalia, specie nel momento presente in cui nè noi ne i paesi nostri alleati possiamo rifornirci di questa indispensabile materia prima nei paesi che prima della guerra ne provvedevano il mondo. Durante la guerra sono giunti nel Regno ben 50,000 quintali di cloruro di potassio, dalla miniera di Dallol; e quantitativi notevolissimi del detto minerale continuano ad affluire dalla Colonia Eritrea ».

❋ تسليم غواصات ❋
اخرى

لندرا ٢٤

، استلمت الرئاسة البحريه الانكليز
٢٢ غواصة المانية خرى ومن
جملتها ٤ مدرعات غواصه يتجاوز
طول احداها المائه متر

الاع لانكليز

بارز ٢٤

وصلنا تقدنا جهة الحدود
لالمانيه على ا يرام
واخذنا اكثر من ستمائه مدفع
وبضع طيارات ومهمات وافرة غادرها
العدو المنسحب

زيارة الملك جورج
للبلجيك

باريز ٣٤

قالت الجرائد
ان جلالة ملك الانكليز يزور
في هسه ر الاتى ملك البلجيك.

الاسطول الالمانى

اريز ٢٤

التقى وزير الحربيه برقيه
يوخذ منها ان البواخر التي سلمتها
جرمانيا ارسلت مخفورة الى جزائر
وركادي

الحاج لاطائل تحته

اريز ٢٤

نشرت جريدة لاتان
ان لمرشال فوش قد كتب
انه لا يلتفت الى جميع احتجاجات
نواب المانيا ولن يلتفت اليها.

## Il problema coloniale di domani

**LE CONCLUSIONI DEL RELATORE della Giunta del Bilancio**

E' stato distribuito in questi giorni alla Camera dei Deputati il testo della relazione sul Bilancio delle Colonie per l'esercizio 1918-19, scritto con profondità e acutezza dall'exministro On. Schanzer. Il documento esamina con rara competenza tutto l'andamento vario e complesso della nostra amministrazione coloniale e che avremo in seguito campo di esaminare partitamente. Per oggi ci limitiamo a riportare le conclusioni veramente promettenti, che l'illustre parlamentare fa per l'avvenire delle nostre Colonie.

Riaffermate le conclusioni opposte alla relazione del precedente esercizio, evocate opportunamente le dichiarazioni successivamente fatte alla Camera dal Ministro degli esteri On. Sonnino nelle tornate 20 giugno 1917, 25 ottobre 1917 e 23 febbraio 1918, il relatore scrive:

« Mentre non possiamo che approvare tali dichiarazioni del nostro Ministro degli esteri sulla politica Mediterranea, abbiamo fondata ragione di ritenere, in quanto alla politica africana, che, indipendentemente dalla questione dei « compensi » all'Italia in caso di una estenzione dei possedimenti coloniali francesi e britannici in Africa, saranno risolute nel momento opportuno coi nostri alleati le questioni riguardanti i confini libici e quelli attinenti alla sistemazione dei nostri possessi nell'Africa Orientale.

« Bisogna che le colonie non siano per l'Italia un peso morto, ma che si facciano i maggiori sforzi per sviluppare in esse tutte le possibili risorse, affinchè l'economia coloniale si coordini efficacemente e proficuamente alla economia della Metropoli.

Enumerate le opportunità offerte dalla Libia, dall'Eritrea e Somalia durante la guerra il relatore della giunta conchiude:

« Se il periodo di guerra ha messo in evidenza delle possibilità e delle risorse che fortificano le speranze di coloro che credono le nostre colonie suscettibili di uno sviluppo economico promettente, tanto maggiormente tutta l'attenzione dell'Amministrazione coloniale dev'esser rivolta ai programmi di avvenire.

« Bisognerà riprendere in Libia con rinnovata lena la interrotta opera della colonizzazione agricola e spingere innanzi tanto in Libia quanto nelle nostre vecchie colonie le opere pubbliche e le costruzioni ferroviarie. E un'azione coordinata e parallela è necessaria per intensificare gradatamente la produzione del suolo e per predisporre i mezzi di trasporto che possono rendere possibili gli scambi ed alimentare le correnti di traffico fra l'interno delle colonie e la costa, fra le colonie e la metropoli.

« Dovremo cercare di trarre dalle colonie tutte le materie prime che esse possano produrre e creare nelle colonie i mercati per i nostri prodotti lavorati. E dovremo rivedere i regimi doganali delle nostre colonie per metterli in armonia coi nuovi regimi doganali che saranno adottati dopo la guerra fra l'Italia e le nazioni amiche.

« Certo l'Italia arrivata ultima nell'agone coloniale, non ha avuto come altre nazioni la fortuna di poter acquistare con lievi sforzi e limitati sacrifizi, colonie di agevole e pronto sfruttamento e non ha trovate quindi facili e piane le vie delle sue affermazioni coloniali. Ma quando, con le sistemazioni conseguenti alla soluzione del conflitto mondiale, saranno stati tolti di mezzo gli ostacoli di ordine politico ed economico i quali finora hanno impedito un normale sviluppo dei nostri possedimenti coloniali, anche l'Italia saprà compiere opera efficace e feconda nel campo della politica coloniale, che, giova sperarlo, saprà attrarre nell'orbita sua, in sempre più larga misura, anche le iniziative private senza il concorso delle quali una grande opera colonizzatrice non è attuabile ».

**La Piccola Antologia Popolare**

**si trova in vendita! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1.** Contiene Cenni sulla **Geografia Fisica e Politica d'Italia;** Cenni sulle **Venezie redente;** sulla **Dalmazia;** sull'**Eritrea;** la **Somalia;** la **Libia,** e le altre colonie; **La Famiglia Reale d'Italia;** i Governatori della **Libia;** e poi: Poesie di **Dante,** di **Carrer,** di **Carducci,** di **Manzoni,** di **Leopardi,** di **Petrarca,** di **D'Annunzio,** di **Mameli;** prose di **Mazzini,** di **Abba,** di **Pellico,** di **Vannucci;** proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi;** e infine: il **Discorso di D'Annunzio** al popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra;** una **Raccolta di Detti e di Massime morabili;** le **Norme di primo soccorso ai feriti;** i **Consigli per chi si vuol sposare;** i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.**

**Ottima, interessante, dilettevole ed utile lettura per tutti!**

*Vendesi presso le librerie PII[illegible] CHIONI, FICHERA e FORNAS[illegible]*



حضول اراكشيى
الصدر الالمان

[illegible] ٢٤

ان احدي [illegible] اراكشيد
كانت [illegible]
[illegible]
[illegible] حكومة الاسبانيه

اسبانيا في عصبة
الامم

مدريد ٢٤

اقترح [illegible] الوزير السابق
[illegible] حكومة اسبانيا ان تدخل في
[illegible] الامم طبقا [illegible]
[illegible]
[illegible] ان [illegible] اسبانيا في
[illegible] مطلقة
[illegible] كما كانت

[illegible]

لندرا ٢٣

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] اكثر من ثلاثه ملايين
من اسكان [illegible] هذا
[illegible] اخرى [illegible]

ملك ايطاليا
بالميدان

روما ٢٤

عاد جلالة الملك الى
الميدان

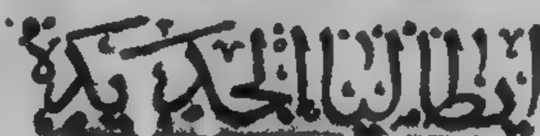



Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VII — N. 332 — Giovedì, 28 Novembre 1918. Un numero Cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) ROMA — Via Savoia, N. 44


# Il Conte Sforza esalta nella sede dell'Ambasciata italiana a Costantinopoli il valore e la lealtà italiana

L'Agenzia « Stefani » comunica:

**COSTANTINOPOLI, 27** — Nel ricevimento all'Ambasciata Italiana, dopo il Te Deum nella chiesa di S. Antonio l'Alto Commissario d'Italia, Conte Sforza prese la parola, dicendo che la storia italiana di questi quattro anni di guerra non ha bisogno di arte oratoria. I fatti, i semplici fatti, sono sufficienti.

« Voi avete sopratutto sofferto perchè non conoscevate i fatti; essi vi erano narrati in modo falso; sappiate dunque che anche il momento più critico della nostra guerra: la battaglia dell'Isonzo nel 1917, o, come la si chiama in Italia Caporetto, anche quel momento che fu certo atroce, fu una prova della nostra forza morale, ogni discordia scomparve e tutti gli Italiani giurarono che i tedeschi non avrebbero abbattuta l'Italia. Io seppi, arrivando qui, che un uomo politico aveva detto allora: « Questa vittoria austro-tedesca è la prima grossa sconfitta degli Imperi centrali ».

« Quell'uomo vedeva giusto, meglio degli Imperatori, che si scambiarono allora ridicole millanterie. Per darvi una prova d'un altro trat to del carattere italiano evocherò anzitutto la magnifica vittoria del Piave, che aprì la serie dei successi dell'Intesa, e la recente battaglia del Veneto, nella quale abbiamo catturato il maggior numero di prigionieri e di cannoni che la storia abbia mai registrato. In quelle giornate di dolore e di fede, durante questa lunga guerra, noi abbiamo dato prova di aver conservata la romana vecchia virtù di non abbatterci nelle avversità.

« La storia dirà che noi siamo stati forti nel periodo della sventura e che i nostri nemici non erano forti che nei successi passeggeri, e non vi sarà giudizio più bello nell'insieme del nostro glorioso esercito.

« Ricordiamo e ringraziamo la nostra marina, nella sua lotta cogli austriaci, che non accettavano la battaglia: essa fu il simbolo della nostra lealtà anche verso un nemico sleale. L'Austria faceva esplodere la « Brin » e la « Leonardo da Vinci » ricorrendo al tradimento e all'intrigo, come noi invece abbiamo fatto saltare la « Wien » il « Szent Istvan » e la « Viribus Unitis »? Ufficiali italiani in uniforme, in minuscole imbarcazioni, sulle quali sventolava la nostra bandiera uscivano certi di andare incontro alla morte, e si avvicinavano alle navi e le siluravano. Ora al lavoro! Ciascuno, nella sua orbita, mostri coi fatti che siamo degni di essere italiani; di continuare cioè la gloria della più augusta civiltà che il mondo conosca ».

## احوال حمص

( تابع ما قبله )

**Notizie sul fronte siro**

قال القزويني وهي اصح بلاد الشام هواء وتربة وهي كثيرة المياه والاشجار واهلها موصوفون بالجمال المفرط والآلهة وجميع شوارعها وازقتها وطرقها مفرشة بالحجر الصلد

وقال ابن الاثير ان قسطنطين الكبير بني فيها كنيسة معتبرة وكانت بيد ملوك الروم الى ان ملكها كسرى في ايام فطياس في جملة ما ملك من البلاد الروميه ولما انهزم الروم بعد وقعة اليرموك كان هرقل بحمص ففارقها وجعلها بينه وبين المسلمين وامر عليها اميرا ولما نزل عليها ابو عبيدة وشدد حصاره فاستامن اهلها بعد عدة معارك فصالحهم على صلح دمشق واستخلف عليها عبادة بن الصامت

قال ابو مخنف اول راية للعرب دخلت حمص ونزلت حول مدينتها راية ميسرة بن مسروق العبسي واول مولود من المسلمين ولد بحمص ادم بن محرز

وخربت بالزلازل خرابا تاما سنة ٥٥٢ فرممها محمود بن زنكي صاحب البلاد واخذها صلاح الدين الايوبي بن الاتابكية سنة ٥٧٥ بعد حصار

وهاجمها الافرنج سنة ٥٧٣ فخربوا اعمالها وكانت ناجحة جدا في ايام السلوقيين وجعلوها عاصمة لبلادهم في ايام الرومان وكان بها صنمان عظيمان احدهما على صورة تيس ويسمى اسيما والآخر الاقابال ومعناه الاله المكون

ودخلت النصرانية فيها على يد القديس سلوانس الذي عد اول طارنتها ولم تزل بيد الدولة الايوبية الى ان ملكها التتر ثم اخذها منهم العثمانيون . عدد اهلها نحو اربعين الفا . وهم مسلمون وروم ارثذكس وكاثوليك وسريان وبروتستانت وميدار اشغالها على الزراعة والصناعة ومحاصيلها الحنطة والشعير والفول والحمص والذرة والعدس ومن

مصنوعاتها المنسوجات الحريرية والاعباء الحريرية والزنانير الحريرية والدما القزل والحبير وشراشف حرير وقصب والوهايات الحرير والقصب والعبي الصوف والحرير والقصب

وفي هذه السنين الاخيرة انشأ الفرنسويون اصحاب امتياز سكة حديد سوريا فرعا لها يصلها بطرابلس الشام

واسس فيها مدرسة تذكر ولا اهل تحصيل لفنون الادب الا ما ندر وكان فيها قبل الحرب جريدة عربية على اسمها وقد اقتطفنا كثيرا من هذه الفوائد من دائرة المعارف للمعلم بطرس البستاني الذي تكرم بفضيلة الكواليير وفيشيلي الشيخ عبد الرحمن البوصيري غرمة الادب ونجمه لارب

## نشاط طياري الانكليز

**Bombardamenti aerei**

لندرا ٢٦

قام الجند الطيار الانكليزي في ١٣ شهرا السابقة للمتاركة بسعمائة وتسع جولات هوائية وهاجم ٥٢ مدينة

## غرندوقة لكسمبورغ

**Il Lussemburgo**

لندرا ٢٦

وفت شركة روتر من رحل كبير وصل الى انكلترا ان غرندوقه لكسمبورغ قررت ان لا تعود الى استلام ازمة الامور قبل ان يقطع شعبها في مصير الغرندوقيه

## دخول الفرنسيس الى استرسبورغ

**Strasburgo occupata**

باريز ٢٦

دخل باحتفال المرشال بتان مع جيش الجنرال فورند الى مدينة استرسبورغ فاحتفي بهم لناس احتفاء شديدا وهذه آخر مدينه بالالزاس

## وزير التموين الاميركي

باريز ٢٦

وصل المسيو هوفر وزير التموين الاميركي

## مملكة اليوغسلاف

زوريخ ٢٦

جاء من زغابريا ان حكومة اليوغسلاف الوطنية وافقت على الاقتراح الذي يدعو الى تسليم مملكة اليوغسلاف الى ولي عهد سربيا لكي يسوسها في هذه الفترة

والامير يعقد في سراجيفو مجلس المملكة التالف من مما المجلس الوطني لزغابريا

## L'invettiva contro Giolitti

**ROMA, 27** — I discorsi dei Ministri Miliani e Villa hanno avuto un degno successo, perchè assicurarono provvedimenti adeguati al benessere economico-commerciale italiano.

Anche il discorso polemico dell'On. Raimondo contro i socialisti giolittiani ebbe pieno successo alla Camera.

L'invettiva contro Giolitti riscosse applausi fragorosi dalla maggioranza dei deputati; da tutte le tribune; e specialmente da quelle militari.

Si provvede di certo un voto quasi plebiscitario sulle comunicazioni del Governo, e sull'esercizio provvisorio.

## L'ordine del giorno Barzilai

**ROMA, 27** — Alla Camera è continuata la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

L'On. Orlando dichiarò di accettare l'Ordine del giorno Barzilai, in cui si dice che la Camera approva l'opera del Governo e le sue dichiarazioni, da cui risulta che il compimento dell'unità della Patria è compiuto.

La Camera, passata alla votazione sull'ordine del giorno Barzilai lo approvò, per appello nominale, con voti 325 contro 33.

Il Presidente Marcora votò, pur egli, a favore dell'Ordine del giorno Barzilai, fra più vive ovazioni.

## Il 28 Novembre giorno festivo

**ROMA, 27** — S. M. il Re ha firmato un Decreto, per effetto del quale resta stabilito che il 28 Novembre sarà d'ora in poi giorno festivo, per l'esito felice della guerra.

## La squadra Alleata a Sebastopoli

**ROMA, 27** — La « Stefani » comunica:

« La squadra Alleata, fra cui la « corazzata italiana Leonardo da « Vinci », e l'incrociatore Agordat « è partita per Sebastopoli ».

## La salute della signora Orlando

**ROMA, 27** — Il « Giornale d'Italia » pubblica che la signora Orlando ha felicemente subìto un'operazione chirurgica.

## I Sovrani rumeni

ROMA, 27 — I giornali pubblicano che i Sovrani Rumeni [illegible] visitare le capitali [illegible] e vi si recheranno anche a Roma.

## L'on. Orlando si recherà a Palermo

**ROMA, 27** — Per invito del Sindaco di Palermo l'On. Orlando si recherà prossimamente in quella città

## Il Sindacato della stampa parlamentare

**ROMA, 27** — Si è costituito il Sindacato della Stampa parlamentare.

La costituzione sarà festeggiata sabato prossimo con un banchetto al Ristorante Valiani, presso la stazione.

## Nel Granducato di Lussemburgo

**WASHINGTON, 27** — La Granduchessa del Lussemburgo ha chiesto a Wilson la protezione sul Granducato contro il grave pericolo della smobilitazione tedesca; ed inoltre gli ha chiesto di tutelare gli interessi del Granducato alla conferenza per la pace.

La richiesta venne partecipata al Consiglio Supremo di guerra di Versailles.

## La partenza di Wilson

**WASHINGTON, 27** — I rappresentanti dell'Intesa, e la delegazione americana per la pace si imbarcheranno per l'Europa nella stessa nave che trasporterà il Presidente Wilson.

I giornali aggiungono che il Presidente partirà il 3 Dicembre.

## Tra il Cile e il Perù

**NEW YORK, 27** — Il Console Generale del Cile ha reso noto che il conflitto tra il Cile e il Perù è stato appianato.

## Il figlio del Re dell'Hedjaz a Parigi

**PARIGI, 27** — E' sbarcato a Marsiglia Omir Foyssol, figlio del Re dell'Hedjaz. Egli partirà alla volta di Parigi, dove sarà ospite del Governo Francese.

## La partenza dei Reali inglesi

LONDRA, 27 — Il Re, il Principe di Galles, e il Principe Alberto sono partiti per Parigi, fra le più vive acclamazioni della folla, riunita nella stazione.

## Il terrore bolscevico

STOCCOLMA, 27 — [illegible]

## Nello sfacelo germanico

ZURIGO, 27 — Si ha da Berlino che alla conferenza fra i rappresentanti dei governi tedeschi e il Presidente del Consiglio bavarese [illegible] Eisner [illegible] pericolosi esperimenti coi socialisti nel momento in cui la Germania trovasi nello sfacelo più completo.

## Le truppe di Mackensen

ZURIGO, 27 — Si ha da Budapest che il Presidente Clemenceau ha telegrafato al Governo Ungherese, chiedendo il disarmo e l'internamento delle truppe di Mackensen, che ancora trovansi in Ungheria.

## NOTIZIE A FASCIO

*** La Finanza Italiana « pubblica un lungo documentato [illegible] [illegible] trebbe dettarsi indiretto, la somma delle indennità potrebbe raggiungere la cifra dovuta.

*** Da Londra si annuncia che, date le provviste di grano esistenti in Inghilterra, il pane bianco sarà concesso fra non molto.

*** I giornali [illegible] guati a [illegible] superare. Con questa [illegible] dicalità di programma l'On. Nitti ha dimostrato la sua attitudine non solamente [illegible] anche [illegible].

*** L'Idea Nazionale [illegible] Torino che la Stampa si trasformerà in un grande organo Radico-Socialista, e che l'On. Giolitti ha rinviato il suo discorso al consiglio provinciale di Cuneo per pronunciare il suo nuovo programma.

*** Circa la mancanza di tonnellaggio mercantile dell'Italia, l'« Idea Nazionale » ha da Parigi che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno promesso adeguato tonnellaggio.

*** [illegible] Nicolai [illegible] gioni sul « Times » di Londra, giorni sono parlando innanzi agli studenti dell'Università di [illegible] disse [illegible] Danesi [illegible] nella quale trovino [illegible] inclusi quelli dell'Austria, e la Germania [illegible] dell'avvenire. Se questa Germania divenisse [illegible] realtà questa guerra non sarebbe stata com[illegible]

[illegible] cettata

[illegible] delle materie prime [illegible] ha esaminato nella sua [illegible] e nei suoi diversi aspetti

*** Il Governo del [illegible] dinato [illegible]

*** [illegible] nione a [illegible] vata nelle condizioni di armistizio, così avverrà per le condizioni definitive.

حكومة فرنسا في استرسبورغ

باريز ٢٥

توجه حكومة فرنسا ... ٧ ديسمبر الى مدينة استرسبورغ ...

ملك بلجيك

[illegible]




الامواج سيف ...

بروكسل

**Da Bruxelles**

بروكسل ٢٤

[illegible]

الامه ... ...

[illegible]

**Dall'Austria**

زوريخ ٢٥

جاء من ... 

[illegible]

**Riduzione dell'esercito americano**

[illegible]

**Franchet d'Esperit a Costantinopoli**

قسطنطينية ٢٤

[illegible]

**Dall'Ungheria**

زوريخ ٢٥

[illegible]

**Il Conte Sforza a Costantinopoli**

قسطنطينية ٢٥

[illegible]

**Le elezioni inglesi**

[illegible]

زوريخ ٢٥

[illegible]



خطاب نيتي

رومه ٢٦

اعجب الناس غاية الاعجاب بالبيان الذي بسطه الوزير نيتي في احوال المملكة المالية ولم يتمالك النواب ان هاجوا على ... اوتيه من الخطوة في الخطاب

# CRONACA CITTADINA

## Calendario

Giovedì, 28 Novembre 1918 San Acacio S. Giacomo della Marca

## Un ricordo della vittoria

Il Comitato di Preparazione Civile in una delle sue recenti sedute, sicuro di interpretare il desiderio di ... decise di far stampare su un cartoncino in maniera da poter costituire un bel ricordo dei giorni della vittoria, il memorabile ed epico bollettino di guerra del 4 Novembre 1918.

Dell'esecuzione fu dato incarico all'... Prof. Borghesi Direttore della ... del Governo, e l'egregio artista ha impresso le storiche parole sul fondo di una bandiera nazionale.

Il catoncino sarà in questi giorni posto in vendita a beneficio del Comitato di Preparazione Civile.

L'iniziativa patriottica e geniale avrà certamente largo consenso, in quanto che non v'è italiano, che pur sapendo quasi a memoria quel famoso bollettino, non desideri conservarne una copia, non desideri tramandarne nel tempo e nella sua casa le sante parole.

## Per una mostra d'arte

*L'illustre Comm. Eduardo Ximenes ... della Scuola d'Arte e ... la pubblicazione ... aperta, indirizzata all'Architetto Oreste Frugoni in ordine alla proposta da questi fatta per dar vita ad una Mostra d'Arte di beneficenza a Tripoli.*

*Lieti che la proposta caldeggiata dal nostro giornale abbia ottenuto l'assentimento del chiaro artista, ci auguriamo che essa possa trovare terreno favorevole in quanti a Tripoli sono innamorati dell'arte e del bello, e vorremmo anche che potesse tradursi prestissimo in realtà, perchè la simpatica manifestazione contribuirebbe senza dubbio a far ... più degnamente la nuova vita coloniale, a cui tutti aspiriamo, dopo la vittoriosa guerra.*

*Perchè gli artisti e gli interessati abbiano più facilmente modo di accordarsi, pubblicheremo di buon grado le brevi e concrete proposte che ci saranno favorite per rendere attuabile il progetto:*

Egregio Sig. Frugoni

L'idea è ottima e la ringrazio per la rinunzia generosa che vuol fare, in mio favore per attuarla, di soldo ... non deve ... per occuparmi personalmente di una esposizione non è propizio; è questa la stagione dello studio e i miei arabelli devono rifarsi del tempo perduto: sono stati troppo sviati dalle feste e dalle misure igieniche. Per ... mento. Questo perchè vedo già quanto il compito sia complesso. Qua non basta un'esposizione d'arte pura, ma vi andrebbe aggiunta quella d'arte industriale. I pochi artisti che risiedono a Tripoli si dedicano, per la maggior parte, all'arte applicata, ed è già to... al Salon di Parigi, del resto, e a Venezia vengono esposti, coi quadri e colle statue, scelti prodotti dell'arte industriale. Per far più densa la mostra sarebbe bene raccoglierví le opere e gli oggetti che i privati posseggono e che consentirebbero a far ammirare.

Vede, egregio Signor Architetto che c'è da sbracciarsi. Si ... a tanti baldi giovanotti che fanno brillante la vita tripolina, c'è, per esempio, il suo col... Rutelli che per questa bisogna è nato apposta.

... del resto non è ... i ritagli di tempo li ... dedicare a rendermi utile ... della sua proposta.

Con ... di stima mi creda

Dev.mo: *E. Ximenes*

**FURTI ED ARRESTI** — L'Arma dei C.C. R.R. della Stazione di Porta Tarhuna alle ore 9 del 23 andante procedette all'arresto in pubblica via dell'indigeno Amor ben Salem ben Megeua ben Salak Alì di anni 16, Cabila El Hascian (Sahel), in esecuzione di mandato di cattura del Procuratore del Re di Tripoli, emesso in data 13 andante, perchè condannato a L. 100 di multa, commutata in giorni 10 di detenzione.

L'Amor venne il 23 detto tradotto al carcere di Tripoli.

L'Arma dei Carabinieri Reali procedette, il giorno 23 andante, all'arresto dell'indigeno Mansur ben Barka e di Turchia bent Garuba di anni 40, nato al Fezzan, residente nella cabila Gherued Arada, impiegato presso la Ditta Lolato, perchè responsabile di furto qualificato continuato di generi alimentari, in danno di altro indigeno.

Ad ora imprecisata nella notte del 23 al 24 andante, ignoti entrati da un terrazzo sito nel fonduco sito in Sciara el Gherbi tenuto da Samuel Emanuele, da una cassa asportarono barracani, camice, berretti ecc., per un valore di L. 1000 circa, in danno di Seror Nue ben Isak di anni 35 del Garian, negoziante. Nessun indizio. S'indaga.

Il 24 andante, dall'Arma dei Carabinieri Reali venne elevata contravvenzione alla Ditta Gandolfi Primizio, assuntrice dei lavori stradali in Piazza Moto Sparto perchè alle ore 22,30 del 23 corrente non teneva acceso il prescritto fanale alla interruzione della via in riparazione.

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO:** Lanzon.

## All' ALHAMBRA

Domani sera, venerdì, una rappresentazione di primo ordine:

**« Le Memorie di una Istitutrice »**

È una di quelle film che piacciono a tutti gli spettatori perchè riproducono scene di vita elegante, che si svolgono sopra uno sfondo di lusso, di sontuosità; fra le raffinatezze più squisite; e che colpiscono l'animo e l'immaginazione, trasportando, non già in un mondo irreale, ma in un ambiente che esiste, sebbene tutti non possano conoscerlo di persona.

La « Monopol film » di Torino, il cui nome basta a dar affidamento di serietà e di perfezione, ha con questa film raggiunto un lusinghiero risultato, nel campo di quella cinematografia artistica, che mentre diverte e divaga, appassiona altresì, ed educa gli animi nostri.

## L'armistizio con la Turchia
### e gli interessi coloniali d'Italia

Dal 31 Ottobre u. s. è entrato in vigore l'armistizio fra l'Impero Ottomano e i governi alleati, armistizio che contempla numerosissime clausole intese a garantire il nostro definitivo successo in Oriente, che dopo la resa propiziatrice della Bulgaria ha segnato ormai il trionfo della nostra vera Guerra Santa, del diritto contro la barbarie.

Il comunicato ufficiale dell'*Agenzia Stefani* ha dato un riassunto molto sommario delle condizioni ... infine con questo importante ragguaglio

« Non è possibile per ora di pubblicare le intere condizioni dell'armistizio, ma esse includono il libero passaggio del Mar Nero per le flotte alleate, occupati i forti dei Dardanelli e del Bosforo necessari per garantire tale passaggio, immediato rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra alleati ».

La natura e la portata di questa liberazione del Mediterraneo Orientale da un esclusivismo degno dei tempi preistorici sono addirittura incalcolabili; non è solamente la Turchia vinta, ma sono i pregiudizi della politica di equilibrio che cadono dopo meno di un secolo in frantumi addirittura. Il primo e formidabile colpo alla politica dello *statu quo* lo diede l'Italia con la guerra di liberazione della Libia nel 1911-1912, il secondo è stato dato dalla guerra europea, per cui una Turchia diversa, e molto diversa per le diminuzioni che deve subire, rientra nel consorzio delle Nazioni Civili.

La condizione di rinnovamento fu esplicitamente e categoricamente enunciata da Wilson dieci mesi or sono nei confronti proprio della Turchia, che non si trovava effettivamente nemmeno in istato di guerra con la potente Confederazione Nord Americana. Nel Messaggio al Congresso di Washington dell'8 gennaio 1918 Wilson, deplorando lo stato di abbrutimento in cui versavano per colpa di un governo inqualificabile le popolazioni tuttora soggette all'Impero ottomano, diceva:

« Una sicura sovranità sarà garantita alle *parti turche* dell'Impero Ottomano *attuale*: ma le altre nazionalità che si trovano in questo momento sotto la dominazione turca dovranno aver garantita una indubbia sicurezza di esistenza e il modo di svilupparsi senza ostacoli autonomamente ».

Ciò significa in altre parole che la Turchia verrà limitata al territorio della medesima e che le altre parti conseguiranno alfine il diritto alla libertà di ordinarsi come meglio credono e possono. Questa enunciazione non ha carattere definitivo esso verrà stabilito dalla Conferenza della Pace, nella quale la Porta dovrà regolare i conti con i popoli sinoggi martorizzati e oppressi e con le nazioni alleate.

L'Italia che è stata sino ad ieri una potenza marittimamente confinante con la Turchia, nel basso Adriatico, nel Mediterraneo e nel M. Rosso deve reclamare la definitiva regolarizzazione di tutte le innumerevoli questioni politiche, religiose e territoriali, che provocarono la guerra libica e che il trattato di pace firmato a Losanna il 18 ottobre 1912 non giunse interamente a risolvere. L'Italia non ha mire imperialistiche. La stessa impresa Libica fu soprattutto una guerra di liberazione. Con intendimenti sempre più nobili ed elevati l'Italia deve di fronte alla Turchia reclamare la più conforme sistemazione dei suoi intenti Coloniali in Oriente.

Tratteremo in seguito delle forme più indicate per l'assetto della Turchia, sempre più ridotta e circoscritta. Per oggi ci limitiamo a confermare il successo della nostra grande vittoria in Oriente e che porterà alla sistemazione di annose questioni concernenti la legittima influenza della nostra Civiltà.

*Africano*

**PATRONATO SCOLASTICO « VITTORIO EMANUELE III »** — L'Assemblea Generale dei Soci, sospesa per ragioni sanitarie, è nuovamente adunata per domenica 1. dicembre, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 dello stesso giorno in seconda, nel locale della Scuola Femminile « Regina Elena » in via Mzran (art. 15 statuto), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Relazione morale-economica del Consiglio Direttivo sulla gestione Marzo-Novembre 1918.

2. — Elezione del V. Presidente effettivo e di quattro Consiglieri (art. 5, 6 dello statuto).

3. — La presente pubblicazione serve d'invito a tutti i soci.



## Avviso

**Il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi mette in vendita patate di ottima qualità al prezzo di L. 110 a Q.le. Sacco a rendere per quantitativi non inferiori a 10 quintali.**

**ORTAGGI** vendonsi prezzo fisso ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10 Giardino Scuola Arti e Mestieri con ingresso Zenghet Mzran N. 2.



Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop.-Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

انطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VII — N. 333 — Venerdì, 29 Novembre 1918. Un numero Cent. 10


## Finanza Coloniale

**Le Compagnie che esercitano linee di Navigazione coloniale**

Il Ministro delle Colonie in una intervista concessa al delegato del Comitato Franco-Italiano di Espansione Economica ha giustamente accennato alla importanza crescente delle linee di navigazione per lo sviluppo commerciale delle nostre Colonie. Noi ci auguriamo che i giusti rilievi del ministro delle Colonie possano aver effetto nell'immediato dopo guerra, per un nuovo ed organico assetto di tutte le linee di navigazione fra l'Italia e le sue colonie, che per corrispondere effettivamente allo scopo che si propongono dovrebbero passare alle dipendenze dell'Amministrazione coloniale, come lo furono per tanto tempo le linee postali del Ministero delle Poste e Telegrafi. Noi riteniamo questa riforma assolutamente indispensabile e ci auguriamo che il Ministero voglia prenderla sin d'ora in attento esame, affacciandosi l'opportunità di attuarla per D. L. ancora prima della scadenza delle vigenti convenzioni. Le linee coloniali rivelano uno stato di abbandono che fu giustamente e ripetutamente rilevato nell'ultimo congresso coloniale tenuto a Napoli nell'Aprile del lo scorso anno. Questo problema deve quindi discutersi in tempo per gli opportuni provvedimenti!

*Società di Navigazione Marittima Italiana.* Ha avuto luogo a Genova l'Assemblea di questa importante compagnia di Navigazione, che esercita la maggiore e migliore parte della linea di Navigazione commerciale e coloniale, del cosidetto Gruppo I del Tirreno Superiore, fra cui sono le linee importantissime Genova-Bombay e Genova Africa Orientale. La relazione del C. A. informa che essendo per ragioni di salute dimesso dalla carica di presidente l'On. Ammiraglio Carlo Leone Reymandi in sua vece fu nominato l'On. Senatore Eugenio Rebandengo.

La relazione informa inoltre che col 1. febbraio 1918 i servizi sovvenzionati eserciti dalla Società, subirono temporaneamente una radicale trasformazione, perchè con tale data il R. Governo che già antecedentemente aveva requisiti numerosi piroscafi sociali alle condizioni ordinarie, venne nella determinazione di procedere alla requisizione anche di tutti gli altri ancora adibiti all'esercizio delle linee sovvenzionate, requisizione che fu stabilita in base a speciale contratto, per cui la gestione commerciale ed amministrativa dei piroscafi medesimi continua ad essere tenuta dalla Società ma per conto del R. Governo.

La flotta sociale che alla fine del precedente sercizio contava ancora 27 piroscafi per un tonnellaggio lordo di tonnellate 65,679, alla data del 30 giugno 1918 era ridotta a 24 piroscafi per un tonnellaggio lordo complessivo di 55,731.

Tale nuova diminuzione è stata causata dall'ulteriore perdita di tre buone unità per la barbarie nemica, a spregio a tutte le leggi internazionali, e dei più sacrosanti diritti della civiltà e dell'umanità.

Informa inoltre che secondo notizie pervenute dal Ministero dei trasporti il piroscafo sociale « Levanzo » che fin dall'inizio della guerra era rimasto bloccato nel Mar Nero ed era stato poi d'accordo col Ministero noleggiato al governo russo, ha recentemente inalberato bandiera austro-ungarica. Sono state iniziate pratiche per tutelare nel miglior modo gli interessi della Società.

Allo scopo di reintegrare almeno in parte il materiale perduto, l'amministrazione cercò di acquistare qualche nuova unità, ma a causa dello scarso tonnellaggio disponibile sul mercato e le misure restrittive adottate, in materia dai vari governi non approdò ad alcun positivo risultato.

Dell'utile netto di L. 16420225 propone di assegnare agli azionisti l'8 per cento, portando a riserva speciale al lordo di imposta L. 717,959,72.

Le perdite sopportate nel primo semestre dello scorso esercizio, per la gestione delle linee coloniali e di cabotaggio fra scali nazionali furono compensate dai risultati ottenuti nei viaggi effettuati sulla linea di Bombay durante i mesi precedenti alla requisizione generale dei piroscafi, ciò che determinò appunto il miglioramento verificatosi nell'utile dell'esercizio scorso in confronto del precedente.

La relazione informa che col concorso della Società e di altre compagnie consorelle fu costituita una nuova Società di assicurazioni « Unione Italiana di Sicurtà Marittime » presso la quale sono assicurati in mutuo i piroscafi sociali contro i rischi marittimi ordinari. Fu sottoscritto per L. 1,500,000 al quinto Prestito consolidato di guerra 5 per cento, e speciali provvidenze furono adottate per il personale amministrativo e navigante della Società.

Il bilancio presentato reca:

*Attivo*: Spese in ammortamento, costituzione della Società ed impianto azienda L. 47,614,89; materiale per l'esercizio della navigazione flotta, materiale galleggiante ed approvvigionamenti L. 9,586,176,62; immobili L. 1700, mobili L. 0280226; valori di proprietà sociale Lire 10,824,332,60; cassa 9939,71; obbligazioni da collocare 363,600, cambiali ed assegni da esigere 1328750; debitori diversi 15,220,553,82; spese anticipate per esercizi futuri; 586,272,01; valori in deposito 1,271,760. — Totale L. 29,292,441,91.

*Passivo*: Capitale L. 9,000,000; riserva L. 68,850; fondo speciale 63,735,77; obbligazioni 14,552,000; credito 32,676,070,93; depositanti a cauzione L. 1,271,700; saldo, competenze supplementari 18,032,93; utile netto dell'esercizio L. 642,052,25

L'assemblea, udita la relazione dei sindaci, approvò la relazione del Consiglio, il bilancio presentato ed il proposto reparto dell'utile netto col dividendo di L. 16 per azione.

Vogliamo augurarci per il prossimo 1919 una vigorosa ripresa nell'esercizio delle linee coloniali esercitato dalla *Marittima Italiana*, nel senso così bene indicato dal nostro Ministro delle Colonie.

**Alfa**

## La Conferenza per la pace

**LONDRA, 28 — Secondo informazioni assunte da ottima fonte, la Conferenza per la Pace si terrà nel Quai Orsay, a Parigi.**

**Sui primi di Dicembre Lloyd George incontrerà a Parigi il Presidente Wilson.**

**Gli Ambasciatori dell'Intesa, e la delegazione americana si imbarcheranno, secondo quanto generalmente confermasi, sulla medesima nave, che trasporterà Wilson; e saranno in Francia verso il 10 Dicembre.**

**MOLTO PROBABILMENTE LE SEDUTE PRELIMINARI DELLA CONFERENZA AVRANNO INIZIO IL GIORNO 15.**

**Si ritiene che la Conferenza durerà per tre mesi; e che difficilmente la pace potrà essere firmata prima di Aprile.**

**Si calcola anche che fra i delegati, e il personale aggiunto, assisterà alla conferenza un migliaio di persone.**

* * *

LONDRA, 28 — Secondo l' « Evening Standard » uno dei punti che si metterà all'Ordine del Giorno della conferenza per la pace, sarà quello di chiarire l'esatta situazione dell'ex-Kaiser; e dell'ex-Principe ereditario; e degli altri personaggi compromessi.

Si ha l'intenzione di metterli sotto giudizio per violazioni del diritto delle genti, compiute durante la guerra.

### La riunione dei delegati per la pace

LONDRA, 28 — L'Agenzia « Reuter » informa chè forse la conferenza per la pace si riunirà prima della data prevista, essendo ormai ultimati molti preparativi.

I delegati inglesi formeranno un gruppo da 450 a 500 persone.

* * *

PARIGI, 28 — I giornali confermano che la conferenza della pace si riunirà a Parigi anzichè a Versailles.

Lloyd George giungerà a Parigi con Wilson.

Nelle sedute preliminari i delegati nomineranno le commissioni incaricate di studiare i dettagli dei vari argomenti e di presentare le relazioni alla conferenza.

Le deliberazioni avranno carattere definitivo.

### 141 sottomarini tedeschi consegnati

LONDRA, 28 — Sono giunti ad Harrich altri 27 sottomarini tedeschi.

Con essi il numero totale dei sottomarini consegnati finora, ascende a 114.

### Incidente aviatorio

LONDRA, 28 — Il Principe Antonio Orlèans, Capitano aviatore, è rimasto ferito in seguito ad un incidente aviatorio, avvenuto nei dintorni di South Gate.

### Il blocco della Germania

LONDRA, 28 — L'Agenzia « Reuter » dichiara assolutamente infondata la notizia sparsasi a Copenhaghen, proveniente da Berlino, secondo cui il blocco contro la Germania verrebbe tolto.

Le condizioni dell'armistizio stipulato stabiliscono formalmente che il blocco deve continuare.

## Alla Camera

ROMA, 28 — Alla Camera è continuata la discussione sull'esercizio provvisorio.

L'On. Nitti ha risposto a vari oratori.

La discussione continuerà domani.

* * *

ROMA, 28 — Si assicura che forse domani, subito dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio, la Camera esaurirà i lavori.

### Gli on. Orlando e Sonnino a Parigi

ROMA, 28 — Orlando e Sonnino sono partiti alla volta di Parigi stasera, alle 20,40.

### La Tribuna Parlamentare

**ROMA, 28 — L'istituzione della tribuna parlamentare, decretata nella seduta segreta di questa mattina, è stata accolta nei circoli politici con molto favore.**

**Ritiensi che in tal modo gli oratori improvvisati spariranno; e che i lavori parlamentari proseguiranno più alacremente, e con maggiore serietà.**

### Per i giornalisti

ROMA, 28 — Si è stabilito di accordare l'accesso ai giornalisti parlamentari in quasi tutti i locali della Camera.

### La flotta mercantile italiana

ROMA, 28 — Nell'odierna seduta della Camera, avendo il Ministro dei Trasporti replicato sulla questione della Marina Mercantile, ottenne un nuovo successo.

Il Ministro assicurò di nuovo che l'Italia avrà una flotta mercantile degna dei suoi alti destini.

### L'on. Crespi a Parigi

ROMA, 28 — L'On. Crespi è partito per Parigi.

### I rappresentanti della Dieta Dalmata

ROMA, 28 — Il « Messaggero » annunzia che sono giunti alla Capitale l'Avv. Selvi, di Spalato, l'Avv. Sverabiach, di Curzola; membri della Dieta Dalmata.

Avranno conferenze coi Ministri, e con le notabilità politiche più importanti.

تمثال للجنرال فوش

والعنان ٢٦

ارصد مائة الف دولار باقتراح

[illegible] لاقامة نصب

للجنرال فوش الفرنسوي الذي

[illegible]

الاحوال الاخيرة

## L'avanzata italiana

L'Agenzia « Stefani » comunica:

**ROMA, 27 — L'occupazione effettuata dalle nostre truppe di alcuni nuovi importanti centri dell'alta valle dell'Inn, quali Strengen, Nils e Silz è stata accolta con molta soddisfazione e deferenza dalle popolazioni e dalle autorità civili, che ammirano il contegno disciplinato e cortese delle nostre truppe.**

**Nella località di Silz la cittadinanza ha manifestato il desiderio di essere tutelata dalle nostre forze, contro i predoni che infestano da qualche tempo la valle. I trentini che l'Austria aveva internati perchè assertori di italianità rientrano frattanto, ogni giorno numerosi, nella patria redenta.**

### Invito ad Orlando e Clemenceau

PARIGI, 28 — L'On. Orlando e il Presidente Clemenceau furono invitati a Londra da Lloyd George.

### L'entusiasmo a Strasburgo

PARIGI, 28 — Il Maresciallo Foch, accompagnato dal Gen. Castelnau ha passato in rivista a Strasburgo le truppe del Corpo di Occupazione.

La folla entusiasta ha fatto al Generale Foch una grandiosa ovazione.

### Movimenti regionalisti in Spagna

PARIGI, 28 — Si ha da Madrid: La delegazione dei catalani giungerà qui per esporre al Governo la domanda di autonomia della loro regione.

Si segnalano movimenti regionalisti pure a Valenza, Saragozza, nelle Asturie e nell'Estremadura.

### I Reali inglesi giunti in Francia

BOULOGNE SUR MER 28 — Il Re e il Principe ereditario inglese, insieme col Principe Enrico, sono sbarcati nel pomeriggio, ricevuti ed ossequiati dalle Autorità.

Il Re Giorgio fu ovunque oggetto di calorosa accoglienza.

Il Sovrano, i Principi, e il seguito partirono alla volta del Quartier Generale inglese a Montreuil.

### Il Soviet contro la Polonia

ZURIGO, 28 — Si ha da Varsavia che il Ministero degli Affari Esteri venne informato che il Governo dei Soviets ha internato i rappresentanti dei polacchi a Mosca, arrestando i funzionari, e sequestrando gli archivi. Si chiesero subito informazioni in proposito.

### Da Leopoli

ZURIGO, 28 — Si ha da Leopoli che il Consiglio Municipale ha proclamato l'unione con la Polonia.

### Conflitti a Zagabria

ZURIGO, 28 — Si ha da Zagabria che, secondo notizie dei giornali, avvennero ier l'altro violenti conflitti fra repubblicani e monarchici.

La Guardia Nazionale fece uso delle armi.

### Il Segretario del Tesoro americano

WASHINGTON, 28 — Il posto di Segretario di Stato del Tesoro in sostituzione di Mac Adao, dimessosi, verrà offerto a Vernard Macraruh.

## Le nuove terre d'Italia

Quali che siano le decisioni, che saranno prese nel congresso della pace per fissare le frontiere della nuova Italia, queste frontiere sono già segnate nella mente e nel cuore di ogni cittadino italiano che abbia la benchè minima dose di coltura geografica e storica.

Il nostro confine settentrionale è nettamente determinato dalle Alpi; esso include Bolzano e Merano al nord di Trento; Tolmino, il Monte Nero, Gorizia colla Bainsizza e la Foresta di Ternova ad oriente; il Carso goriziano e triestino con Trieste ed il suo dentroterra; l'Istria fino oltre a Fiume; la Dalmazia e le isole istriane e dalmate.

E' un totale di circa 36,000 chilometri quadrati e 1,500,000 abitanti.

I nuovi confini includerebbero un po' di slavi e pochissimi tedeschi; nel Trentino settentrionale, le città sono italiane; le campagne e le valli sono poco meno che spopolate; alle spalle di Trieste e di Fiume ci sono degli sloveni e dei croati, che però parlano quasi tutti la lingua italiana.

In Dalmazia gli slavi sono più numerosi; ma l'anima della regione è italiana. Prima del 1870 non c'era in Dalmazia nemmeno una scuola nè un municipio slavi; tutto era italiano. Da allora in poi il governo austriaco diede opera ad una feroce distruzione dell'Italianità della Dalmazia, sopprimendovi tutte le scuole italiane e croatizzando municipi ed uffici.

Così in Dalmazia si è formata una maggioranza artificiale slava; ma la lingua è rimasta italiana, e gli stessi croati, senza eccettuarne uno solo, per poco che sappiano leggere e scrivere, adoperano l'italiano perfino in famiglia.

Il processo distruttore dell'elemento italiano in Dalmazia venne poi applicato nell'Istria; ma all'Austria mancò il tempo di arrivare fino in fondo.

Le città in Istria e Dalmazia sono tutte o completamente italiane o prevalentemente italiane. Chi visita quelle città ha l'impressione di essere a Venezia, od a Firenze od a Roma.

Spalato, per esempio, sembra un rione di Roma, col suo gigantesco palazzo di Diocleziano, coi suoi templi intatti di Giove ed Esculapio, col le sue ruine di Salona, coi suoi acquedotti imperiali, le strade consolari, le fogne, i bastioni, il Museo ecc.

Ragusa pare un sobborgo di Firenze. E' la sola città della Dalmazia, ove non si parli veneto, ma purissimo toscano.

Zara, Sebenico, Trari, Lesina, Macausca, Almissa, Curzola e Sabbioncello assomigliano a quartieri di Venezia, ed è il dialetto veneto che da tutti si adopera. La stessa Cattaro, con Castelnuovo, Perasto e Risano sembrano propaggini veneziane.

Nell'interno della Dalmazia, come a Kuin, Dernis Scardona, Bencovaz, Chistagne vi pare ancora di essere in Italia.

In Istria, Pola è romana quanto Spalato. La sua arena, i suoi templi sono opera di Roma. La lingua è veneta. Le altre città istriane sono come le città dalmate, sorelle di Chioggia, Mestre, Conegliano ecc.

Fiume, poi, è una seconda Trieste.

Noi non sappiamo quanta e quale parte della Dalmazia meridionale sarà data alla Serbia; è certo però che tutto quello che le si darà sarà più italiano che serbo. Inoltre, i più bei porti dell'Adriatico sono nella Dalmazia meridionale. Il più grande, più sicuro e più bello è Cattaro; viene poi Gravosa, Sobborgo di Ragusa.

Tutti gli altri porti della Dalmazia sono inferiori per capacità e profondità a quei due. Inoltre Cattaro e Ragusa sono gli unici porti dell'Adriatico orientale che si trovino già allacciati alle ferrovie dell'Erzegovina e della Bosnia.

**Tito Alacevich**

## عبرة للغافلين

*Le considerazioni sulla fine degli imperanti tedeschi*

قف بنا نسرح الطرف في

ما آل اليه القوم الذين كانوا

بالامس راتعين في سوابغ النعيم

متقلبين بين الربوع الغناء والجنان

الفيحاء والقصف والملاهي والغواني

والمغاني

كانوا في غفلة من امرهم

وذهلوا من انهم في دار نقلة

ومجاز نجعة فلم يحتاطوا لامرهم

فهجم عليهم هادم اللذات ومفرق

الجماعات فنادى فيهم الويل

والثبور فبعضهم في هول ودهش

وبعضهم في لظى وسعير

كانت بالامس قياصرة المانيا

والنمسا وقسطنطين وفرديناند تخطر

بالخز والديباج وتزدرد اطايب

المآكل وفواخر المشروب وتركب

الجياد المطهمة وتجوب البلاد بين

تغبيط قوم وحسرة اخرين • وكان

العظماء والكبراء والزعماء والشعراء

يتزاحمون على ابوابهم ويرابطون

في عقر دورهم يستعطفون تلك

الالهة ويستدرون اكفها فكان

في يديها مفاتيح الاقدار وصريف

الاقلام قسمة الارزاق وكان منها

المصدر واليها المآب

الملوك من المهد الى اللحد

مكذوب عليهم كانهم غير ملابسين

لهذه الانسانية وكان اعراضها وحوادثها

منفكة عنهم ملازمة لغيرهم

هل كان يدور في خلد غليوم

وحلفائه الذين كانت البلاد

تقوم وتقعد لقياهم وعودهم ان

الدهر وهو ابو العجب ربما

قطع بهم السبب وخسف بهم

نار العز وثل بيدهم حد الار

بل ربما باؤا عزلا معتقلين في

بلاد غريبة الشامت بهم كثير

واللاعن لهم اكثر

خفف اخي بعض غلوائك

وردد قليلا من طموح خيلائك

وتذكر يوم مصرعك ومضجعك

ونغيرك ونكيرك وقل لي يوم ذاك

من نصيرك ومن عذيرك

ابهة الملك وشارة السلطان

وموكب الخاصة وافتتان العامة

وسحر العيون محل من مجالي الغرور

ومظهر من مظاهر الغفلة

وقد ودعها غليوم الطاغية

ساعة آذنته الامة انها نقضت

بيعته والقت حبله على غاربه

واجلت لمناقشته الى الغد • وما

ذاك الغد منه ببعيد

لو جعل الحكام قيد ابصارهم

انهم خلفاء لله على الارض ابذل

الندى وكف الاذى والامر بالمعروف

والنهي عن المنكر لكفوا غوائل

الكبر وامنوا عثرات الحيف

ونجوا من فتنة الملك وفاتوا من

شراك الهوى وخلصوا من شوائب

المعصية

يستحضر غليوم واحلافه الماضي

ويقارنه بالحاضر ولو فعلوا ايام

كانوا منغمسين في الترف [illegible]

الاذان [illegible] فارقتهم نعماؤهم ولا

اشقوا بني الانسان

ليعتبر بمصارع هؤلاء الجبابرة

اهل الثروة والشرف وسلائل

البيوتات وزعماء الامر فان فيها

لمزدجرا لهم من المعاصي ونهي

عن تناسي الاقدار ومرقدها من

ركوب الاخطار والتهور في

دركات النار

# Cronaca cittadina

## Calendario

*Venerdì, 29 Novembre* 1918: S. Filomeno; S. Saturnino, e compagni; S. Biagio e Demetrio; S. Illuminata da Todi.

Ricorrenza israelitica: *Hunacà*, o purificazione del Tempio.

**PER I PROPRIETARI DI OLEIFICI** — Si avvertono i proprietari di oleifici che entro il mese di dicembre potranno essere approntati a Bengasi 400 fiscoli in sparto al prezzo di L. 1,70 l'uno. Per chiarimenti potranno indirizzarsi al Segretariato Generale, Ufficio Economico.

**ASSEMBLEA GENERALE DEL COMITATO DI PREPARAZIONE CIVILE** — I Membri del Comitato locale della Preparazione Civile sono avvertiti che il 3 Dicembre 1918, alle ore 18, avrà luogo la consueta Assemblea Generale con il seguente Ordine del Giorno: « Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente; Relazione morale e finanziaria del Comitato Esecutivo; Comunicazioni varie ».

Si prega di non mancare.

**TIRO A SEGNO** — Tutti i componenti il Reparto « Giovani Tiratori » dovranno trovarsi Domenica 1. Dicembre, alle ore 8, nel solito piazzale per le consuete esercitazioni.

**FARMACIA DI SERVIZIO NOTTURNO:** Zaccaria.

**PER L'IGIENE** — Ci pervengono da varie parti reclami per il modo poco igienico con cui si lavano e si risciacquano in certi esercizi i bicchieri e le tazze. Gli assidui rilevano che spesso tale operazione, importantissima nei riguardi dell'igiene, non viene eseguita coll'acqua corrente, sotto il rubinetto; ma in certe vasche, dove l'acqua stagna per tutta la giornata, e si sovraccarica di ogni sorta di sudicerie e di microbi.

A prescindere da qualsiasi saltuaria e passeggera forma epidemica, sta di fatto che avvicinando alle labbra bicchieri e tazze imperfettamente lavati e risciacquati si possono contrarre i germi delle più pericolose malattie; e pertanto è indubbio che i nostri assidui hanno tutte le ragioni di questo mondo, e che bisogna provvedere nel senso desiderato

## Tribunale Regionale di Tripoli

**Il Cancelliere rende noto:**

Che in forza della sentenza 22-23 Novembre 1918 di questo Tribunale, intervenuta nel giudizio di subasta e graduazione promosso dal Sig. Halfalla Nahum residente in Tripoli rappresentato dall'Avv. Antonino Vella contro Arbib Aron fu Mardohai residente in Tripoli debitore non comparso, alla pubblica udienza che questo Tribunale terrà alle ore 10 del giorno dodici Dicembre 1918 si procederà alla vendita delle quote indivise degli immobili sottodescritti e cioè:

1) La quarta parte indivisa di una casa in Tripoli Sciara Riccardo 137 composta di un pianterreno con 4 camere, cucina, latrina, pozzo, cisterna, cortile e vestibolo, un piano superiore con 4 camere, cesso, corridoio, oltre una cameretta al secondo piano ed una grande terrazza, a confini: fronte Sciara Riccardo, destra e sinistra casa degli stessi proprietari; dietro fonduco anche dei proprietar'.

2) La quarta parte indivisa di una casa sita in Sciara Riccardo numero 143 composta del solo pianterreno con 4 camere, vano d'ingresso, cucina, pozzo, latrina e cortile con confini: fronte vicolo cieco; destra e sinistra casa degli stessi proprietari; dietro fonduco dei medesimi.

La vendita avrà luogo in unico lotto al prezzo di base di Lire Novemilaseicento senza garanzia alcuna da parte del venditore instante.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositato in denaro il decimo del prezzo d'incanto, oltre il ventesimo del prezzo stesso per le spese e le offerte di aumento non potranno essere minori di Lire Duecento.

Il deliberatario entrerà in possesso delle quote acquistate il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal qual giorno farà suoi i frutti ed i fitti.

Sul prezzo ricavando è stato aperto il giudizio di graduazione.

Tripoli, 28 Novembre 1918.

Il Cancelliere: **Leoncini**

**DEMOLIZIONE ALBERGO NAZIONALE**, impresari, costruttori, privati, visitate i materiali provenienti dalla demolizione dell'ex Albergo Nazionale; vi troverete certo ciò che vi occorre a prezzo conveniente e vantaggiose condizioni di pagamento. Per gli acquisti rivolgersi al Sig. Giuseppe Marassi, Albergo Nazionale in Piazza dello **Sparto.**

# Per la liberazione dell'Armenia

**dal giogo Ottomano**

Sebbene l'Italia non abbia avute ancora ragione di svolgere una particolare azione per l'indipendenza dell'Armenia, come si ebbe invece da oltre mezzo secolo per la Polonia, pure tutti i partiti sono concordi nel reclamare che da questa guerra venga finalmente consacrato e riconosciuto il diritto della Nazione Armena all'indipendenza.

Un membro del governo, il ministro delle finanze On. Meda, si è fatto assertore tenace di questo nobile postulato, che del resto ancora altri componenti del gabinetto non hanno esitato dal riconoscere conforme ai presupposti dell'Italia. Lo stesso presidente del Consiglio On. Orlando all'invito rivoltogli dal Comitato Italiano per l'indipendenza dell'Armenia, ha risposto con una nobilissima lettera di adesione al programma del comitato e che conchiude con queste lusinghiere espressioni:

« L'Italia, fedele alle sue tradizioni non può non guardare con simpatia a tutte le cause di indipendenza e di libertà dei popoli oppressi e così anche alla causa della nobile Nazione Armena, da codesto Comitato con tanto fervore patrocinata ».

* * *

In questi giorni ha avuto luogo a Roma un solenne convegno dei rappresentanti della Nazione Armena e che in vista appunto di una nuova sistemazione ottomana ha esaminati i problemi di carattere territoriale, etnico ed economico connessi con la costituzione dello Stato armeno ed ha formulato un *Memorandum* per la delegazione Nazionale armena, che tutti gli armeni riconoscono come il loro governo provvisorio.

Il Convegno, dopo indirizzati telegrammi a tutti i governi alleati richiamandoli al conseguimento delle sacrosante aspirazioni armene, ha votato un ordine del giorno con cui i Rappresentanti Armeni in Italia confidando nelle promesse degli Alleati chiedono contemporaneamente ai Governi dell'Intesa e degli Stati Uniti:

« L'immediato riconoscimento della Nazione Armena quale alleata e belligerante, e della Delegazione Nazionale Armena quale governo provvisorio armeno.

« La dichiarazione del diritto della nazione armena ad essere costituita in nazione una, libera ed indipendente, entro i confini storici dell'Armenia, dal Caucaso al Mediterraneo;

« La distruzione dell'Impero Turco e la messa sotto accusa, quali autori di delitti volgari ed in conformità della Nota alla Turchia dei Governi di Francia, Inghilterra e Russia (Maggio 1915), dei Ministri e di tutte le Autorità Provinciali di Turchia, nonchè di tutti quei turchi che hanno personalmente partecipato all'attuazione dell'infernale progetto di sterminare la Nazione Armena ».

زيارة جلالة الملك
لمدينة اوديني

رومه ٢٥

توجه هذا الصباح جلالة الملك الى اوديني واجتمع [illegible] واهالي الامر فيها وهم في الوقوف على الاحوال التي رواها الرئيس البلدية عن الشدائد التي قاستها الاهالي في زمن احتلال العدو المدينة

فما انتشر خبر قدم جلالة حتى [illegible] الاهالي من كل حدب صوب [illegible] بظاهرة [illegible] ومن ثم انتقل ركب [illegible] الى [illegible] الترحاب [illegible] [illegible]

# MARIA VARISCO

**Levatrice diplomata**

**già primaria al Policlinico di Roma**

**Avvisa la sua spettabile Clientela che ha preso dimora in ZENGHET RICCARDO 3, N. 19 (già abitazione del prof. dottor Tommaso Caseni).**

**DISOCCUPATI!**

Mettete un annunzio su **« La Nuova Italia »**, con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

[illegible] الاميركي وافوزيا [illegible] وكوتا [illegible] [illegible]

في انسبروك

**Ad Innsbruck**

رومه ٢٥

[illegible] الشروط التاكة [illegible] انسبروك [illegible] [illegible] في كل مكان [illegible] اطليان [illegible] لاشي في انسبروك ظاهر المدينة [illegible] حكام المدينة لم [illegible] [illegible] وارسل رئيس بلدية [illegible] ضمنه عبارات الشكر على [illegible] التي [illegible] حكومة ايطاليا على الاهالي في [illegible] [illegible] قطار من الدقيق [illegible] من الارز [illegible] توزع على الاهالي

تقليص النفقات الحربية

**Diminuzione delle spese di guerra**

واشنطن ٢٦

[illegible] الولايات [illegible] نفقات [illegible] ١٩٢٠ البحرية الف وثلاثة وثمانين مليون دولار [illegible] ٢٦٤٤ مليون

**Una delle réclame più fruttuose** è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici, accurati, e a buon prezzo?

Alle **« Nuove Arti Grafiche »!!**

**LA PUBBLICITÀ**
**è l'anima del COMMERCIO**

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

والمدج [illegible] الجازر [illegible] اراها الاتراك في [illegible] ملك ايطاليا [illegible] من [illegible] شعب الظلوم [illegible] [illegible]

**Scontro di Trams**

[illegible] ٢٦

[illegible] القطار [illegible] (ترم) [illegible] من الاشخاص [illegible] وثلاثة الجرحى وهم [illegible] المستشفى

الشغب في تشيلي

**Al Cile**

ليمه ٢٦

[illegible]

**Transatlantici austriaci catturati**

[illegible] ٢٦

[illegible]

لم ايطاليا يخفق فوق
ربوع ايطاليا

**La bandiera italiana sventola sulle terre irredente**

[illegible] ٢٥

[illegible] الشعوب الوطنية في [illegible] الذي [illegible] ايطاليا [illegible]

[illegible]

في انحاء جزر الارمن

**L'Italia e gli Armeni**

رومه ٢٦

[illegible]





# Ultime Notizi

## I Reali inglesi a Pa

*PARIGI, 28 — Il Re d'Inghi e i Principi di Galles ed Alber no giunti alle 2,50, ricevuti all zione dal Pres. Poincarè, da Cle ceau e da altri ministri e parla tari, ed accolti da immensa gremente i paraggi della staz al grido: « Viva l'Inghilterra va Re Giorgio! » Il Re, Poinc i Principi, coi seguiti, in vetture formavano un lungo corteo si rono al Ministero degli Esteri Poincarè prese commiato dal*

*Lungo il percorso le truppe vano ala, e una immensa folla ac mò vivamente il Re e i Prin accogliendoli al grido: « Viv Re! Viva la Francia! Viva gli leati! »*

*Il Re, i Principi, dopo breve poso, si recarono sempre accla tissimi all'Eliseo, ove saluta Poincarè, indi ritornarono al Q d'Orsay.*

*Nel pomeriggio il Re si recò l'ambasciata Britannica.*

*Stasera vi intervennero Clem ceau con tutti i ministri, il presid te del parlamento e il corpo dip matico.*

*Al levar delle mense Poincarè Re Giorgio scambiarono calor brindisi accolti dagli entusiastici plausi dei commensali.*

*Durante il pranzo la musica del guardia Repubblicana suonò gli ni dei paesi alleati e uno scelto p gramma. Terminato il pranzo vi circolo. Il Re si intrattenne speci mente con Clemenceau, Foch, e l fre, e con vari ministri ed ex-mi stri. Il Re e i Principi ritornarono Quai d'Orsay alle ore 18,30 appl diti dalla folla.*

## I responsabili della guer

*ZURIGO, 28 — Si ha dalla Da marca la notizia che a Vienna si ce che il Governo è fermamente tenzionato di deferire alla Corte Giustizia tutti i personaggi che sono resi responsabili della guer europea.*

*Tra i deferiti vi sarà l'ex-Impe tore e Re Carlo; gli Arciduchi F derico, Eugenio, Pietro, Ferdina do, e poi Berchtoll, Czernin; e n merosissimi generali, compreso C rand.*

## Comunicato inglese

*LONDRA, 28 — Le nostre av guardie hanno raggiunto la fro tiera tedesca fra Beho-Stavelot.*

*Dall'11 andante catturammo p di 1400 cannoni.*



الاتخابات الانكليزية

لندرا ٢٥

[illegible] جلالة الملك [illegible] مجلس العموم [illegible] [illegible] البرلمان الجديد ٢١ يناير [illegible] [illegible] من البرلمان [illegible] الاقتراع الاول [illegible] لاجل المستقبل [illegible] للتقديم


Dott. UGO CAVIERO, Direttore-Prop.-Responsab[ile]

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



ANNO VII — N. 334 — Sabato, 30 Novembre 1918. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

# L'Italia dopo la vittoria militare si avvia verso fulgidi successi
## nei campi dell'industria e del commercio

## L'attività italiana nel dopo-guerra

**(Nostra corrispondenza telegrafica particolare)**

**ROMA, 29 — Le grandiose industrie, sorte in Italia per effetto delle esigenze militari, incominciano a trasformarsi rapidamente per la produzione necessaria al tempo di pace.**

**Le fabbriche degli aeroplani si orizzontano verso le applicazioni dei velivoli al trasporto dei passeggeri e delle merci, ed hanno aperti dinanzi a sè, grandi orizzonti.**

**Le fabbriche degli automobili preparano nuovi tipi di vetture economiche.**

**La « Fiat » ha già pronto un tipo, dagli otto ai dodici cavalli di forza, a due velocità, d'uso americano, che costerà 3000 lire appena.**

**La « Terni » incomincia febbrilmente la costruzione di locomotive, di materiale ferroviario, di ogni genere, per le nuove linee dell'Italia meridionale, e delle Colonie.**

**Le Ditte « Ansaldo », e « San Giorgio » preparano materiale tramviario ed elettrico, e macchine agricole. L' « Ilva », la « Tosi », la Piombino », hanno dato inizio alla costruzione, nei loro grandi opifici, di macchine per scrivere, macchine per cucire, e di motori ad alto potenziale.**

**Con piena sicurezza si può ritenere che un grande avvenire si schiuderà, dopo la guerra, alla industria nazionale.**

## Il Re d'Italia in Francia

**ROMA, 29 — Sua Maestà il Re d'Italia ha annunciato il suo arrivo in Francia entro il mese di dicembre p. v.**

## Alla Camera

**ROMA, 29 — I lavori parlamentari continuano pacifici, nonostante l'assenza di Orlando e di Sonnino.**

**Domani, probabilmente, avverrà la votazione sull'esercizio provvisorio, e la chiusura.**

### Il progetto sui monopoli

ROMA, 29 — Alla Camera, gli onorevoli Meda, Nitti fra le approvazioni parlarono difendendo il progetto sui monopoli.

### Sempre sul blocco germanico

**(Nostro telegramma particolare)**

ROMA, 29 — A proposito dei telegrammi che si diffondono da Copenaghen, e riprodotti dai giornali, si conferma che le notizie, sono assolutamente destituite di ogni fondamento; e che gli Alleati non hanno neppure la più lontana intenzione di abbandonare l'arma principale che hanno per assicurare la firma della pace; giusta l'esecuzione delle condizione ad hoc; e specialmente in vista dello stato critico in cui trovasi attualmente la Germania.

### Il gen. Diaz visita il gen. Zuppelli

ROMA, 29 — Il Generale Diaz si recò nel pomeriggio a Montecitorio per visitare S. E. Zuppelli. I deputati lo riconobbero e gli fecero una simpatica manifestazione.

S. E. Zuppelli presentò il Generale Diaz all'On. Pantano col quale scambiò frasi lusinghiere.

Uscito da Montecitorio il Generale Diaz fu nuovamente applaudito.

### Ufficiali giapponesi in Italia

ROMA, 29 — Sono giunti numerosi ufficiali giapponesi destinati ai campi di aviazione della Lombardia.

L'Ambasciatore del Giappone ha dato un banchetto in loro onore, al quale intervennero l'On. Eugenio Chiesa, l'addetto militare del Giappone ed i membri della missione.

L'addetto militare e l'On. Chiesa scambiarono brindisi auspicanti rapporti di intimità sempre più stretta fra i due Paesi alleati.

### La morte del Senatore De Cesare

ROMA, 29 — E' morto il Senatore De Cesare

Era nato a Spinazzola il 19 ottobre 1827. Nella giovane età aveva partecipato, ai moti contro il Borbone.

Dopo la rivoluzione del 1866 era entrato nella magistratura italiana e aveva raggiunto gerarchicamente i più alti gradi.

Era stato nominato Senatore nel 1892. Risiedeva a Roma.

### La cittadinanza torinese a Wilson

TORINO, 29 — Il Consiglio Comunale deliberò di conferire a Wilson la cittadinanza onoraria.

### I brindisi tra Re Giorgio e Poincaré

PARIGI, 29 — **Nei brindisi scambiatisi il Presidente Poincarè disse che l'amicizia franco-inglese, nei combattimenti si trasformò in alleanza attiva, che troverà nei prossimi negoziati una nuova utilità.**

**Come ci trovammo accanto nei pericoli della guerra, ci troveremo accanto nelle opere di pace.**

**Il Re Giorgio, rispondendo disse: « I popoli francese e britannico appresero ad apprezzarsi. Essi crearono una unione di cuori e una identità di interessi che spero si stringerà sempre più, contribuendo al consolidamento della pace e al progresso della civiltà.**

### Il Re Giorgio visiterà i Sovrani Belgi

PARIGI, 29 — I giornali annunziano che il Re Giorgio dopo aver visitato l'esercito andrà a Bruxelles per visitarvi i sovrani.

### La festa Alleata a Londra

LONDRA, 29 — Il « Daily Cronicle », commentando la visita di Re Giorgio a Parigi, scrive:

« Speriamo che il Governo Britannico non tarderà ad organizzare una analoga festa commemorativa.

« A Londra desideriamo tutti di poter onorare Poincarè, Re Vittorio, Clemenceau, Orlando, Diaz, Foch e gli altri ».

### I Capi Alleati a Londra

LONDRA, 29 — Il « Daily Express » è informato che Clemenceau arriverà a Londra il 1. dicembre e sarà accompagnato da Foch.

Il Colonnello Mouse, gli Onorevoli Orlando e Sonnino arriveranno a Londra pure la mattina del 1. dicembre.

Tutti questi capi alleati si riuniranno a Londra per assistere alla conferenza preliminare per la pace.

### Il Governo tedesco e la pace

ZURIGO, 29 — Si ha da Monaco: Il Primo Ministro dichiarò che gli uomini governanti la Germania appartenendo in gran parte al vecchio regime sono inetti a concludere la pace, perciò egli assumerà la causa della pace, se non riuscirà a concluderla per tutta la Germania vi riuscirà almeno per la Baviera.

### Una solenne funzione a Padova

PADOVA, 29 — Nella basilica di Santa Giustina si celebrò una solenne funzione in suffragio dei caduti per la Patria. Vi intervennero il Conte di Torino, diversi generali, le autorità, gli ufficiali esteri e una gran folla.

Il Conte di Torino fu vivamente applaudito.

## Cronache Coloniali

*La transaerea Londra-Transval — Il simum nella battaglia — Voci di dolore dalla Siria.*

(*Dal nostro corrispondente speciale*)

Alessandria d'Egitto, Ottobre

Il governo egiziano sta occupandosi in questi giorni di un grandioso progetto per allacciare con un servizio postale transaereo Londra alla Città di Capetovn, nel Transval. Quest'ardita concezione che fino a poco tempo fa poteva sembrare una utopia non lo è più dopo i mirabili progressi dell'aviazione. Il felicissimo raid Londra-Marsa Matruh, compiuto due mesi fa ha dimostrato all'atto pratico che il maggiore ostacolo, cioè il salto sul Mediterraneo, può essere superato da aeroplani postali di grande potenza in due sole tappe. D'altra parte gli esperimenti eseguiti dai francesi nella regione del Sahara hanno eliminato le prevenzioni sui percorsi nei deserti. Si è già costituita in Cairo una società inglese per incominciare subito dopo la guerra un servizio postale aereo tra Cairo e Cartum nel Sudan. Diversi capitalisti italiani partecipano al finanziamento della coraggiosa iniziativa che precede quella maggiore della transafricana.

Il progetto interessa l'Italia perchè la Londra-Capetown dovrà passare attraverso il nostro paese, ed interessa anche la Tripolitania, sia perchè il progetto generale prevede l'allacciamento della Tripolitania al tronco principale, sia perchè alcuni tecnici consiglierebbero di non istituire la stazione-base mediterranea ad Alessandria, ma in un porto della Cirenaica, più vicino alla Sicilia.

Il progetto attuale, limitato al percorso Cairo-Kartum, era stato già oggetto di studi fin nel 1912. Infatti Lord Kitchener aveva invitato un aviatore francese ad organizzare un esperimento di posta aerea fra l'Egitto ed il Sudan, sul tipo di quello progettato dal governo francese in Estremo Oriente tra la Concincina ed il Tonchino.

Gli aeroplani postali si leveranno a volo dai magnifici giardini di Cairo, e seguendo il corso del Nilo, infallibile guida d'argento distesa attraverso le campagne, arriveranno per grandi sbalzi alla regione delle cateratte, alle grandi foreste della Nubia ed a Cartum.

Ma il progetto generale è ancora più grandioso. Sarà veramente il trionfo della genialità umana il giorno in cui le lettere di affari si leveranno a volo dai grandi emporii di Europa e fenderanno colossali distanze con la regolarità di un gigantesco movimento di orologeria. Sotto le ali rombanti degli aviatori fuggiranno i palmeti dell'Egitto, i deserti delle regioni africane, i grandi laghi equatoriali, le vergini foreste dell'Uganda, le pianure del Natal e dell'Angola.

Intanto la Cairo Cartum, madre della *costituenda* Londra-Capetown, è già costituita con fortissimi capitali ed è da due settimane regolarmente iscritta a Londra fra le Società inglesi.

* * *

Il corrispondente di guerra di un giornale arabo presso il Comando delle truppe dell'Hedjaz riferisce un caratteristico episodio della guerra nei deserti.

Mentre la cavalleria dell'Hedjaz avanzava nei deserti dell'est verso Damasco, numerose pattuglie di arabi e di beduini avevano ordine di scovare i presidi turchi e di distruggerli per proteggere le spalle delle colonne e i rifornimenti.

Tra le tante, una pattuglia mista di arabi e di inglesi operava tra Dera e Damasco. L'aria era caldissima, quasi bruciante: il cielo bianco, striato da grandi fascie plumbee e mobili. La pattuglia alleata, presentendo la bufera, galoppava verso l'oasi meno distante nella speranza di raggiungerla prima che si scatenasse la tempesta. I beduini di avanguardia avvistarono una pattuglia turca che si dirigeva anch'essa verso l'oasi. Venti minuti bastarono perchè il cielo si coprisse di nubi nere torve, quasi rossiccie. L'aria era irrespirabile: le fauci arse dei cammelli e degli uomini erano diventate dolenti. Ben presto i nostri raggiunsero i turchi: ma chi pensava a combattere? Nei deserti, di fronte alle grandi collere delle arene, gli odii degli uomini hanno tregua.

I cavalieri si avvolgono nei mantelli e coprono gli occhi dei dromedarii terrorizzati. Uomini e bestie si accosciano nella sabbia e si stringono gli uni agli altri. Ecco il « *simum* »!

La tromba si scatena livida, terrea, accecante.

Sconvolte dalla furia tremenda di un vento che sembra scaturire dalle misteriose profondità delle arene, le sabbie si sommuovono come un oceano in tempesta: il vento le sventra, le straccia, le accartoccia in enormi mulinelli, le innalza fino ad altezze inverosimili e le ricaccia con tro la terra, le sbatte, le riprende. Colonne di sabbia si formano e si rovesciano, battagliano, cozzano, esplodono. Non si vedono più nè il sole, nè il cielo, nè la terra: solo un caos furibondo di atomi turbinanti, un'opacità di cataclisma, la morte delle cose.

E nella polvere i nemici si addossano, si avvitichiano, si cercano con le gambe e con le braccia per sentirsi vicini, per sentirsi vivi in mezzo a tutta quella morte.

* * *

I servizi postali e ferroviari tra l'Egitto ed i paesi liberati della Palestina e della Siria hanno incominciato a funzionare regolarmente fino a Damasco ed a Beirut. Incominciarono quindi a giungere le prime lettere le quali descrivono l'incredibile martirio di quelle povere popolazioni, ridotte negli ultimi tempi in una situazione alimentare veramente disastrosa. Le sofferenze non erano ristrette alle classi povere, ma anche ai ricchi, per l'assoluta impossibilità di trovare generi alimentari, anche pagandoli a peso d'oro. Il denaro essendo per sè stesso immangiabile, era quindi perfettamente inutile.

A Beirut e nel Libano il venti per cento della popolazione è morta per denutrizione. Alcuni villaggi, fra eccidii, carestia, ed epidemie, sono ridotti alla metà degli abitanti. Altre lettere da San Giovanni d'Acri e da Caiffa dicono che molte delle più ricche famiglie sono ridotte nella più assoluta miseria, perchè le autorità turche durante quattro anni hanno completamente requisito i prodotti delle loro campagne, con la scusa che i proprietari nutrivano sentimenti ostili al governo.

Gli Alleati hanno preso tutte le misure possibili per approvvigionare le popolazioni della Siria, ma ci vorranno parecchie settimane perchè si possa rimediare a questa crisi spaventevole. Mancano viveri, vestiti, prodotti farmaceutici, strumenti di lavoro.

Intere popolazioni cristiane e musulmane benedicono la vittoria delle armi alleate che ha sottratto le loro provincie ad una sorte raccapricciante.

**Mario Appelius**

ابو الفداء صاحب التاريخ

والها سور اشتهر قدما بهذه العبارة — سور حماة بربها محروس وهي تقرأ طردا وعكسا ومن صنائعها المنسوجات الحريرية والقطنية وغيرها

ين جهو [illegible] قبلي والبرو

نيويرك ٢٧

اعلن فصل منزل قبلي

## -✳ اخبار حماة ✳-

**Notizie storiche circa Homa di Siria**

قال ياقوت حماة مدينة كبيرة عظيمة كثيرة الخيرات رخيصة الاسعار واسعة الرقعة حافلة الاسواق يحيط بها سور محكم وبظاهر السور حاضر كبير جدا فيه اسواق كثيرة وجامع مفرد

واضاف ابن الشحنة الحلبي انها في وحدة من الارض والجانب الشرقي وغالب الشمالي منها على حافة العاصي الذي يسقي بساتينها وعليه عدة نواعير تحمل الماء الى الترب المرتفعة من النهر ولذلك غالب دور المدينة وحماماتها وفي حرف المدينة قلعه عظيمة عجيبة في حصانتها وتقان عمارتها وحفر خندقها نحو مائة ذرع وهي مدينة قديمة جاهلية ذكرها امرؤ القيس فقال

تقطع اسباب اللبانة والهوى

عشية رحنا من حماة وشيزرا

وكانت سنة ٢٧١ هجرية قرية او بلدة صغيرة وهي بين قلعتين متقابلتين من جبلها يقال لهما قروق حماة وبينها وبين حمص يوم وبينها وبين حلب اربعة وبينها وبين دمشق ٥ للقوافل وينسب اليها جملة من العلماء اشهرهم المورخ ابو الفداء الحموى احد ملوكها من الايوبيين والجغرافي ياقوت صاحب معجم البلدان وتقي الدين بن حجة الشاعر صاحب خزانة الادب

وذكر ابن الاثير في تاريخه انه ظهر فيها ايام الملك موريق رجل يعرف بمارون تنسب اليه المارونية من النصارى واظهر رايا يخالف من تقدم وتبعه خلق كثير بالشام . فتحها سنة ١٧ هجريه ابو عبيدة ابن الجراح بعد فتح حمص وصالح اهلها على الجزية والخراج

وسنة ٢٩٠ قصدها القرامطة وقتلوا اهلها ولم يبقوا على النساء ولا الاولاد

وخربتها الزلازل سنة ٢٥٢ و ٥٦٥ . ملكها صلاح الدين الايوبي سنة ٥٧٠ ومن سلالته

## سفر ولسن

**Partenza di Wilson**

واشنطن ٢٧

[illegible]

## غرانددوقة لكسمبورغ

**La Granduchessa del Lussemburgo**

واشنطن ٢٧

طلبت غراندوقة لكسمبورغ من ولسن حماية لوكسمبورغ من خطر [illegible] الجيش الالماني [illegible] في مؤتمر الصلح [illegible] مجلس [illegible] العربي الاعلى [illegible]

## مجلس النواب

**Il Parlamento**

رومه ٢٢

[illegible]

## الاسطول الحلفاء

**La flotta alleata**

في

[illegible]بول

رومه ٢٢

[illegible]




سياسة الارهاب

البلشفية

**I Bolscevichi**

استوكهلم ٢٧

يستنتج من اقوال [illegible] ان البلشفيك لا [illegible] هم الايام لا [illegible] مراكزهم [illegible] وقد ثاروا على [illegible] في حق الضبط [illegible] ولا [illegible] الالمان [illegible] قبضوا اخيرا على ٣٥ ضابطا منهم وقتلوا بعضهم

---

توفي ولدو

[illegible] أرزو

روما ٢٧

توفيت [illegible] اوجينيا ارلندو عن قرب [illegible] باليرمو [illegible] لذوي [illegible] ابنتها

---

ملوك رومانيا

**I reali della Romenia**

روما ٢٧

روت الصحف ان ملك رومانيا وملكتها [illegible] زيارة [illegible] للحلفاء وبينها روما

---

[illegible] زوجة ارلندو

روما ٢٧

[illegible] لزوجة الصدر ارلندو [illegible]

---

سفر ملوك انكلترا

**I reali Inglesi**

لندرا ٢٧

توجه [illegible] الملك والملك البرت وكانت الجموع الزاحمة على المحطة توسعهم هتافا ودعاء

---

في شأن جزر الارمن

روما ٢٦

خطاب اورلندو البرت اوراقي خطابا [illegible] بسط [illegible] شأنيا [illegible] الراهنة والجزر [illegible] الارك في الامة [illegible] اكرمه وختم قوله [illegible] ملك ايطاليا يعتبر المسألة [illegible] وان من [illegible] الدفاع عن هذا الشعب المظلوم [illegible] من [illegible] الظلام والحرب والخراب [illegible]

---

جيش ماكنسن

**Le truppe di Machense**

زوريخ ٢٧

[illegible] من بودابست ان [illegible] صدر [illegible] قد بلغ [illegible] حكومة المجر [illegible] نزع سلاح عساكر [illegible] الموجودين في المجر واعتقالهم

⸻ حول موتمر ⸻
الصلح

*Il Congresso per la pace*

لندرا ٢٨

يوخذ من مصدر يوثق به : ان وتمر الصلح يعقد في قصر كي اورساي باريز وسيلتقي في اوائل دسمبر اللويد جورج بالرئيس ولسن في باريز

والشائع ان سفراء دول الاتفاق والوفد الاميركي يركبون الباخرة التي تقل الرئيس ولسن ويصلون الى فرنسا في نحو العشر الاول من دسمبر

ومن المرجح ان تعقد المذاكرة التمهيدية في ١٥ من دسمبر

والمظنون ان المفاوضات تستمر ثلاثة اشهر وانه يتعذر توقيع الصلح قبل اشهر ابريل ويقدر عدد من يحضر المفاوضات من وفود ومن يلحق بهم بالف نسمة .

وذهبت جريدة افنين ستاندار الى ان اهم المواضيع التي يعتبرها المجلس نظره هو تحرير موقف القيصر السابق غليوم وولي عهده وغيرهما من اهل الجناية العظمى والقوم ينوون محاكمة هولاء المجرمين على خرقهم حرمة حقوق الامم اثناء الحرب الطاحنة

وقالت شركة روتر ربما عقدت المفاوضات قبل الاجل المسمى حيث قد فرغوا من كثير من [illegible] ويبلغ نواب الانكليز ووفودهم جماعة من ٤٥٠ الى خمسمائة نسمة

وجاء من باريز ان صحفها تؤيد خبر انعقاد المفاوضات باريز لا في ورساي ويقدمها اللويد جرج صحبته ولسن وفي المباحث التمهيدية يعين الوفود لجانا يعهد اليها في البحث من تفاصيل عدة مواضيع وتقدم بياناتهم الى الموتمر وتعتبر المفاوضات ماضية مرة لا مرد لها

---

اسر البواخر النمسوية

سبنيك ٢٦

صدر بيان اميرال الاسطول الطلياني امره بالاستيلاء على البواخر النمسوية الكبيرة التي اعتصمت مدة الحرب في المرافئ الايطالية وهي من ضخام البواخر التي كانت لشركة اللويد النمسوية والنمسوية الاميركية وراغوزيا وادريا وانغاريا وكروتا وغيرها وهي تشرع في الملاحة من

نساب الحكومة الطليانية وقد وقعت عليها الراية الطليانية

---

الشغب في شيلي

بيما ٢٦

احتدمت نار الفتن في [illegible] اكويك [illegible] الناس [illegible] الامور [illegible] حكومة [illegible] من تشيلي

---

الحال

في

المملكة الالمانية

**L'Impero tedesco**

زوريخ ٢٧

جاء من [illegible]

ان نواب الحكومة الالمانية ورئيس المجلس البافاري كورت ايزنر [illegible] اتفقوا في اجتماعهم على ان لا [illegible] خطيرة مع الاميركيين في الوقت الذي يكاد فيه [illegible] المملكة الالمانية بخطر [illegible] ينقض

---

المشقة والولدين

زوريخ ٢٨

[illegible] ورد على وزير الخارجية الوالدي ان حكومة البلشفيك قد [illegible] [illegible] وقبضت على [illegible] وحجزت المكاتب [illegible] للعمال [illegible] من ذلك

---

نجل ملك الحجاز

بباريز

**Il figlio del re dell'Hedjaz a Parigi**

باريز ٢٧

[illegible] موسيليا الامير فيصل نجل ملك الحجاز وهو متوجه الى باريز وينزل ضيفا على الحكومة الفرانساوية . وهو صاحب الاعمال المشهورة في [illegible] للاتراك وظفره بهم الى جانب الجيوش المحالفة

---

حصار جرمانيا

**Il blocco della Germania continua**

لندرا ٢٨

صرحت شركة روتر

ان الاشاعة التي تدولتها الالسنة في كوبنهاغن وهي من مصدر برليني من عزم الحلفاء على رفع الحصار عن المانيا عارية من كل صحة . فان شروط المتاركة المبرمة بين الحلفاء والمانيا تشتمل صريحا على وجوب مواصلة الحصار على البلاد الالمانية

# CRONACA CITTADINA

## Asterischi

*Oggi alle 16,30 nel gran Salone del Municipio l'egr. Cav. Grigoletto Capitano dei R.R. C.C. si è unito in matrimonio con la leggiadra Signorina Bertoni Isabella.*

*Ha funzionato da ufficiale di Stato Civile il Sig. Cav. Cangini Commissario Municipale; testimoni i Capitani Simone e Merlo che hanno offerto splendidi fiori e la rituale penna d'oro.*

*Al valoroso nostro amico Grigoletto che tante simpatie si è saputo guadagnare nella sua lunga permanenza in Tripoli e alla sua gentile Sposa i nostri più cordiali auguri.*

## Calendario

**Sabato, 30 Novembre 1918 :** Sant'Andrea, Apostolo. S. Mauro.

**Thanksgiving day,** giorno di preghiera negli S. U., stabilito per tutta la Confederazione da un proclama del Pres. Roosevelt nel 1905.

## In memoria di Carlo Perrone

Un mese fa i medici dell'Ospedale Militare venivano colpiti dalla irreparabile, immatura perdita del loro più giovane compagno di lavoro. Straziante è ancora oggi il rammarico che turba coloro che amarono e conobbero l'Aspirante Medico Carlo Perrone, ma più di tutti è vivamente rattristato chi conobbe tutta la vita dell'Estinto.

Mentre scrivo la pioggia batte querula e senza tregua sui vetri delle finestre della mia cameretta. Questo mormorio lento, ritmico e l'invadente oscurità crepuscolare soggiogano l'animo e lo pervadono di una infinita tristezza nostalgica. Mi assale uno smanioso rimpianto per l'amico scomparso repentinamente. Sono triste, ma d'una tristezza insolita. La mia mente s'abbandona alle rimembranze. Povero Perrone! voglio parlare di te e voglio che ti conosca chi non ti conobbe.

* * *

Era una figura alta, tarchiata; il suo volto era serio, altero, fierissimo; il fronte ampio svelava l'intelligenza e la nobiltà del suo pensiero. Aveva due occhi grandi, belli che illuminavano il suo viso di una espressione ora nostalgica ora gioviale, bonaria sempre. La sua mente, in continua tensione, era spesso come un mare tempestoso, quando voleva apprendere e conoscere la spiegazione dei dogmi della scienza alla quale il Perrone dedicava ogni sua energia intellettiva. Desiderava ardentemente di diventare un bravo medico come prima era stato un valoroso soldato. Io ero il suo confidente, e spesso il povero Carlo mi rendeva partecipe dei suoi entusiasmi, come pure talora mi sgranava il rosario dei suoi ricordi guerreschi. Quando raccontava le gesta dei suoi bravi alpini parlava, ma parlava più cogli sguardi e colla voce, e ricordo che in quei momenti egli aveva gli occhi iniettati di crudele realtà, perchè questo animoso ufficiale molto aveva veduto e sentito, molto aveva operato e sofferto. Aveva conosciuto tutti gli aspri disagi incomparabili della nostra guerra alpina e non aveva mai trepidato dinanzi al pericolo. Per trenta mesi consecutivi aveva giocato a far la guerra come ad un temerario gioco dilettevole e spesso aveva alzato col cuore gonfio di gioia il fatidico grido di vittorioso assalto « Savoia! »

Il destino non ha voluto che egli morisse da eroe, colpito da una palla in fronte o in cuore, ma ha voluto ch'egli morisse da martire colpito da ineluttabile malattia. L'Aspirante Medico Perrone ha così pagato il fatale tributo della sua giovane esistenza alle avvilenti crudeltà di un morbo che nella sua ferocia ha dimostrato ancora una volta che noi Medici siamo semplicemente uomini che si sforzano di fare del bene obbedendo alle ferree leggi che il Fato sanziona per gli ammalati, imponendoci di rispettare quasi ciecamente i diritti della morte. E così « il nostro povero Carlo non è caduto da eroe, ma è morto martire, non è caduto sul campo dell'onore, ma è morto sul campo del dovere e del sacrificio ».

La Patria deve ugualmente gratitudine anche a questo eroe del martirio.

* * *

E' ormai notte, notte inoltrata. Proprio oggi ricorre l'anniversario della triste sera nella quale accompagnavamo all'ultima dimora quella vita crudelmente distrutta!..... Avevo un amico che era il mio fratello minore. E' morto un mese fa. Ora qui mi sento solo.

La pioggia non scende più. Il vento ulula, mormora interminabilmente. Anche il mio labbro mormora due parole che sono quasi uno straziante singhiozzo : « Povero Perrone! »

**G. Provera**

## Comitato Femminile

**« PRO SOLDATO »**

Pubblichiamo il secondo elenco dei generosi oblatori e dei donatori per la Festa di Beneficenza che il Comitato Femminile in unione alla Società dei Canottieri « Tripoli » ed alla Società degli Insegnanti, organizza « Pro Soldato ».

Siamo certi che all'opera benefica vorranno tutti concorrere, con slancio degno delle tradizioni della città, inviando doni alla Presidente del Comitato Signora Pantano, ed alle gentildonne che formano il Comitato. I nostri soldati guardano con occhi riconoscenti, lieti che verso di loro, anime salde della Nazione, si volga il pensiero della parte più eletta della Colonia.

L'idea di poter giovare ai nostri valorosi fratelli, ha tutti affratellato in un unico intento generoso, senza preconcetti, senza distinzioni, senza sottigliezze.

Continueremo sempre a pubblicare le offerte ed i nomi dei donatori.

**IIª lista dei doni**

S. E. il Generale Tettoni — Offerta di L. 100.

Jacobacci e Coco — Orologio a pendolo.

Ufficiali del settore di Tagiura — Un porta-sigarette damaschinato; un manico da ombrello cloisonnè; due saliere d'argento; un ventaglio giapponese; una scatola porta-gioielli, di sandalo; un frustino con manico d'argento; quattro statuine d'avorio; una tovaglietta ricamata; una coppa di Satzuma; una scatola da guanti; un copri libro in cuoio.

Ufficiali dell'Ufficio Amministrazione R. Truppe Coloniali — Un manico da ombrello, cloisonnè; un porta sigarette damaschinato; una bomboniera « macca ».

Ufficiali dell'Ufficio Politico Militare — Un orologio d'argento, da polso; un porta-fiammiferi d'argento; una cornicetta a due posti; una scatola con l'occorrente per lavoro in argento.

Sig. Antonio Alati — Un astuccio per spazzole da viaggio; due sacchettini ricamati per profumo.

Società Canottieri Tripoli — Sei bicchieri da Champagne in cristallo ed argento.

Ufficiali compagnia R. Guardia di Finanza — Una cornice in argento; una scatola di legno di sandalo; tre paia di bottoni damaschinati; due porta-tovaglioli « macca ».

I Magistrati — N. 12 volumi della collezione « Immortali ».

Sig. Domenico Pagliano — Offerta di L. 250.

*(Continua)*

## Gara di scherma Presidiaria

Il torneo schermistico annunciato per domenica 1. dicembre, è differito, per le condizioni di salute di parecchi degli iscritti, a giorno da stabilirsi.

## Per la Casa del Soldato

**La seconda rappresentazione « Pro Soldato » avrà luogo al Politeama martedì sera.**



## Avviso

**Il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi mette in vendita patate di ottima qualità al prezzo di L. 110 a Q.le. Sacco a rendere per quantitativi non inferiori a 10 quintali.**



[illegible] العيد يوم ٢٨ نوفمبر
[illegible] الحرب [illegible]

**MOVIMENTO DEL MERCA[TO]**

**Mercato della verdura :** Ge[neri en]trati al mercato nella settima[na dal] 4 al 10 Novembre 1918 : Limo[ni] 2410, datteri 23900, melenzan[e ...] melegranate 10640, cavoli 930[...] pe rosso 3130, fagiolini 1620 [...] dura 4700, rape e ravanelli [...] zucca 16350.

**Mercato del bestiame :** Mov[imento] della settimana dal 4 al 10 N[ovem]bre : Numero dei capi venduti [...] vini 1, camelli 3, asini 1. N[umero] dei capi macellati : Ovini da [...] spoppati 20, vitelli fino a un [...] 28, bovini 27, camelli 5, sui[ni ...]

**Misurazione e pesatura pub[blica]** Generi per i quali è stata ric[hiesta] la misurazione e pesatura pu[bblica] nella settimana dal 4 al 10 N[ovem]bre : Orzo litri 2800, bisna lt. [...] grano turco lt. 2350, pepe ros[so] 11550, datteri lt. 15100, henn[a] 7839.

**PATRONATO SCOLASTICO [VIT]TORIO EMANUELE III** — L'[As]semblea Generale dei Soci, so[spesa] per ragioni sanitarie, è nuova[mente] adunata per domenica 1. dice[mbre] alle ore 15 in prima convocazio[ne e] alle ore 16 dello stesso giorno [in se]conda, nel locale della Scuola [Fem]minile « Regina Elena » in via M[...] (art. 15 statuto), per delibe[rare] sul seguente ordine del giorno:

1. — Relazione morale-econom[ica] del Consiglio Direttivo sulla gest[ione] Marzo-Novembre 1918.

2. — Elezione del V. Preside[nte] effettivo e di quattro Consigl[ieri] (art. 5, 6 dello statuto).

3. — La presente pubblicazi[one] serve d'invito a tutti i soci.



سطنبول

ابول ٢٦

[illegible] الفاو [illegible] ([illegible]) فتسلطت [illegible] الاناس [illegible] وثلاثة [illegible] وهم [illegible] وتقاومهم [illegible]

---

تسليم الغواصات

**Consegna dei sottomarini**

الالمانية

لندرا ٢٨

وصل الى هاريك ٢١ غواصة [illegible] فبلغ ما سلمته المانيا الى [illegible] ١١٤ غواصة

---

عيد يوم ٢٨

نوفمبر

**28 Novembre**

روما ٢٧

[illegible] الملك [illegible] ارلندو [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Direttore-Prop. [...]